

16

Comune di Modica

Provincia di Ragusa

IL BILANCIO FINANZIARIO ARMONIZZATO:

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

2016 - 2018

Indice

Nota Tecnica introduttiva

Popolazione dell'Ente

Struttura dell'Ente

Sezione Strategica (SeS)

Indicatori utilizzati

Grado di autonomia finanziaria

Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Rigidità del bilancio

Grado di rigidità pro-capite

Costo del Personale

Propensione agli investimenti

Elementi di valutazione della Sezione strategica

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e

obiettivi di servizio

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi delle varie missioni

La gestione del patrimonio

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Indebitamento

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Sezione Operativa (SeO)

Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali

vincoli

Analisi Entrate: Politica Fiscale

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti

Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 2 - Giustizia

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 7 - Turismo

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 - Soccorso civile

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 13 - Tutela della salute

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
Missione 19 - Relazioni internazionali
Missione 20 - Fondi e accantonamenti
Missione 50 - Debito pubblico
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie
Missione 99 - Servizi per conto terzi
Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti
Valutazione della situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni
Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale
Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale
Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

Considerazioni Finali

- Nota tecnica introduttiva -

Dal 1 Gennaio 2016 sono entrati in vigore i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P).

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.

Il D.U.P. dovrebbe essere, di norma, predisposto dalla Giunta e presentato al Consiglio entro il 31 luglio.

Con D.M 3.7.2015 la scadenza del 31 luglio, per il solo anno 2015, è stata prorogata al 31 ottobre 2015.

Poiché il Comune di Modica ha un popolazione pari a 54.854 abitanti, la redazione del presente D.U.P. seguirà la forma prevista per il D.U.P. completo.

Si ritiene opportuno effettuare alcune premesse ai principi contabili che stanno alla base dei nuovi bilanci secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 al fine di introdurre e fare comprendere l'impostazione del Documento Unico di Programmazione e dei suoi contenuti essenziali.

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di titoli e tipologie.

Nel principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio, sono elencati i documenti che vanno allegati al Bilancio armonizzato, sotto forma di riepiloghi, quadri riassuntivi, allegati e sono i seguenti:

- prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale vincolato;
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- riepilogo delle entrate per titoli e tipologie;
- riepilogo delle spese per titoli,
- bilancio entrate per titolo e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli;

Si precisa, che i livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (quanto ai macroaggregati) o dei dirigenti (quanto alle articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario) e, pertanto, ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

23/6/2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, l’unità di voto elementare da parte del Consiglio è rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa.

Va, altresì, aggiunto, che il bilancio armonizzato, che copre un triennio (2016-2018) affianca, per quanto attiene il primo anno di esercizio (2016), ai dati di competenza anche le previsioni di cassa, a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni. Anche nel D.U.P. i dati finanziari inerenti la prima annualità riportano, oltre la competenza, anche la cassa.

Altra novità da sottolineare per quanto attiene il Bilancio armonizzato è la presenza di due nuove importanti voci. Una è rappresentata dal Fondo Pluriennale Vincolato che troviamo esposto in due punti del bilancio: il Fondo Pluriennale Vincolato presente nelle entrate relativamente alla quota di parte corrente e a quella di parte capitale che rappresenta le quote di somme provenienti dal bilancio dell’esercizio precedente, con esigibilità nel 2016 a cui corrispondono gli importi nella parte spesa rilevati nelle voci “di cui già impegnato”; e il Fondo Pluriennale Vincolato presente e indicato nelle voci di spesa che rappresenta la parte di spesa del 2016-2017-2018 che avrà esigibilità negli anni successivi. L’altra novità del bilancio armonizzato è la voce, in spesa, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Il FCDE rappresenta un vero e proprio capitolo di spesa che va a coprire, prudenzialmente, la potenziale non esigibilità sugli stanziamenti di entrata del Titolo I e del Titolo III, calcolata sulla media degli ultimi 5 anni del rapporto tra incassi e accertamenti di ciascuna risorsa di entrata.

Secondo quanto disposto dal D.lgs. 118/2011 l’entità del FCDE deve essere obbligatoriamente pari almeno alle seguenti percentuali calcolate sull’importo determinato secondo l’applicazione del calcolo della media dei cinque anni:

- Anno 2016 55 %
- Anno 2017 70%
- Anno 2018 85%

Nel presente schema di bilancio ci si è attenuti alle percentuali attualmente previste e vigenti.

- Popolazione dell'Ente -

1.1.1 -- Popolazione legale al censimento 2011		n. 53.959
1.1.2 -- Popolazione residente al fine del penultimo anno precedente (art.170 D.L.vo 267/2000)		n. 54.620
Di cui : maschi		n. 26.308
femmine		n. 28.312
nuclei familiari		n. 21.127
comunità/convivenze		n. 201
1.1.3 -- Popolazione all'1.1.2014 (penultimo anno precedente)		n. 53.918
1.1.4 -- Nati nell'anno	n. 436	
1.1.5 -- Deceduti nell'anno	n. 489	
saldo naturale		n. -63
1.1.6 -- Immigrati nell'anno	n. 484	
1.1.7 -- Emigrati nell'anno	n. 586	
saldo migratorio		n. -102
1.1.8 -- Popolazione al 31.12.2012 (penultimo anno precedente) di cui		n. 54.083
1.1.9 -- In età prescolare (0/6 anni)		n. 3.108
1.1.10 -- In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 4.606
1.1.11 -- In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 9.800
1.1.12 -- In età adulta (30/65 anni)		n. 26.348
1.1.13 -- in età senile (oltre 65 anni)		n. 10.221
1.1.14 -- Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	Anno-7	—
	Anno-6	—
	Anno2012	9,27%
	Anno2013	9,17%
	Anno2014	7,58%
1.1.15 -- Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	Anno-7	—
	Anno-6	—
	Anno2012	9,6%
	Anno2013	9,4%
	Anno2014	9,3%
1.1.16 -- Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti Entro il	n. _____ n. _____
1.1.17 -- Livello di istruzione della popolazione residente: medio - alto		
1.1.18 -- Condizione socio – economica delle famiglie: fortemente compromessa dalla crisi del settore edilizio. Riguardo al settore agricolo, il contesto è alla ricerca di sistemi innovativi di valorizzazione dei prodotti di qualità e di nicchia.		

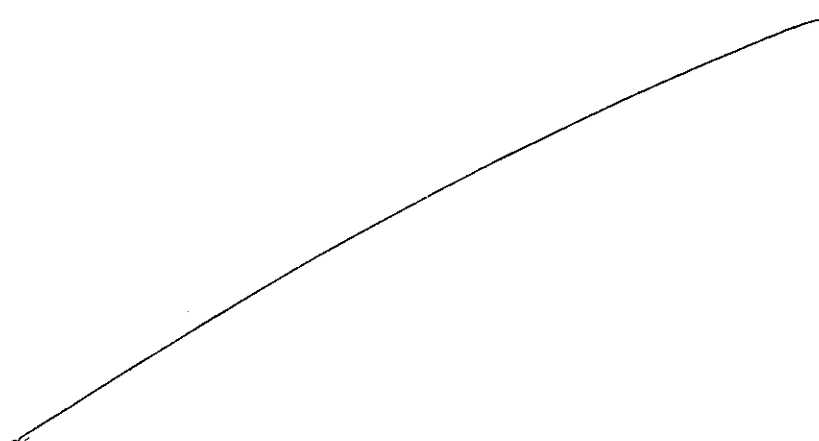
- Struttura dell'Ente -

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
1.3.2.1 - Asili nido n. 1	Posti n. 30	Posti n. 30	Posti n.30	Posti n. 30
1.3.2.2 - Scuole materne n. 6	Posti n. 1422	Posti n. 1.434	Posti n. 1.420	Posti n.1398
1.3.2.3 - Scuole elementari n. 6	Posti n. 2582	Posti n. 2570	Posti n. 2551	Posti n. 2503
1.3.2.4 - Scuole medie n. 5	Posti n. 1.730	Posti n. 1.710	Posti n. 1698	Posti n. 1681
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n. _____	Posti n. _____	Posti n. _____	Posti n. _____	Posti n. _____
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n. _____	n. _____	n. _____	n. _____
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.				
- bianca				
- nera	100	100	100	100
- mista				
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	163	163	163	163
1.3.2.10 - Attuazione servizio Idrico integrato	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n. _____ hq. 25	n. _____ hq. 25	n. _____ hq. 25	n. _____ hq. 25
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n. 12.000	n. 12.000	n. 12.000	n. 12.000
1.3.2.13 - Rete gas in Km.				
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in q:				
- civile	242.574	235.000	200.000	150.000
- industriale				
- racc. diff.ta	No	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>
1.3.2.15 - Esistenza discarica	No	No	No	No
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n. _____	n. _____	n. _____	n. _____
1.3.2.17 - Veicoli	n. _____	n. _____	n. _____	n. _____
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>
1.3.2.19 - Personal computer	n. 180	n. 180	n. 180	n. 175
1.3.2.20 - Altre strutture (***) <i>specificare</i>				

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

2016 - 2018

DUP: Sezione Strategica (SeS)



- DUP: Sezione Strategica (SeS) -

La programmazione è un processo di analisi e valutazione che, comparando ed ordinando coerentemente tra loro le politiche ed i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale definita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e per la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità Siracusana. La compatibilità economico-finanziaria è alla base dell'attività di programmazione. I principi ed i vincoli di finanza pubblica sono non solo obblighi che pone l'ordinamento ma anche opportunità di preservare l'ente nel tempo come punto di riferimento per l'intera collettività.

Sulla base di queste premesse la nuova formulazione dell'art. 170 dell'ordinamento, letta assieme al principio contabile allegato 4.1 del dlgs 118/11, introduce due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a. L'unificazione dei vari documenti di programmazione in modo da dare un messaggio più leggibile sia agli organi di gestione che ai cittadini amministrati o portatori di interessi;
- b. La previsioni di un contenuto minimo che deve avere tale documento anche se non ci sono formulari e modelli che avrebbero reso la compilazione più semplice e rapida.

Dagli allegati al bilancio che l'ordinamento cita dopo le recenti riforme, il DUP dovrebbe inglobare la Relazione previsionale e programmatica, il Piano generale di sviluppo, il Piano di assunzione del personale, il piano di razionalizzazione dei costi dei servizi e degli affitti, il piano triennale delle opere pubbliche, il piano di valorizzazione ed alienazione del patrimonio comunale. E' importante sottolineare che l'amministrazione potrà adottare provvedimenti specifici con atti separati a condizione che adotti anche provvedimenti di aggiornamento al DUP.

All'interno di questo quadro, il DUP costituisce un documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili alla data della prima formulazione del piano generale di sviluppo e del programma di mandato.

Il nuovo sistema di bilancio si compone dei seguenti documenti:

- DUP a valenza triennale - Schema di bilancio di previsione della competenza e della cassa (solo per il primo esercizio) a valenza triennale;
- Nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altro elemento di novità è l'approvazione del DUP in tempi notevolmente anteriori al bilancio di previsione (31 dicembre 2015 per l'anno 2016), Durante la sessione di bilancio sarà approvato sia l'aggiornamento al DUP che il bilancio 2016/2018 come anche la nota integrativa entro il 28 febbraio 2016. Le vicende che hanno visto approvare il bilancio 2015 in ritardo hanno imposto ritardi conseguenti anche per i documenti di bilancio 2016.

Nella presente premessa si riportano i contenuti che i principi contabili dettano per la sezione strategica del DUP.

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

- e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f. la gestione del patrimonio;
- g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Quadro delle condizioni esterne

Indirizzi di programmazione comunitari nazionali e regionali

Gli obiettivi programmatici europei, nonché gli atti di indirizzo per le politiche macroeconomiche degli Stati-membri, influenzano e condizionano le scelte politiche governative nazionali; si ricorda anche che gli Stati membri per cessione di sovranità riconoscono gli organi comunitari come prevalenti rispetto a quelli nazionali e quindi devono rispettare le fonti di diritto comunitario.

Tenuto conto di questo, nella prima parte della sezione strategica del DUP, ogni ente locale deve menzionare il contesto socio-economico in cui si trova ad operare, di livello europeo e nazionale; basti pensare che lo stesso principio contabile n. 1, al punto 2 dispone che i contenuti della programmazione devono essere coerenti con gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

A questi si aggiungono anche gli indirizzi di politica regionale che "individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale".

L'attività dell'ente locale non può più prescindere dalla conoscenza di quali siano gli obiettivi economico e sociali di livello nazionale e, prima ancora, europei ed è per tale ragione che

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

come primo contenuto del DUP, venga richiamato il quadro economico di ogni livello in cui la p.a. si trova ad operare e da cui la sua attività è influenzata.

Nel Trattato sul funzionamento della UE, infatti, gli Stati membri considerano le loro politiche economiche e la promozione dell'occupazione questioni di interesse comune e le coordinano nell'ambito del Consiglio. Due articoli distinti del Trattato dispongono che il Consiglio adotti indirizzi di massima per le politiche economiche (articolo 121) e orientamenti in materia di occupazione (articolo 148), specificando che i secondi devono essere coerenti con i primi.

Contesto Unione Europea

Dal sito web UE si legge:

"Occupazione e crescita nell'Unione europea Una strategia per un domani sostenibile La crescita economica e la creazione di posti di lavoro sono di vitale importanza per salvaguardare il nostro stile e tenore di vita. Di fronte alle sfide della globalizzazione, alla popolazione che invecchia e al cambiamento climatico, i leader europei hanno concordato una strategia globale per creare occupazione e crescita nonché condividere i benefici in modo equo in tutta l'UE e in tutti i gruppi della società. La strategia UE

sull'occupazione e la crescita sta iniziando a raccogliere i suoi frutti. Essa funziona per sbloccare il potenziale di conoscenza e innovazione dell'UE, per convertire le idee in opportunità commerciali competitive, per investire nelle persone e creare un' economia più verde con l'obiettivo di creare posti di lavoro oggi e domani"

Gli "Orientamenti integrati di Europa 2020", definiscono il quadro di attuazione della strategia Europa 2020 e delle riforme a livello degli Stati membri. Sulla base degli orientamenti indicati nell'atto di indirizzo, gli Stati membri sono tenuti ad elaborare programmi nazionali di riforma in cui vanno illustrate dettagliatamente le azioni che intendono intraprendere e le misure volte ad eliminare gli ostacoli che frenano la crescita sostenibile a livello nazionale. Basandosi sul monitoraggio della Commissione e sul lavoro del Consiglio, il Consiglio europeo valuta ogni anno i progressi globali registrati a livello nazionale e dell'UE nell'attuazione della strategia, analizzando simultaneamente gli sviluppi in termini macroeconomici, strutturali e di competitività e la stabilità finanziaria generale.

I regolamenti comunitari definiscono il percorso di aggiustamento verso l'obiettivo di medio termine (OMT), prevedendo per i paesi che presentino un rapporto debito/Pil superiore al 60 per cento un miglioramento del saldo di bilancio in termini strutturali pari almeno allo 0,5 per cento annuo. Aggiustamenti più ampi possono essere richiesti in presenza di condizioni cicliche migliori (good times) e viceversa nei bad times.

Di recente la Commissione è intervenuta su tali aspetti, dando una precisa modulazione dello sforzo fiscale richiesto a seconda delle condizioni cicliche in cui si trova uno Stato membro e della rischiosità delle finanze pubbliche.

Contesto Nazionale

Dal sito Web del Ministero delle Finanze si legge un sunto delle politiche che il Governo ha inteso perseguire con l'approvazione della legge di stabilità 2016 con valenza anche per gli anni successivi. Il contenuto si riporta integralmente:

" Il 22 dicembre il Senato ha approvato definitivamente il disegno di legge di Stabilità, sul quale il Governo aveva posto la questione di fiducia, nel testo licenziato dalla Camera dei deputati. Approvazione definitiva anche per il disegno di legge di Bilancio. Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, e del Ministro dell'Economia e delle Finanze, Pier Carlo Padoan, aveva approvato il provvedimento il 15

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

ottobre scorso e contestualmente il documento programmatico di bilancio per il 2016 (in inglese Draft Budgetary Plan) era stato trasmesso alle istituzioni europee.

La politica di bilancio per il 2016 e gli anni successivi, che si associa strettamente al processo di attuazione delle riforme strutturali, si propone di ricondurre stabilmente l'economia italiana su un sentiero di crescita sostenuta e favorire l'occupazione. Essa si fonda su una graduale e incisiva riduzione del carico fiscale, volta a incoraggiare l'offerta di lavoro e gli investimenti in capitale fisico e umano e a sostenere i consumi delle famiglie. Numerosi interventi sono volti a rafforzare strutturalmente la competitività dell'economia.

Nel corso dell'esame in Parlamento, il ddl di stabilità si è arricchito di importanti novità che ne hanno potenziato gli effetti espansivi finalizzati ad accelerare la crescita, come gli ulteriori interventi per favorire gli investimenti nel Mezzogiorno. Inoltre, in considerazione dei gravi fatti di terrorismo, per rafforzare l'apparato di sicurezza nazionale è stato approvato un pacchetto di interventi che si muove lungo due direttrici: contrastare i rischi che si verificano episodi di terrorismo attraverso l'ammodernamento delle dotazioni strumentali in uso alle forze dei comparti sicurezza e difesa, il potenziamento delle loro capacità di sorveglianza e della sicurezza informatica, l'incremento del trattamento economico del personale dei due comparti; rafforzare ulteriormente la difesa dei valori culturali che sono i pilastri della nostra società con interventi che vanno dalla riqualificazione urbana delle periferie alle iniziative per accrescere il patrimonio culturale da parte dei giovani.

Alle nuove misure per la sicurezza e la cultura si è fatto fronte utilizzando gli spazi finanziari previsti nelle Risoluzioni parlamentari approvate l'8 ottobre 2015 che consentono di portare il rapporto indebitamento/pil per il 2016 al 2,4%. Resta confermato al 2018 il raggiungimento del pareggio di bilancio strutturale.

Le principali misure Clausole di salvaguardia - vengono rimossi i previsti aumenti dell'IVA e delle accise che sarebbero dovuti scattare all'inizio del 2016 (16,8 miliardi, circa 1 punto percentuale del PIL).

Tasi e Imu - si abolisce la Tasi sugli immobili residenziali adibiti ad abitazione principale (ad esclusione degli immobili di particolare pregio, ville e castelli), che interessano circa l'80 per cento dei nuclei familiari. Lo sgravio fiscale complessivo ammonta a circa 3,5 miliardi. Si elimina l'Imu sui terreni agricoli (405 milioni) e sui macchinari d'impresa cosiddetti 'imbullonati' (sgravio di 530 milioni). La Tasi viene abolita anche per gli inquilini che detengono un immobile adibito a prima casa. Sugli immobili locati a canone concordato i proprietari verseranno Imu e Tasi ridotta del 25%.

I Comuni saranno interamente compensati dallo Stato per la conseguente perdita di gettito. Irap - dal 2016 viene azzerata per i settori dell'agricoltura e della pesca.

Accertamenti fiscali - sono allungati di un anno i termini per l'accertamento dell'IVA e delle imposte sui redditi. Si passa quindi dal 31 dicembre del quarto anno al 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione contestata. Nel caso di dichiarazione IVA nulla i termini per l'accertamento diventano gli stessi di quelli già previsti per la mancata dichiarazione: l'accertamento può essere effettuato fino all'ottavo anno successivo. Viene abolita la norma che raddoppia i termini per l'accertamento dell'IVA e delle imposte dirette nel caso in cui la violazione comporti l'obbligo di denuncia per reato tributario.

Edilizia - per favorire il rilancio del settore delle costruzioni, vengono prorogate le agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni immobiliari (detrazione del 50%) e finalizzate al risparmio energetico (65%).

Nella stessa direzione si muove la possibilità concessa ai Comuni di utilizzare una parte degli avanzi di cassa per effettuare investimenti in deroga alla regola che impone loro il pareggio del bilancio. Nel complesso, si delinea un insieme di interventi che,

congiuntamente all'azione di accelerazione dei tempi di realizzazione delle infrastrutture e dei progetti cofinanziati, dovrebbe porre termine alla stagnazione che da vari anni caratterizza il settore delle costruzioni.

Investimenti privati – si introduce il cosiddetto 'superammortamento', ossia una maggiorazione del 40 per cento del costo fiscalmente riconosciuto per l'acquisizione (dal 15 ottobre 2015 al 31 dicembre 2016) di nuovi beni strumentali, in modo da consentire l'imputazione al periodo d'imposta di quote di ammortamento e canoni di locazione finanziaria più elevati. Questa misura, immediatamente attiva e di semplice applicazione è direttamente mirata ad incentivare le imprese a crescere ed investire per il futuro.

Sud - Il Governo ritiene che nel Mezzogiorno sia necessario migliorare l'implementazione delle politiche nazionali. In questo quadro, analogamente alla misura del Superammortamento valida sull'intero territorio nazionali, si introducono benefici fiscali aggiuntivi nella forma di un credito d'imposta per l'acquisto di nuovi beni strumentali destinati a strutture produttive nelle regioni del Mezzogiorno (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo) dal 1° gennaio 2016 fino al 31 dicembre 2019. La misura dell'agevolazione è differenziata in relazione alle dimensioni aziendali: 20 per cento per le piccole imprese, 15 per cento per le medie imprese, 10 per cento per le grandi imprese. Il tetto massimo per ciascun progetto di investimento agevolabile è di 1,5 milioni di euro per le piccole imprese, di 5 milioni per le medie imprese e di 15 milioni per le grandi imprese.

La norma vale 617 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017, 2018 e 2019. Sarà un provvedimento attuativo dell' Agenzia delle Entrate a definire le modalità di richiesta del credito da parte dei soggetti interessati.

A favore del Mezzogiorno sono anche le misure della Legge di Stabilità volte a superare il patto di stabilità interno e ad attivare meccanismi di gestione del bilancio che consentono di disporre complessivamente di risorse pari a 11 miliardi per investimenti pubblici, di cui più di 7 per il Sud.

Sono poi previsti specifici interventi per la Terra dei Fuochi e l'area di Bagnoli.

Avviamento attività - Si stabiliscono incentivi alle aggregazioni aziendali per favorire la crescita della dimensione delle imprese, consentendo ai contribuenti di ridurre il periodo di ammortamento previsto per l'avviamento e i marchi d'impresa da 10 a 5 quote.

Ires - Il percorso di alleggerimento della pressione fiscale sulle imprese continuerà nel 2017 anche attraverso la riduzione dell'aliquota d'imposta sui redditi delle società (IRES). Dal 1° gennaio 2017 quest'ultima viene ridotta dal 27,5 al 24%. Questo provvedimento, che fa seguito alla detassazione dal 2015 della componente del costo del lavoro assoggettata all'IRAP, mira a condurre il prelievo sui risultati di impresa verso i livelli medi europei.

Canone Rai - si riduce da 113,500 euro a 100 euro e si pagherà con la bolletta elettrica.

Sgravi fiscali sulle assunzioni - si agisce con la prosecuzione, in forma ridotta (al 40%), degli sgravi contributivi per le assunzioni a tempo indeterminato, che nel 2015 ha prodotto effetti importanti e ha accompagnato le riforme introdotte nel mercato del lavoro con il c.d. jobs act.

A queste misure si affiancherà la detassazione del salario di produttività, volta a favorire la negoziazione salariale di secondo livello.

Istruzione - La manovra di bilancio include importanti interventi per l'istruzione, la ricerca e il sistema della cultura. Si intende premiare il merito e accrescere il livello delle nostre università. Questi interventi completano lo sforzo in favore della creazione di capitale umano effettuato con la Buona Scuola, operante dall'anno scolastico 2015-16.

Pensioni -- la legge di stabilità interviene per tutelare alcune fasce di soggetti prossimi al pensionamento in condizioni di disoccupazione. In particolare, in chiave di flessibilità, si garantiscono misure di salvaguardia per una quota residua di 'esodati' e si prevedono misure agevolative per le donne che intendano lasciare il lavoro con 35 anni di contributo a

fronte di una decurtazione del trattamento pensionistico ("opzione donna"). Si introduce inoltre una misura volta a favorire il ricambio generazionale attraverso l'utilizzo della leva del part-time per i lavoratori vicini al pensionamento. Va rilevato che non viene modificato l'assetto del sistema pensionistico e che le misure sono finanziate nell'ambito del sistema previdenziale, in parte estendendo l'intervento sull'indicizzazione delle pensioni introdotto nel 2013.

In tema di indicizzazione dei trattamenti pensionistici viene stabilito il principio secondo cui, nel caso si registrasse per un dato anno un tasso di inflazione negativo, comunque le prestazioni previdenziali e assistenziali in sede di adeguamento nell'anno successivo non potranno subire riduzioni.

No-tax area – per i pensionati viene anticipato al 2016 l'innalzamento della soglia di reddito al di sotto della quale non si paga l'Irpef. Nel dettaglio, per gli ultrasessantacinquenni la soglia sale da 7.750 euro a 8.000 euro, per i pensionati sotto i 75 anni la soglia sale da 7.500 a 7.750 euro.

Tutela lavoratori - viene prorogata al 2016 l'indennità di disoccupazione riservata ai lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa e a progetto iscritti alla gestione separata INPS (c.d. DIS-COLL), al fine di garantire una protezione in caso di perdita del lavoro per i giovani precari.

Infanzia – sono estese al 2016 le misure di congedo di paternità e il riconoscimento di voucher per l'acquisto di servizi di baby-sitting, ovvero per fare fronte agli oneri per l'accesso a servizi per l'infanzia, con estensione della possibilità di beneficiare di voucher anche alle lavoratrici autonome.

Sicurezza - sono stanziati 300 milioni di euro per l'ammodernamento delle strumentazioni e delle attrezzature dei comparti difesa e sicurezza e per gli investimenti volti ad adeguare le capacità di contrasto al terrorismo.

Per rafforzare la cyber security è prevista una dotazione di 150 milioni. Al personale delle forze di polizia e delle forze armate, per il riconoscimento dell'impegno profuso per fronteggiare le eccezionali esigenze di sicurezza nazionale, viene corrisposto un contributo straordinario pari a 80 euro netti al mese. Persegue l'obiettivo di migliorare la sicurezza dei cittadini anche il programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana, per il quale sono stanziati 500 milioni. Il programma include anche lo sviluppo di pratiche per l'inclusione sociale, la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano, l'adeguamento delle infrastrutture legate ai servizi sociali. Cultura - vengono resi immediatamente utilizzabili dai Comuni 500 milioni per interventi di edilizia scolastica.

Ai giovani che nel 2016 compiono 18 anni si attribuisce una Carta elettronica di importo di 500 euro, da utilizzare per l'ingresso a musei, teatri, cinema, mostre. Viene inoltre incrementato di 50 milioni di euro il Fondo per la concessione di borse di studio.

Carta famiglia - la card, istituita a partire dal 2016, è rivolta alle famiglie che ne fanno richiesta, costituite da cittadini italiani o stranieri regolarmente residenti in Italia con almeno tre figli minori a carico. La carta, emessa dai Comuni secondo criteri fissati con un successivo decreto ministeriale, viene erogata in base all'ISEE e consente l'accesso a sconti o tariffe agevolate per l'acquisto di beni e servizi. La card può essere utilizzata anche per costituire gruppi di acquisto familiare, gruppi di acquisto solidale o per usufruire di biglietti o abbonamenti familiari a servizi di trasporti, culturali, sportivi, turistici. I partner potranno valorizzare la loro partecipazione all'iniziativa a scopi promozionali o pubblicitari."

Contesto Regionale

Dall'introduzione al DPEF della Regione Siciliana triennio 2015/2018 pubblicato nel sito web si legge:

"Il presente DPEF va letto in assoluta continuità con il precedente (con riferimento in particolare alla prima parte del documento 2015-2017), sia per l'impostazione generale del documento che per i contenuti delle singole sezioni.

Abbiamo però voluto allargare, rispetto allo scorso anno, le analisi di base, raccogliendo informazioni che da un lato hanno portato a confermare la strategia, dall'altro permettono di aggiungere alcuni importanti elementi e conseguentemente alcune azioni. Ci si riferisce in particolar modo alla sezione del presente documento intitolata "Divari esistenti e scelte selettive per lo sviluppo", da cui in estrema sintesi, estrapoliamo le seguenti informazioni:

Il livello di evasione fiscale in Sicilia è decisamente più elevato rispetto alla media nazionale, sia se misurato in termini di spesa vs reddito Irpef dichiarato (Sicilia 145 su 100, media italiana 125 su 100) sia se misurato in termini di numero di contribuenti su totale della popolazione (Sicilia 58,5 – Italia 68,9).

Allineando i valori della Sicilia ai valori medi italiani si avrebbe un maggior gettito di circa 2 miliardi di euro per anno (riferiti complessivamente al gettito statale, regionale e locale);

L'efficacia della spesa del Settore Pubblico Allargato. La Sicilia a fronte di un valore pro-capite di spesa totale nettamente più basso della media nazionale (13.093 vs 16.466 dell'Italia) ha un valore della spesa del personale più alto (2.312 vs 2.216, in valore assoluto, e 17,7 vs 13,5 in termini di rapporto percentuale);

Il valore del moltiplicatore degli investimenti della spesa pubblica (variazione del PIL/valore investimento pubblico) per settori di attività.

Questa analisi va ovviamente letta tenendo conto di quello che è il tessuto economico esistente, le potenzialità dei diversi settori per la Regione e le possibilità di investimento pubblico vs le barriere di ingresso/economie di scala dei diversi settori. Nella formulazione del piano di azione è ovviamente indispensabile tenere conto anche del punto di partenza, in grandissima parte eredità della gestione dei governi precedenti, ossia di una situazione:

di gravissimo sbilancio di parte corrente (oltre 3 miliardi di euro);

di utilizzo negli ultimi anni di una parte consistente dei fondi destinati agli investimenti per coprire il suddetto sbilancio; di spesa inefficace, in quanto eccessivamente sbilanciata sul costo del personale;

di una spesa non sufficientemente focalizzata su settori ritenuti prioritari e con una propensione a tanti piccoli interventi (finanziamenti a pioggia) anziché di concentrazione su opere strategiche per lo sviluppo.

Tenendo in mente quanto premesso, si delineano i tratti principali della strategia economica regionale e delle conseguenti azioni, per differenza rispetto a quanto definito nel precedente DPEF (2015-2017), ed evidenziando quanto è già stato fatto nel 2015.

E' obiettivo prioritario portare in equilibrio entro la fine della legislatura i conti regionali, destinando già a partire dal 2016 tutti i fondi extra-regionali agli investimenti e ponendo le basi per liberare, a partire dal 2018 risorse per investimento anche dai fondi regionali. Per mettere in equilibrio i conti è necessario intervenire: - dal lato della spesa: a) contenendola fortemente senza dar luogo a nuovi disagi sociali, cercando di renderla più efficace, riducendo il rapporto tra spesa del personale e spesa totale, in linea con la media nazionale. Premessa fondamentale è che l'azione di contenimento della spesa pubblica deve accompagnarsi ad una riorganizzazione della macchina amministrativa, ad una revisione dei processi e ad una responsabilizzazione dei dipendenti pubblici, in un'ottica di miglioramento dei servizi ai cittadini e alle imprese. E' indispensabile dare certezza a cittadini ed imprese sui tempi dei processi. In questo senso è importante approvare le disposizioni contenute nel disegno di legge "Sblocca Sicilia" e comunque mantenersi allineati a quelle che saranno le disposizioni della legge Madia e dei relativi decreti attuativi; b) rivedendo, attraverso un confronto con il Governo centrale, i limiti del patto di stabilità per agevolare gli investimenti; - dal lato delle entrate: a) riducendo i fenomeni di evasione ed elusione fiscale, lavorando,

insieme a Riscossione Sicilia S.p.A, in forte collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e l'Agenzia delle Dogane. Il piano di azione, di cui in seguito si declinano obiettivi e contenuti, deve essere allargato anche agli enti locali, sia per i problemi di evasione delle tasse locali che per il coinvolgimento attivo in azioni anti-evasione di tasse nazionali e regionali. b) rivedendo, in collaborazione con il Governo nazionale, le modalità di attuazione dello Statuto (art. 36 e 37), alla luce dell'evoluzione della normativa fiscale degli ultimi sessanta anni. Il confronto con il Governo centrale dovrà riguardare a 360° tutti i settori, includendo anche la gestione della Sanità regionale e la relativa quota di compartecipazione, la gestione delle altre funzioni non ancora trasferite (Istruzione, Università), la gestione dinamica dei saldi tra costo delle funzioni e imposte da retrocedere; - focalizzando la maggior parte delle risorse dedicate agli investimenti (l'anno scorso avevamo stimato circa un 60% delle risorse extra-regionali) sui settori prioritari, e sui settori serventi a supporto dei settori prioritari stessi. Provando ad analizzare i settori prioritari e quelli serventi rispetto al quadro complessivo evidenziato negli appositi paragrafi del presente documento, ne conseguono le seguenti considerazioni: due settori principali manifestano moltiplicatori della spesa pubblica elevati: Sanità (1,01) e Turismo (per il quale prendiamo come riferimento due settori: attività artistiche, intrattenimento, e divertimento 0,97, alloggio e ristorazione 0,67), per cui questa informazione avvalorava la scelta fatta; gli altri due settori principali hanno valori del moltiplicatore bassi, ma sono di fatto settori già alla base dell'economia siciliana, ossia l'agricoltura (0,19) e l'energia (estrattiva 0,22 e raffinaria 0,17). Per questi settori occorre puntare su produzioni di qualità e/o fortemente innovative, che possano consentire alta marginalità, al fine di mettere in moto un meccanismo virtuoso di autofinanziamento dei successivi investimenti amplificando l'impatto sul PIL e sull'occupazione; o per i settori serventi troviamo valori del moltiplicatore elevati per l'istruzione (0,98) e in misura minore ma sempre significativa per le costruzioni (0,64) e l'informatica (0,59). Quest'anno abbiamo inserito un nuovo settore trasversale, anche questo servente i settori principali, che è relativo alle attività finanziarie e creditizie (con un moltiplicatore significativo di 0,79). Riteniamo infatti centrale rivedere i ruoli dei vari attori che intervengono nel mercato della Finanza e del Credito e definire gli strumenti e le risorse finanziarie che la regione vuole mettere a disposizione dei settori produttivi per favorire lo sviluppo. Riportiamo di seguito in questa introduzione, in maniera sintetica rispetto a quanto contenuto nel corpo del documento alcune considerazioni sull'andamento dell'economia siciliana in generale con dei brevi focus sui settori prioritari.

In generale il 2014, pur rappresentando ancora un anno di recessione piuttosto marcata, ha visto per l'economia siciliana un rallentamento della caduta che, accompagnato dai dati di contesto, identifica un percorso di miglioramento. Gli indicatori, che verranno poi analizzati nel dettaglio nel corso del documento, confermano ad esempio la chiusura del gap che si era creato con i risultati dell'Italia meridionale (Sicilia -2,0 vs -1,9 dell'Italia Meridionale), il restringimento della distanza dalla media nazionale per alcuni dati congiunturali sui consumi (immatricolazioni di autovetture) e le migliori performance della Sicilia nel settore turistico (+6,1% delle presenze contro l'1,1% dell'Italia).

Certo è che rimane alto il gap con l'Italia centrale e settentrionale e che, di conseguenza, è indispensabile una strategia nazionale per il Sud, che non punti più su grandi aziende o assistenzialismo pubblico ma su una politica che, da un lato, preveda i necessari investimenti infrastrutturali e dall'altro crei le condizioni (mercato del lavoro, fiscalità agevolata, burocrazia efficiente, etc.) per favorire gli investimenti e la creazione di aziende innovative e rispettose dell'ambiente. Con riferimento ai settori prioritari, le maggiori soddisfazioni arrivano dal turismo, settore che già dava buoni segnali nel 2014, ma che nel 2015 dovrebbe beneficiare anche della strategia di focalizzazione e destagionalizzazione, nonché degli investimenti che si stanno effettuando. I dati dell'agricoltura presentano un dato complessivo non ancora buono ma diversi segnali positivi. Il settore sanitario sta ben lavorando sul raggiungimento dell'efficienza e sta avviando le prime azioni per intendere la Sanità come settore integrato a valore aggiunto, in cui la mobilità possa diventare attiva,

e in cui si realizzi la necessaria integrazione con Università e centri di ricerca delle grandi aziende farmaceutiche. Energia e smart cities è un settore variegato che comprende la riqualificazione delle grandi raffinerie siciliane, gli investimenti in energie alternative, gli interventi di efficientamento energetico, e gli investimenti, soprattutto nelle aree metropolitane, per la trasformazione in città intelligenti. Su alcuni di questi aspetti si sta ben lavorando, con azioni esplicitate nel corpo del documento, anche se e, da intensificare l'azione, trasversale, con i diversi Assessorati coinvolti, per una visione strategica unitaria. Si riportano in sintesi alcuni dati di rilievo di ciascuno dei settori prioritari: Turismo beni culturali e cultura Un aumento dei flussi turistici: + 8,8% arrivi, + 6,1% presenze;

Un aumento ancora più importante per la spesa dei turisti stranieri: + 36% nel 2014;

In ottica di destagionalizzazione dei flussi rivestono particolare importanza i dati sui siti archeologici: + 7,6% visitatori, +41, 2% incassi. Con riferimento ai settori prioritari, le maggiori soddisfazioni arrivano dal turismo, settore che nel primo semestre 2015, oltre ad aver confermato le buone performance del 2014, ha registrato un incremento significativo di movimenti turistici nazionali ed internazionali, in modo particolare nel quadrimestre estivo (giugno-settembre). Il settore, rafforzato da questo trend positivo, beneficerà della strategia di focalizzazione e destagionalizzazione, nonché degli investimenti che si stanno effettuando. Agricoltura ed economia del mare.

Il valore aggiunto nel 2014, secondo i dati Istat, è in calo del 5,2% dovuto essenzialmente ad un calo della domanda interna per via della crisi economica, non completamente compensato dall'aumento delle esportazioni (+ 6,8%);

Una buona performance nel 2014 dell'agroindustria sia in termini di vendite all'estero (crescita su base annua del 6,5%) sia in termini di imprese (+1,6% di unità attive);

le aziende agrituristiche siciliane nel 2013 rappresentano il 3% degli agriturismi italiani e il 17% di quelli del Mezzogiorno. Nel periodo 2008-2013 queste strutture sono aumentate del 38,5% a livello regionale, mentre, nel Mezzogiorno e in Italia l'incremento è più contenuto, pari rispettivamente allo 0,8% e al 13,1%;

In crescita anche le presenze turistiche negli agriturismi. Sempre con riferimento al 2013 i turisti che hanno usufruito di questa tipologia di struttura mostra in Sicilia una crescita del 6,8% rispetto all'anno precedente;

la Sicilia nel 2013 raggiunge la quota di 280.488 ettari di superficie in biologico pari al 21,3% della SAU biologica nazionale ed

è leader in Italia nei comparti del bio agrumicolo, viticolo, cerealicolo e delle colture foraggere. Sanità e scienza della vita Il Programma Operativo di Consolidamento e Sviluppo 2013-2015 adottato dalla Regione Siciliana ha consentito di rispettare stabilmente il sostanziale equilibrio economico finanziario della gestione, garantendo i livelli essenziali di assistenza. Si

è agito infatti in modo selettivo sulle residue aree di inefficienza nell'acquisizione dei fattori produttivi e nel loro utilizzo, intervenendo sulle reti assistenziali e sull'appropriatezza delle prestazioni e dei servizi e sulle modalità erogative degli stessi, adeguando la produzione di salute al nuovo sistema parametrico di finanziamento del SSN basato sui fabbisogni e costi standard. Il nuovo Programma operativo consentirà di consolidare i risultati raggiunti puntando prioritariamente sugli aspetti qualitativi dell'offerta sanitaria;

L'equilibrio economico finanziario del settore ha consentito di far gravare sul Fondo sanitario regionale il costo di alcuni servizi resi a favore del SSR da parte della società consortile Servizi ausiliari Sicilia (S.A.S) e dall'ARPA Sicilia sino ad oggi coperti con risorse a carico del bilancio regionale;

In termini di valori tariffari si registra un costante calo della mobilità passiva rappresentato nel seguente grafico che riporta i valori Tariffari per anno di dimissione in regime di mobilità passiva.

Energia e smart cities. Secondo i dati Terna S.p.a. 2012 la produzione di energia elettrica lorda è stata di 24.129,6 GWh a fronte di una richiesta di 21.646,2 GWh, con un saldo in uscita di 1.252,9 GWh. La produzione regionale è attribuibile per l'85% ad impianti termoelettrici e per circa il 15% ad impianti da fonte rinnovabile.

La Sicilia è tra le regioni italiane che, nel periodo tra il 2005 e il 2012, ha incrementato maggiormente la quota dei consumi di energia elettrica coperta da fonti rinnovabili, portandola dal 2,6% a circa il 15% (Terna, 2012).

La crescita della produzione fotovoltaica negli ultimi anni è stata molto significativa, passando da 670,4 GWh a 1.511,5 GWh nel 2012, ossia l'8% del valore nazionale, grazie anche all'effetto delle politiche di incentivazione economica alla introduzione di energie rinnovabili. Rispetto al 2011 la produzione da fonte rinnovabile nell'Isola risulta aumentata di circa il 46%. Nelle sezioni dedicate ai quattro settori prioritari e ai settori serventi si da un dettaglio delle azioni già poste in essere o che si porranno in essere fino alla fine della legislatura per supportare il rilancio dell'economia della Regione."

Contesto locale

Il territorio modicano, come anche tutto il territorio provinciale, soffre di una crisi particolarmente grave nel settore delle costruzioni e nel settore dei servizi ad esso connessi.

In parte il contesto è stato mitigato da una sostanziale tenuta del settore dell'agricoltura e dell'allevamento che purtroppo risente dei soliti problemi legati a carenze infrastrutturali, deterioramento delle strade, chiusura e riduzione delle ferrovie, mancato completamento della Siracusa-Gela, del porto di Pozzallo etc...

In ogni caso il Comune di Modica mira, seppur nelle ristrettezze economiche in cui versa, a garantire un sostegno allo sviluppo economico puntando sul turismo, sulla valorizzazione dei beni storici del territorio, sulla qualità dei prodotti locali e sulla cultura quali elementi distintivi ormai consolidati a livello nazionale ed internazionale.

- Indicatori utilizzati -

Benché non siano ancora stati definiti a livello centrale gli indicatori di bilancio previsti dal Nuovo D.lgs. 118/2011 al fine dell'armonizzazione dei bilanci, si ritiene utile rappresentare la situazione strutturale del comune attraverso l'esposizione di dati di una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente.

Si riportano di seguito i principali indicatori che normalmente vengono scelti ed allegati ai documenti che riguardano il Piano delle Performance e il Controllo strategico.

- *Grado di autonomia dell'Ente;*
- *Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;*
- *Grado di rigidità del bilancio;*
- *Grado di rigidità pro-capite;*
- *Costo del personale;*
- *Propensione agli investimenti.*

Grado di autonomia finanziaria

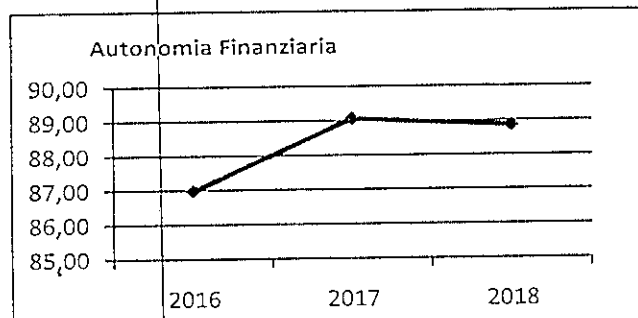
Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore in oggetto che, per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di solidarietà comunale il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

Autonomia Finanziaria	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate Correnti}}$	86,97 %	89,07 %	88,86 %

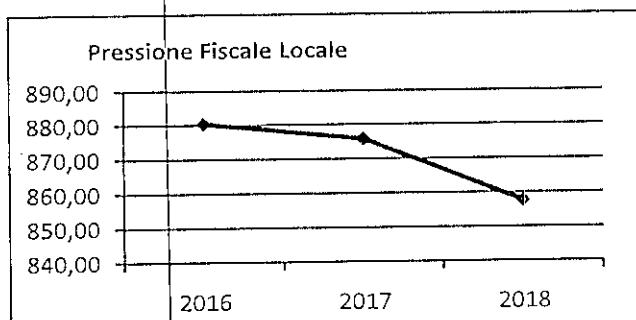


(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

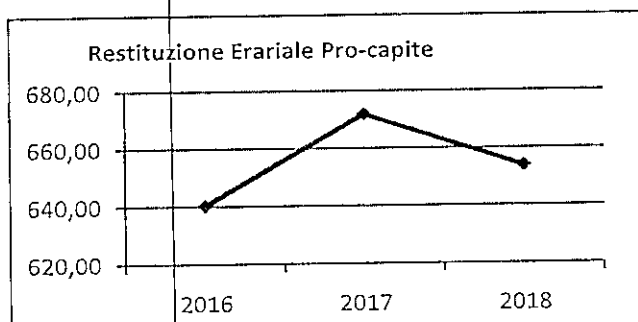
Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Sono indicatori che consentono di individuare la pressione fiscale pro-capite e quanto viene trasferito pro-capite dallo Stato. Nell'esposizione dei dati dei suddetti indici va tenuto conto di quanto indicato al comma precedente in merito alla collocazione in bilancio della voce di Fondo di Solidarietà

Pressione entrate proprie pro-capite	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{Entrate extratributarie}}{\text{N.Abitanti}}$	€ 880,39	€ 875,81	€ 857,67



Pressione tributaria pro-capite	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{N.Abitanti}}$	€ 640,17	€ 671,98	€ 653,83

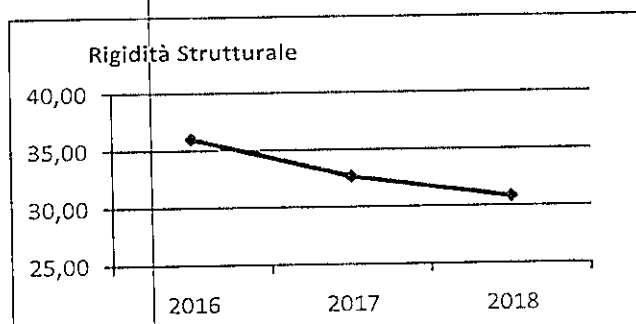


(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

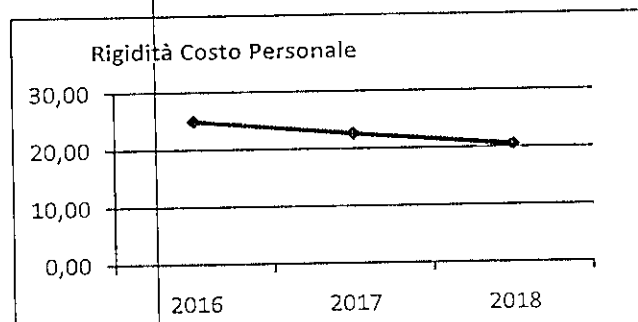
Rigidità del bilancio

L'indicatore di rigidità del bilancio viene normalmente rappresentato dal rapporto tra Spese del personale e Oneri per il rimborso dei mutui rispetto alle entrate correnti. L'indice indica quindi la quota di bilancio che risulta libera per essere utilizzata per spese di esercizio.

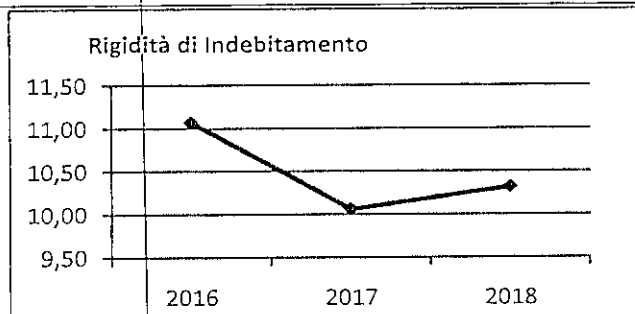
Rigidità strutturale	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
$\frac{\text{Spese personale} + \text{Rimborso mutui} + \text{interessi}}{\text{Entrate Correnti}}$	36,01 %	32,65 %	30,83 %



Rigidità costo personale	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Entrate Correnti}}$	24,94 %	22,59 %	20,51 %



Rigidità indebitamento	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
$\frac{\text{Rimborso mutui} + \text{interessi}}{\text{Entrate Correnti}}$	11,07 %	10,06 %	10,32 %

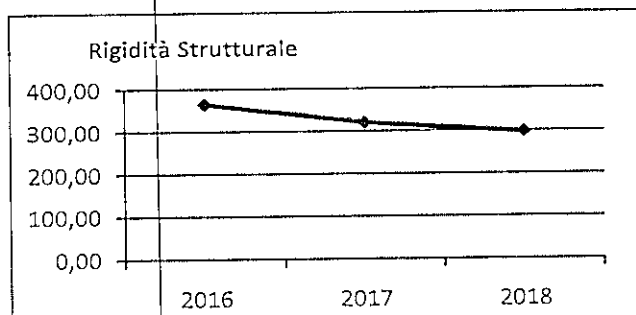


(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

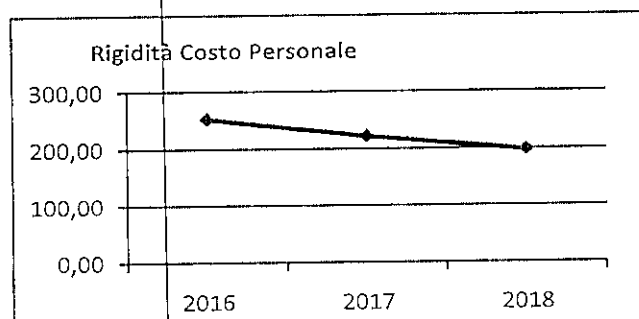
Grado di rigidità pro-capite

Il grado di rigidità del bilancio va valutato in relazione alle dimensioni demografiche del comune e quindi al numero di abitanti e serve ad esprimere il costo pro-capite a carico di ciascun cittadino.

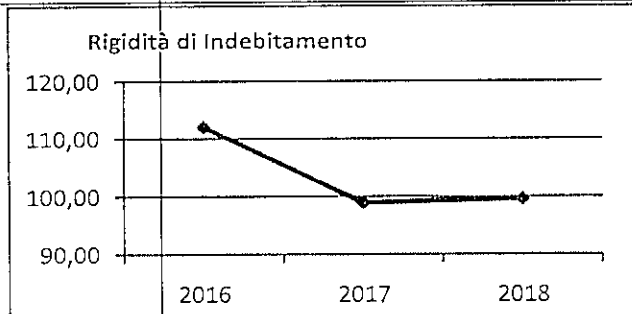
Rigidità strutturale pro-capite	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
$\frac{\text{Spese personale} + \text{Rimborso mutui} + \text{interessi}}{\text{N. abitanti}}$	364,52 €	321,03 €	297,57 €



Rigidità costo personale pro-capite	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
$\frac{\text{Spese personale}}{\text{N. abitanti}}$	252,46 €	222,12 €	197,97 €



Rigidità indebitamento pro-capite	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
$\frac{\text{Rimborso mutui} + \text{interessi}}{\text{N. abitanti}}$	112,06 €	98,91 €	99,60 €



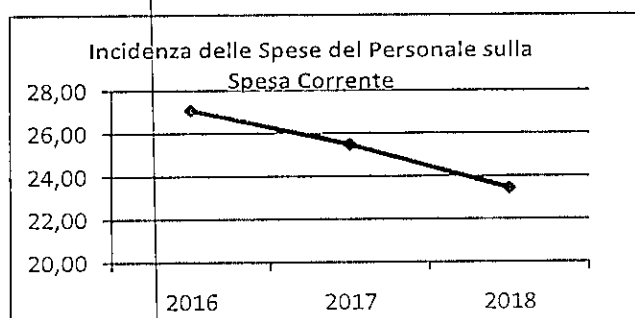
(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Costo del Personale

L'incidenza del costo del personale si misura prendendo a riferimento il costo del personale rispetto al totale delle spese correnti per valutare l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti di bilancio oppure prendendo a riferimento il costo di personale rispetto alle entrate correnti per valutare quanta parte delle entrate correnti è assorbita da spese di personale oppure, ancora, prendendo a riferimento il costo del personale rispetto alla popolazione.

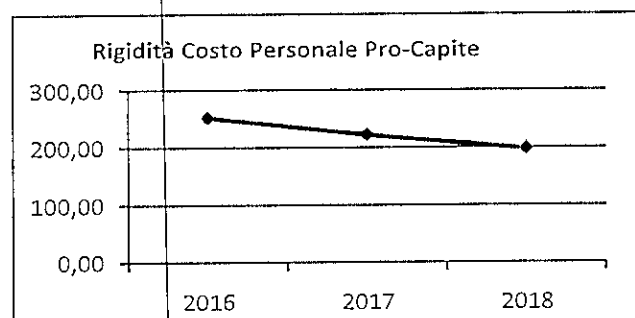
Incidenza spese personale su spesa corrente

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Spese correnti}}$	27,10 %	25,49 %	23,44 %



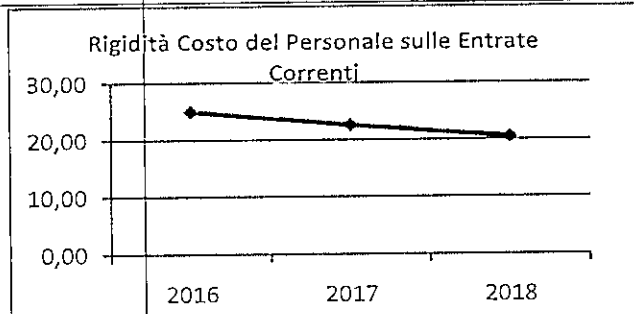
Rigidità costo personale pro-capite

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
$\frac{\text{Spese personale}}{N_{\text{abitanti}}}$	252,46 €	222,12 €	197,97 €



Rigidità costo personale su entrata corrente

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
$\frac{\text{Spesa personale}}{\text{Entrate correnti}}$	24,94 %	22,59 %	20,51 %



Con riferimento alle **condizioni interne**, l'analisi strategica evidenzia i seguenti elementi:

- 1) Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici (***) *gestione diretta, esternalizzata, effettuata tramite organismi ed enti strumentali e/o società controllate o partecipate*

Tabella Servizi a Domanda Individuale

Codice	Descrizione	Ril. IVA	Modalità di Gestione

Tabella Servizi Produttivi

Codice	Descrizione	Ril. IVA	Modalità di Gestione

2)

(*** Indirizzi generali di natura strategica relativi a risorse e impieghi e sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica relativamente, in particolare ai seguenti aspetti:)

Elementi di valutazione della Sezione strategica

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Tariffe Servizi Pubblici

Fiscalità Locale

IUC – IMU

IUC – TASI

IUC – TARI

Imposta Pubblicità

Art. 12

Art. 13 (comma 1)

Art. 13 (comma 3 lettera a)b)c))

Art. 14 (commi 1-2-3)

Art. 14 (commi 4-5)

Art. 15 (comma 1)

Art. 15 (commi 2-3-4-5)

Art. 19

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi delle varie missioni

La gestione del patrimonio

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Indebitamento

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

(*** Elencare opere pubbliche previste nel Programma di mandato e fonti di finanziamento ed eventuali riflessi sulla spesa corrente)

<i>Investimento</i>	<i>Entrata Specifica</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Spesa</i>
POS. NUM. 4497134 - LAV.ROTATORIA DENTE CROCICCHIA C/COMUNE	- Mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
RECUPERO EX FORO BOARIO	- Entrate proprie - OO.UU.	50.000,00	0,00	0,00	0,00
IMPIANTO ELETTRICO EDIFICI SCOLASTICI	- Mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
COMPLETAMENTO LAVORI SCUOLA RAFFAELE PODOMANI	- Entr.derivanti da trasf. conto capitale - Stato	120.500,00	0,00	0,00	120.500,0 0

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

In riferimento agli investimenti e ai progetti in corso di esecuzione si segnalano i seguenti non ancora ultimati:

<i>Articolo</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Impegnato (Cp + Rs)</i>	<i>Pagato (Cp + Rs)</i>	<i>Residui da Riportare</i>
5730 / 9380 / 10	ACQUISIZIONE RISTRUTT. PALAZZO DE NARO PAPA	69.872,75	52.645,17	17.227,58
5870 / 9390 / 99	ACQUISTO BENI TECNICO-SCIENTIFICHE	8.888,20	0,00	8.888,20
6230 / 14 / 99	COMPLETAMENTO LAVORI COLLINA MONSERRATO	17.683,05	0,00	17.683,05
6270 / 11660 / 140	POS.NUM. 4376339 - CAP.E. 3830/995	555,23	0,00	555,23
6280 / 778 / 99	INCARICHI PROFESSIONALI PROG. LL.PP	44.108,87	9.619,20	34.489,67
6530 / 10010 / 10	POS.NUM. 4426518 - CAP.E 3520/010	150.919,17	0,00	150.919,17
6730 / 10200 / 20	POTENZIAMENTO MIGLIORA.SEGNALETICA STRAD	93.526,58	25.680,86	67.845,72
6730 / 10200 / 40	FORNITURA MEZZI TECNICI SERV.POLIZIA STR	221.246,82	15.912,93	205.333,89
6730 / 10200 / 99	STUDI RICERCHE INTERV.SICUREZZA STRADALE	19.336,00	2.640,00	16.696,00
7130 / 10330 / 30	L.433/91-RECUPERO PALAZZO S.ANNA	55.071,14	0,00	55.071,14
7130 / 10330 / 100	COPERT.STRAORD.EX CONVENTO RACCOMAND.	115.500,00	1.936,00	113.564,00
7130 / 10340 / 20	MUTUO COSTR.SCUOLA EL.10 AULE (4247257)	1.163,23	0,00	1.163,23
7180 / 10460 / 10	POS.NUM. 4436595 - CAP.E 3460/010	9.213,36	0,00	9.213,36
7230 / 17 / 99	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE ED	258.618,82	200.785,51	57.833,31
7230 / 10440 / 99	POS.NUM. 4301416 - CAP E.3460/00	12.030,13	0,00	12.030,13
7230 / 10540 / 10	POS.NUM. 4369733 - CAP.E. 3480/60	0,39	0,00	0,39
7330 / 10390 / 110	MUTUO CASSA DD.PP.- IMP.ELETTR.SCUOLA MED	20.443,50	937,30	19.506,20
7330 / 10390 / 111	MUTUO IMPIAN. ELET. 2CIRC.DIDAT.4463572	24.286,73	541,81	23.744,92
7350 / 11660 / 57	POS.NUM. 4346547 - CAP E.3480/057	365,64	0,00	365,64
7630 / 10280 / 12	STATO- RISTR.RECUP.CONVENTO FRATI CAPPUC	381,10	0,00	381,10
7630 / 10295 / 99	CONSOLID. E RISTRUTT.PALAZZO POLARA	441.017,84	0,00	441.017,84
7630 / 10330 / 40	L.433/91-RECUPERO PALAZZO MERCEDARI	38.407,40	0,00	38.407,40
7630 / 10550 / 190	MANUT. ORD. E STRAORD.PALAZZO GRIMALDI	204,07	0,00	204,07
7830 / 11290 / 21	POS.NUM. 4376339/04 - CAP.E.3480/033	39.212,98	0,00	39.212,98

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

7830 / 11700 / 99	POS.NUM. 4194441- CAP E. 3830/760	11.545,80	0,00	11.545,80
8230 / 11660 / 31	MUTUO PER LAVORI AMPLIAM.VIA CATAGIRASI	6.500,45	0,00	6.500,45
8230 / 11800 / 10	ALLARG.VIA LORETO GALL.LR.1/79	61.968,84	5.470,20	56.498,64
8230 / 12010 / 30	INVESTIMENTI FINANZIATI CON CONTRIBUTO REGIONALE (CAP DI ENTRATA 2960/30)	2.721.052,07	1.058.574,78	1.662.477,29
8230 / 12090 / 60	MUTUO STRADA TREPP.SUD-ESPROPR	8.469,15	0,00	8.469,15
8230 / 12090 / 119	POS.NUM. 4458076 - CAP.E.3580/030	35.149,23	2.612,64	32.536,59
8230 / 12090 / 121	POS.NUM. 4458072 - CAP.E.3580/040	42.607,34	1.456,06	41.151,28
8230 / 12090 / 220	POS.NUM. 4497134 - CAP.E.3490/220	576.189,32	217.963,93	358.225,39
8230 / 12090 / 221	LAV.ROTATORIA DENTE CROCICCHIA C/COMUNE	499.564,70	6.455,54	493.109,16
8230 / 12090 / 804	CONSOLID.PONTE S. GIORGIO	9.880,35	0,00	9.880,35
8230 / 12090 / 807	POS.NUM. 4444840 - CAP.E.3840/034	20.869,35	0,00	20.869,35
8230 / 12090 / 808	CONSOLID.COSTONE ROCCIOSO COLL.MONSERRAT	96.598,84	1.476,60	95.122,24
8230 / 12090 / 809	CONSOLID.COSTONE ROCCIOSO GIACANTA	105.672,08	1.995,03	103.677,05
8280 / 11660 / 90	LEGGE N.549/95 ED ALTRE- FONDO ROTATIVO	526.143,92	0,00	526.143,92
8290 / 12090 / 995	MUTUO SISTEMAZ.ALLARG.VIA LORETO M.ALTA	224,32	0,00	224,32
8330 / 11660 / 54	POS.NUM. 4348762 - CAP.E. 3480/054	38.729,42	0,00	38.729,42
8330 / 12090 / 146	MUTUO COLL.VIA IACHINOTO-S.LIB(4141979)	6.674,00	0,00	6.674,00
8330 / 12090 / 149	POS.NUM. 4470236 - CAP.E.3830/470	1.149,57	163,50	986,07
8330 / 12090 / 150	POS.NUM. 4470406 - CAP.E.3830/480	85.431,74	0,00	85.431,74
8580 / 779 / 99	INCARICHI PROFESSIONALI PROG. URBANISTI	78.097,40	22.838,40	55.259,00
8630 / 11220 / 2	IMMOB.MICHELICA NORME E PREVENZIONE	16.642,15	0,00	16.642,15
8630 / 11220 / 99	ADEG.EDIF.SCOLAST.INCENDI E BARRIERE	486.091,77	206.768,22	279.323,55
8630 / 11221 / 99	COLLEG. VIA CAITINA EX SS 115	37.333,34	0,00	37.333,34
8630 / 11222 / 99	ALLARG. V IA GIANFORMA FRIGINTINI	37.108,08	0,00	37.108,08
8630 / 11224 / 99	PALAZZO POLARA - COMPLETAMENTO	13.600,00	0,00	13.600,00
8630 / 11225 / 99	PALAZZO MONCADA - COMPLETAMENTO	17.420,87	3.507,70	13.913,17
8630 / 11660 / 1	PIANO OO.PP.2016-2018	192.172,68	10.424,57	181.748,11
8630 / 11660 / 5	CONTRATTO DI QUARTIERE	2.091.381,70	177.640,15	1.913.741,55
8630 / 11660 / 6	CONTRATTO DI QUARTIERE - SPESA C/ COMUNE	104.144,68	11.183,56	92.961,12
8630 / 11660 / 37	MUTUO PEEP COOP. S.TERESA	138,34	0,00	138,34
8630 / 12590 / 99	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONI	1.019.086,93	202.840,28	816.246,65

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

8680 / 11200 / 99	INCARICHI PROFESSIONALI PER PROGETTAZION	112.082,55	26.324,80	85.757,75
8830 / 11210 / 40	FIN.CASMEZ LAV.ACQ.ABITATO MOD	38.128,66	0,00	38.128,66
8830 / 11250 / 40	AMMODERNAM.DEPURATORE COM.FIUMARA	55.000,00	1.882,87	53.117,13
8830 / 11260 / 10	POS.NUM. 4462413 - CAP.E.3580/010	314.402,85	60.329,56	254.073,29
8830 / 12090 / 80	MUTUO DD.PP.RETE IDR.MAGANUCO(4364865)	14.194,51	0,00	14.194,51
8830 / 12090 / 161	POS.NUM. 4453950 - CAP.E.3830/161	161.023,68	89.604,60	71.419,08
9330 / 12 / 99	RIQUALIFICAZIONE CENTRO ANZIANI FRIGINTI	29.494,87	4.803,13	24.691,74
9430 / 11320 / 99	POS.NUM. 4462414 - CAP.E.3580/020	21.137,29	0,00	21.137,29
9430 / 11740 / 99	FINANZ.REG.COMUNITA' HANDICAP.	10.577,61	0,00	10.577,61
9510 / 11750 / 11	PAC - SERVIZI DI CURA INFANZIA	926.771,00	0,00	926.771,00
9730 / 12110 / 99	POS.NUM. 4313457 - CAP E.3480/057	7.494,21	0,00	7.494,21
9830 / 13 / 99	INTERVENTO DI RECUPERO DELL'EX FORO BOAR	340.506,09	1.793,32	338.712,77
9830 / 12230 / 10	POS.NUM. 4376339/01 - CAP.E. 3480/31	269,85	0,00	269,85
9830 / 12230 / 20	RECUPERO EX FORO BOARIO	191.575,44	78.503,64	113.071,80
9930 / 12570 / 10	RINEGOZIAZIONE MUTUI CASSA DD.PP.	7.391,29	0,00	7.391,29
9930 / 12570 / 99	SOMMA DA DESTINARE PROVENTI SWAP	43.097,40	0,00	43.097,40
9930 / 12580 / 99	SOMMA DA DESTINARE PER ALIENAZIONE BENI	3.900,00	0,00	3.900,00
10130 / 11660 / 81	MUTUO DD.PP.-ESPROPRIO DITTA DI GIACOMO	131.921,17	0,00	131.921,17
	TOTALE:	12.998.659,90	2.505.311,86	10.493.348,04

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La politica tributaria a tariffaria di questa Amministrazione è la seguente:

Tariffe Servizi Pubblici

*(*** riportare i contenuti delle delibere che fissano le tariffe dei servizi a domanda individuale e dei tributi).*

Le tariffe dei servizi a domanda individuale sono le seguenti:

Asilo

Mensa

Sale riunioni

Le tariffe del servizio scuolabus sono le seguenti:

Fiscalità Locale

Le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali sono le seguenti:

*(*** riportare aliquote IMU, TASI, Pubblicità e tariffe TARI come da delibere)*

IUC – IMU

<i>Patrispecte</i>	<i>Aliquota</i>
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	0,40%
Unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti (per la parte eccedente la rendita di 500 euro)	0,43%
Unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti (per la parte di rendita non eccedente i 500 euro)	0,43%
Aliquota generale	0,86%
Terreni agricoli	0,76%
.....altre tipologie	0,86%
Detrazione per abitazione principale	200,00

IUC - TASI

<i>Fattispecie imponibile</i>	<i>Aliquota proprietà</i>	<i>inquilini</i>
Abitazione principale e immobili ad essa assimilati	ESENTE	
Altri fabbricati e aree fabbricabili	1,48%	0,37%
Fabbricati rurali strumentali	1,00%	

IUC- TARI

<i>Utenze domestiche</i>		
<i>Nucleo familiare</i>	<i>Quota fissa- Tariffa rapportata ai mq all'anno (€/mq/anno)</i>	<i>Quota variabile - Tariffa rapportata a componente all'anno (€/anno)</i>
1 componente	3,74257	
2 componenti	3,89919	
3 componenti	4,04184	
4 componenti	4,08939	
5 componenti	4,18449	
6 o più componenti	4,27960	

<i>Utenze non domestiche</i>			
<i>Categorie di attività</i>		<i>Quota fissa (€/mq/anno)</i>	<i>Quota variabile (€/mq/anno)</i>
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di	3,00434	
102	Cinematografi e teatri	2,91374	
103	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	2,51793	
104	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2,62284	
105	Stabilimenti balneari	2,47977	
106	Esposizioni, autosaloni	2,57515	
107	Alberghi con ristorante	6,96245	
108	Alberghi senza ristorante	6,91476	
109	Case di cura e riposo	6,86707	
110	Ospedale	6,81938	
111	Uffici, agenzie, studi professionali	3,71966	
112	Banche ed istituti di credito	3,71966	
113	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria,	5,10261	
114	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	5,15030	
115	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti,	5,10261	
116	Banchi di mercato beni durevoli	5,19799	
117	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere,	6,00869	
118	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico,	5,96100	
119	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	6,05447	
120	Attività industriali con capannoni di produzione	5,96100	
121	Attività artigianali di produzione beni specifici	5,96100	

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

122	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub,	7,72545	
123	Mense, birrerie, amburgherie	7,53470	
124	Bar, caffè, pasticceria	7,58239	
125	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e	5,15030	
126	Plurilicenze alimentari e/o miste	6,10406	
127	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,86852	
128	Ipermercati di generi misti	7,51604	
129	Banchi di mercato genere alimentari	7,63008	
130	Discoteche, night club	7,39164	
131	Bed and Breakfast	4,49459	
132			
G1			
G1			
G1			

Imposta Pubblicità

Art. 12 – PUBBLICITA' ORDINARIA - TARIFFA PER ANNO SOLARE PER METRO QUADRATO

	<i>Tipo</i>	<i>1 anno</i>	<i>al mese</i>
ORDINARIA	Superfici fino a mq 1		
ORDINARIA	Superfici comprese fra mq 1,01 e 5,50		
ORDINARIA	Superfici comprese fra mq 5,5 e 8,5		
ORDINARIA	Superfici superiori a mq.8,5		

Art. 13 (comma 1) - PUBBLICITA' EFFETTUATA CON VEICOLI IN GENERE TARIFFA ANNUA PER METRO QUADRATO

	<i>Tipo</i>	<i>1 anno</i>
INTERNA	Superfici fino a mq 1	
INTERNA	Superfici comprese fra mq 1,01 e 5,50	
ESTERNA	Superfici fino a mq 1	
ESTERNA	Superfici comprese fra mq 1,01 e 5,50	
ESTERNA	Superfici oltre mq. 5,5 e fino a 8,5	

N.B.:

Qualora la pubblicità suddetta venga effettuata in forma luminosa od illuminata la tariffa base è maggiorata del ____ %.

Art. 13 (comma 3 lettera a) b) c)) - PUBBLICITA' EFFETTUATA PER CONTO PROPRIO SU VEICOLI IN GENERE TARIFFA ANNUA

Autoveicoli con portata superiore a 30 q.li	98,15
Rimorchi con portata superiore a 30 q.li	36,81
Autoveicoli con portata inferiore a 30 q.li	70,29
Rimorchi con portata inferiore a 30 q.li	36,81
Motoveicoli e veicoli non compresi nelle precedenti categorie	

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

N.B.:

Qualora la pubblicità suddetta venga effettuata in forma luminosa od illuminata la tariffa base è maggiorata del ____ %.

Art. 14 (commi 1-2-3) - **TARIFFA PER LA PUBBLICITÀ EFFETTUATA PER CONTO ALTRUI CON PANNELLI LUMINOSI PER OGNI METRO QUADRATO DI SUPERFICIE DELLO SCHERMO O PANNELLO**

	l'anno
Superfici fino a mq 1	
Superfici comprese fra mq 1,01 e 5,50	

Art. 14 (commi 4-5) - **TARIFFA PER LA PUBBLICITÀ EFFETTUATA ATTRAVERSO PROIEZIONI IN LUOGHI PUBBLICI O APERTI AL PUBBLICO**

Per ogni giorno di esecuzione	
-------------------------------	--

N.B.:

Se la durata è superiore a trenta giorni la tariffa giornaliera, dopo tale periodo, è ridotta al 50%

Art. 15 (comma 1) - **TARIFFA PREVISTA PER OGNI MQ PER LA PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON STRISCIONI O ALTRI MEZZI SIMILARI CHE ATTRAVERSANO STRADE O PIAZZE.**

	fino a 15 gg.	fino a 30 gg.	fino a 45 gg.	fino a 60 gg.
Al mq.				
Superfici fino a mq 1				
Superfici comprese fra mq 1,01 e 5,50				
Superfici comprese fra mq 5,5 e 8,5				
Superfici superiori a mq.8,5				

Art. 15 (commi 2-3-4-5) - **PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON AEREOMOBILI MEDIANTE SCRITTE, STRISCIONI, LANCIO MANIFESTINI, ECC.**

Tariffa al giorno: € _____

PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON PALLONI FRENANTI E SIMILI.

Tariffa al giorno: € _____

PUBBLICITÀ EFFETTUATA MEDIANTE DISTRIBUZIONE, ANCHE CON VEICOLI DI MANIFESTINI OD ALTRO MATERIALE PUBBLICITARIO OPPURE MEDIANTE PERSONE CIRCOLANTI CON CARTELLI.

Tariffa al giorno per ogni persona impiegata: € _____

PUBBLICITÀ EFFETTUATA A MEZZO APPARECCHI AMPLIFICATORI E SIMILI (sonora).

Tariffa al giorno per ciascun punto di pubblicità: € _____

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

RIDUZIONE DELL'IMPOSTA

La tariffa dell'imposta è ridotta a metà per la pubblicità di cui all'art.16 del D.Lgs. n. 507/1993.

ESENZIONI DELL'IMPOSTA

Sono essenti dall'imposta le forme pubblicitarie di cui all'art.17 del D.Lgs. n. 507/1993

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Art. 19 - TARIFFE PER CIASCUN FOGLIO DI CM. 70 X 100

	<i>Superfici inferiori a mq /</i>	<i>Superfici superiori a mq /</i>
Tariffa per i primi 10 gg		
Tariffa per il periodo successivo di 5 giorni o frazione		

Manifesti di cm 70x100 = Fogli 1
Manifesti di cm 100x140 = Fogli 2
Manifesti di cm 140x200 = Fogli 4
Manifesti di m 6x3 = Fogli 24

N.B.:

- Per ogni commissione inferiore a cinquanta fogli il diritto è maggiorato del 50%.
- Per i manifesti costituiti da otto fino a dodici fogli il diritto è maggiorato del 50%.
- Per i manifesti costituiti da più di dodici fogli il diritto è maggiorato del 100%.

DIRITTI DI URGENZA

**Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione
delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e
obiettivi di servizio**

In riferimento alla spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, si rileva che la spesa per le funzioni fondamentali presenta il seguente andamento nel triennio:

Missione	Programma		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	1-Organismi istituzionali	comp	1.911.041,24	1.595.892,96	1.481.184,52
		cassa	2.237.768,93		
	2-Segreteria generale	comp	1.917.783,75	1.552.123,00	1.421.928,00
		cassa	3.228.404,46		
	3-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	611.392,96	535.455,00	477.989,00
		cassa	684.713,27		
	4-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	6.262.008,33	7.186.899,00	8.390.326,00
		cassa	1.379.071,42		
	5-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	479.521,62	424.245,00	384.307,00
		cassa	527.010,51		
	6-Ufficio tecnico	comp	813.416,57	722.818,00	634.616,00
		cassa	1.009.203,00		
	7-Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	964.710,05	852.241,00	758.530,00
		cassa	1.039.397,04		
	8-Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	9-Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	10-Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
11-Altri servizi generali	comp	2.864.001,70	4.126.700,00	3.474.700,00	
	cassa	3.733.271,90			
Totale Missione 1	comp	15.823.876,22	16.996.373,96	17.023.580,52	
	cassa	13.838.840,53			
2-Giustizia	1-Uffici giudiziari	comp	3.500,00	6.364,00	6.364,00
		cassa	124.837,71		
	2-Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 2	comp	3.500,00	6.364,00	6.364,00
	cassa	124.837,71			
3-Ordine pubblico e sicurezza	1-Polizia locale e amministrativa	comp	1.530.705,02	1.362.216,00	1.218.357,00
		cassa	1.695.606,45		
	2-Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	1.315,00	13.500,00	13.500,00
		cassa	1.315,00		
	Totale Missione 3	comp	1.532.020,02	1.375.716,00	1.231.857,00
	cassa	1.696.921,45			
4-Istruzione e diritto allo					

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

studio	1-Istruzione prescolastica	comp	293.940,89	280.439,52	280.439,52
		cassa	943.366,99		
	2-Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	618.350,00	781.250,00	781.250,00
		cassa	703.371,54		
	4-Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Servizi ausiliari all'istruzione	comp	3.065.977,28	2.501.323,00	2.273.484,00
		cassa	2.868.995,26		
	7-Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 4	comp	3.978.268,17	3.563.012,52	3.335.173,52
		cassa	4.515.733,79		
5-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1-Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	352.176,98	268.824,00	248.356,00
		cassa	615.370,17		
	Totale Missione 5	comp	352.176,98	268.824,00	248.356,00
		cassa	615.370,17		
6-Politiche giovanili, sport e tempo libero	1-Sport e tempo libero	comp	48.654,39	36.941,00	34.036,00
		cassa	88.103,17		
	2-Giovani	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 6	comp	48.654,39	36.941,00	34.036,00
		cassa	88.103,17		
7-Turismo	1-Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	302.540,46	528.425,00	515.395,00
		cassa	388.171,12		
	Totale Missione 7	comp	302.540,46	528.425,00	515.395,00
		cassa	388.171,12		
8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1-Urbanistica e assetto del territorio	comp	952.432,79	848.595,00	754.489,00
		cassa	1.063.100,80		
	2-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	29.971,19	28.776,00	28.078,00
		cassa	60.904,80		
	Totale Missione 8	comp	982.403,98	877.371,00	782.567,00
		cassa	1.124.005,60		
9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1-Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	581.594,12	988.032,00	593.997,00
		cassa	380.498,24		
	3-Rifiuti	comp	9.186.689,27	8.991.024,32	8.786.685,62
		cassa	16.078.846,58		
	4-Servizio idrico integrato	comp	6.136.329,13	4.693.671,00	4.627.426,00
		cassa	4.165.311,10		

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

	5-Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	8-Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 9	comp	15.904.612,52	14.672.727,32	14.008.108,62
		cassa	20.624.655,92		
10-Trasporti e diritto alla mobilità					
1-Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00	
	cassa	0,00			
2-Trasporto pubblico locale	comp	138.570,00	113.985,00	113.985,00	
	cassa	287.570,00			
3-Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00	
	cassa	0,00			
4-Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00	
	cassa	0,00			
5-Viabilità e infrastrutture stradali	comp	2.159.090,90	1.592.876,00	1.592.556,00	
	cassa	2.129.089,08			
Totale Missione 10	comp	2.297.660,90	1.706.861,00	1.706.541,00	
	cassa	2.416.659,08			
11-Soccorso civile					
1-Sistema di protezione civile	comp	164.670,42	189.020,00	178.217,00	
	cassa	240.893,02			
2-Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00	
	cassa	0,00			
Totale Missione 11	comp	164.670,42	189.020,00	178.217,00	
	cassa	240.893,02			
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
1-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	295.444,58	252.851,00	226.729,00	
	cassa	378.300,03			
2-Interventi per la disabilità	comp	2.404.579,85	1.369.766,00	1.289.192,00	
	cassa	2.583.254,74			
3-Interventi per gli anziani	comp	1.598.746,93	1.397.253,33	1.281.670,33	
	cassa	1.837.295,66			
4-Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	36.394,00	13.697,00	12.891,00	
	cassa	51.567,27			
5-Interventi per le famiglie	comp	766.635,58	878.511,00	826.834,00	
	cassa	1.006.397,69			
6-Interventi per il diritto alla casa	comp	7.500,00	6.375,00	6.000,00	
	cassa	13.048,59			
7-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	0,00	0,00	0,00	
	cassa	0,00			
8-Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00	
	cassa	0,00			
9-Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	0,00	0,00	0,00	
	cassa	0,00			
Totale Missione 12	comp	5.109.300,94	3.918.453,33	3.643.316,33	
	cassa	5.869.863,98			
13-Tutela della salute					

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

	7-Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	Totale Missione 13	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
14-Sviluppo economico e competitività	1-Industria, PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	6.000,00			
	2-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	236.477,23	207.436,00	184.930,00	
		cassa	471.061,48			
	3-Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	4-Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	1.100,00	990,00	990,00	
		cassa	1.100,00			
	Totale Missione 14	comp	237.577,23	208.426,00	185.920,00	
		cassa	478.161,48			
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1-Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	2-Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	3-Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	Totale Missione 15	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	210.152,20	163.841,00	150.014,00
			cassa	351.785,24		
2-Caccia e pesca		comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
Totale Missione 16		comp	210.152,20	163.841,00	150.014,00	
		cassa	351.785,24			
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1-Fonti energetiche	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	Totale Missione 17	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1-Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	Totale Missione 18	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
19-Relazioni internazionali	1-Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	Totale Missione 19	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
20-Fondi e accantonamenti						

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

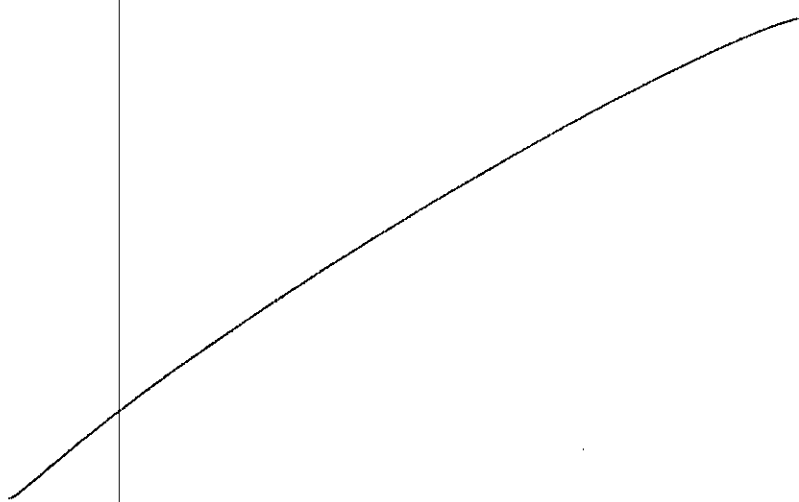
	1-Fondo di riserva	comp	345.000,00	225.329,00	225.329,00
		cassa	0,00		
	2-Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Altri fondi	comp	14.328,80	19.000,00	21.500,00
		cassa	0,00		
50-Debito pubblico	Totale Missione 20	comp	359.328,80	244.329,00	246.829,00
		cassa	0,00		
	1-Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	3.792.877,57	3.035.675,00	3.035.675,00
		cassa	3.729.738,83		
	Totale Missione 50	comp	3.792.877,57	3.035.675,00	3.035.675,00
		cassa	3.729.738,83		
60-Anticipazioni finanziarie	1-Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 60	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALE MISSIONI	comp	51.099.620,80	47.792.360,13	46.331.949,99
		cassa	56.103.741,09		

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

*Analisi delle necessità finanziarie e strutturali
per l'espletamento dei programmi ricompresi
nelle varie missioni*

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che, con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni.

*(*** Descrizione / Note Aggiuntive)*



La gestione del patrimonio

(*** Indicare eventuali politiche di alienazione del patrimonio che si intendono effettuare nel triennio come da contenuti del piano alienazioni (estratto delibera piano alienazioni))

ATTIVO	IMPORTI PARZIALI	CONSIST. INIZIALE	VARIAZIONI DA FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSIST. FINALE
			+	-	+	-	
A) IMMOBILIZZAZIONI							
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
1) Costi pluriennali capitalizzati (relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
Totale							
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1) Beni demaniali (relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
2) Terreni (patrimonio indisponibile)							
3) Terreni (patrimonio disponibile)							
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
5) Fabbricati (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
6) Macchinari, attrezzature e impianti (relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
7) Attrezzature e sistemi informatici (relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
8) Automezzi e motomezzi (relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
9) Mobili e macchine d'ufficio (relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
10) Universalità di beni (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
11) Universalità di beni (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
12) Diritti reali su beni di terzi							
13) Immobilizzazioni in corso							
Totale							

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

In riferimento ai programmi ricompresi nelle varie missioni per quanto attiene gli investimenti si riportano di seguito le risorse straordinarie e in conto capitale di cui si prevede di disporre nel triennio:

<i>Riepilogo Investimenti e Fonti di Finanziamento - Totali generali</i>				
<i>Cod</i>	<i>Descrizione Entrata Specifica</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
1	Entrate correnti destinate agli investimenti :	0,00	0,00	0,00
	- Stato :	0,00	0,00	0,00
	- Regione :	0,00	0,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie :	0,00	0,00	0,00
2	Avanzi di bilancio :	0,00	0,00	0,00
3	Entrate proprie :	50.000,00	0,00	0,00
	- OO.UU. :	50.000,00	0,00	0,00
	- Concessione Loculi :	0,00	0,00	0,00
	- Alienazioni :	0,00	0,00	0,00
	- Altre :	0,00	0,00	0,00
	- Riscossioni :	0,00	0,00	0,00
4	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale :	120.500,00	0,00	0,00
	- Stato :	120.500,00	0,00	0,00
	- Regione :	0,00	0,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie :	0,00	0,00	0,00
5	Avanzo di amministrazione / f.p.v. :	0,00	0,00	0,00
6	Mutui passivi :	0,00	0,00	0,00
7	Altre forme di ricorso al mercato finanziario :	0,00	0,00	0,00

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Indebitamento

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio e la previsione per il prossimo triennio come segue:

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo Debito (+)	27.775.959	26.767.345	25.639.630			
Nuovi Prestiti (+)	0	0	0			
Prestiti rimborsati (-)	1.008.614	1.127.715	1.127.715			
Estinzioni anticipate (-)	0	0	0			
Altre variazioni +/- (da specificare)	0	0	0			
Totale fine anno	26.767.345	25.639.630	24.511.915			
Nr. Abitanti al 31/12	54.112	55000				
Debito medio x abitante	495	466				

<i>Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale</i>						
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	1.841.352,26	2.188.646,65	3.181.852,94	3.792.877,57	3.035.675,00	3.035.675,00
Quota capitale	41.299.006,8 2	25.300.942,4 7	1.127.715,29	2.354.235,62	2.390.144,25	2.427.841,75
Totale fine anno	43.140.359,0 8	27.489.589,1 2	4.309.568,23	6.147.113,19	5.425.819,25	5.463.516,75

<i>Tasso medio indebitamento</i>						
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Indebitamento inizio esercizio	27.775.959	26.767.345	25.639.630			
Oneri finanziari	1.841.352,26	2.188.646,65	3.181.852,94	3.792.877,57	3.035.675,00	3.035.675,00
Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)	6,63%	8,18%	12,41%			

<i>Incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti</i>						
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Interessi passivi	1.841.352,26	2.188.646,65	3.181.852,94	3.792.877,57	3.035.675,00	3.035.675,00
Entrate correnti	49.959.348,6 8	50.288.971,6 1	45.503.169,4 9	55.527.261,5 0	53.938.756,1 4	52.943.584,4 0
% su entrate correnti	3,69 %	4,35 %	6,99 %	6,83 %	5,63 %	5,73 %
Limite art. 204 TUEL	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %

*Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e
relativi equilibri in termini di cassa*

Equilibrio Economico-Finanziario		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.023.074,76		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.427.354,32	27.540,90	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	3.783.792,66	3.783.792,66	4.183.792,66
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	55.527.261,50 0,00	53.938.756,14 0,00	52.943.584,40 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)	51.099.620,80	47.792.360,13	46.331.949,99
- fondo pluriennale vincolato		27.540,90	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	44.526,74	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	2.354.235,62 0,00	2.390.144,25 0,00	2.427.841,75 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-327.560,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		-327.560,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per Comune di Modica	(+)	1.292.346,59	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

spese di investimento				
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	316.072,62	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	21.019.269,74	98.476.896,56	63.300.105,56
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	22.283.877,97 0,00	98.476.896,56 0,00	63.300.105,56 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	60.777,72	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	44.526,74	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		327.560,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
--	--	------	------	------

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata :

Quadratura Cassa		
Fondo di Cassa	(+)	1.023.074,76
Entrata	(+)	216.383.597,6 1
Spesa	(-)	217.312.038,1 9
Differenza	=	94.634,18

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

2016 - 2018

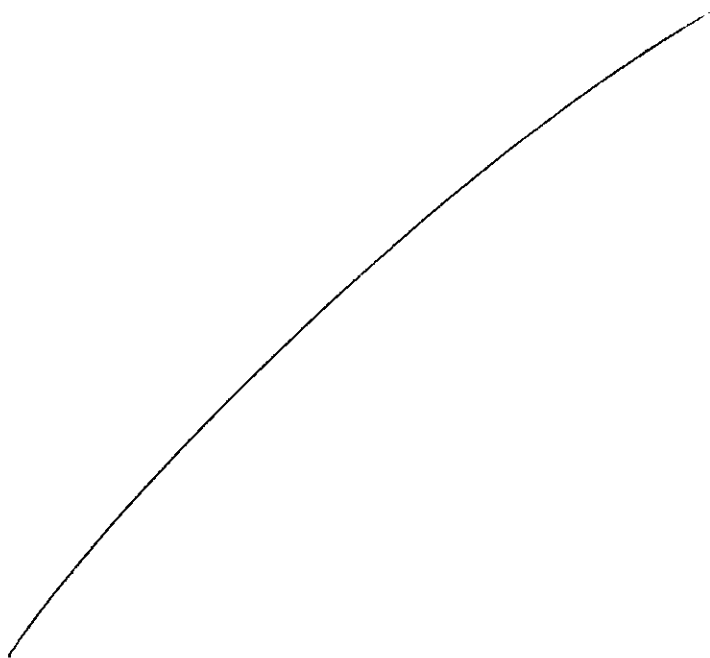
DUP: Sezione Operativa (SeO)

- DUP: Sezione Operativa (SeO) -

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento l'arco temporale sia annuale sia triennale in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS.

La SeO , con riferimento ai contenuti finanziari, espone i dati per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento al primo anno di esercizio.

Nelle parti che seguono del D.U.P.- SeO – verranno esaminati per ogni singola missione i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nel SeS e, per ogni programma saranno in sintesi individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere che verranno poi dettagliatamente descritti nel PEG e nel Piano delle Performance.



Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Il Comune di Modica ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi che costituiscono il gruppo Amministrazione Pubblica:

CONSORZI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
Terre della Contea srl	Consulenza imprenditoriale amministrativo gestionale.	15,89
Consorzio per le autostrade siciliane	Costruzione di strade e autostrade.	0,061
Art Gest arl in liquidazione		51,00
Consorzio degli operatori turistici della città di Modica	Affari e servizi per il turismo	

AZIENDE

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

ISTITUZIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

SOCIETA' DI CAPITALI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
Modica Multiservi srl in liquidazione	Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi,edifici residenziali,strade e impianti di illuminazione stradale ect.	100
Servizi per Modica srl	Raccolta ,trattamento e fornitura di acqua,pulizia generale.	100
SO.SVI. srl	Pubbliche relazioni e comunicazione	1%
ATO Ragusa Ambiente Spa	Consulenza tecnica nca	16%

CONCESSIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

UNIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

CONVENZIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

ASSOCIAZIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

1.2.1 – Superficie in Km ² . _____		
1.2.2 – RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° _____	* Fiumi e Torrenti n° _____	
1.2.3 – STRADE		
* Statali Km. _____	* Provinciali Km. _____	* Comunali Km. _____
* Vicinali Km. _____	* Autostrade Km. _____	
1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
		<i>Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione</i>
	SI NO	
* Piano reg. adottato	— —	_____
* Piano reg. approvato	— —	_____
* Progr. di fabbricazione	— —	_____
* Piano edilizia economica e popolare	— —	_____
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
	SI NO	
* Industriali	— —	_____
* Artigianali	— —	_____
* Commerciali	— —	_____
* Altri strumenti (specificare)		_____
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.170, comma 7, D. L.vo 267/2000) si _ no _		
se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) _____		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P	_____	_____
P.I.P	_____	_____

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

Titolo	Denominazione	RESIDUI PRESUNTIVI TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	380.078,77	1.427.354,32	27.540,90	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	0,00	316.072,62	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	0,00	1.292.346,59	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2016		previsione di cassa	11.554.880,67	1.023.074,76		
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	49.105.337,03	previsione di competenza	32.609.412,44	35.115.611,88	36.860.898,00	35.865.438,40
			previsione di cassa	32.609.412,44	30.613.977,43		
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti	11.675.978,38	previsione di competenza	4.875.901,94	7.234.129,78	5.897.000,00	5.897.000,00
			previsione di cassa	4.875.901,94	16.267.038,54		
TITOLO 3:	Entrate extratributarie	25.219.633,49	previsione di competenza	8.017.855,11	13.177.519,84	11.180.858,14	11.181.146,00
			previsione di cassa	7.947.481,40	16.373.852,42		
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale	7.430.121,91	previsione di competenza	9.071.099,88	17.718.788,58	97.476.896,56	62.300.105,56
			previsione di cassa	4.794.485,86	25.148.910,49		
TITOLO 5:	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 6:	Accensione prestiti	38.122,45	previsione di competenza	3.686.452,93	3.300.481,16	1.000.000,00	1.000.000,00
			previsione di cassa	0,00	3.323.011,04		
TITOLO 7:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	24.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
			previsione di cassa	24.000.000,00	20.000.000,00		
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.036.754,45	previsione di competenza	104.010.053,24	103.620.053,24	103.620.053,24	103.620.053,24
			previsione di cassa	91.510.329,14	104.656.807,69		
	TOTALE TITOLI	94.505.947,71	previsione di competenza	186.270.775,54	205.166.584,48	281.035.705,94	244.863.743,20
			previsione di cassa	165.737.610,78	216.383.597,61		
	TOTALE GENERALE ENTRATE	94.505.947,71	previsione di competenza	186.650.854,31	208.202.358,01	281.063.246,84	244.863.743,20
			previsione di cassa	177.292.491,45	217.406.672,37		

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi Entrate: Politica Fiscale

IUC: IMU E TASI

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

RISCOSSIONE COATTIVA

T.O.S.A.P.

TARSU-TARES-TARI

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRI - FEDERALISMO – FONDO DI SOLIDARIETA'

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria

PROVENTI SERVIZI

PROVENTI BENI DELL'ENTE

PROVENTI DIVERSI

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

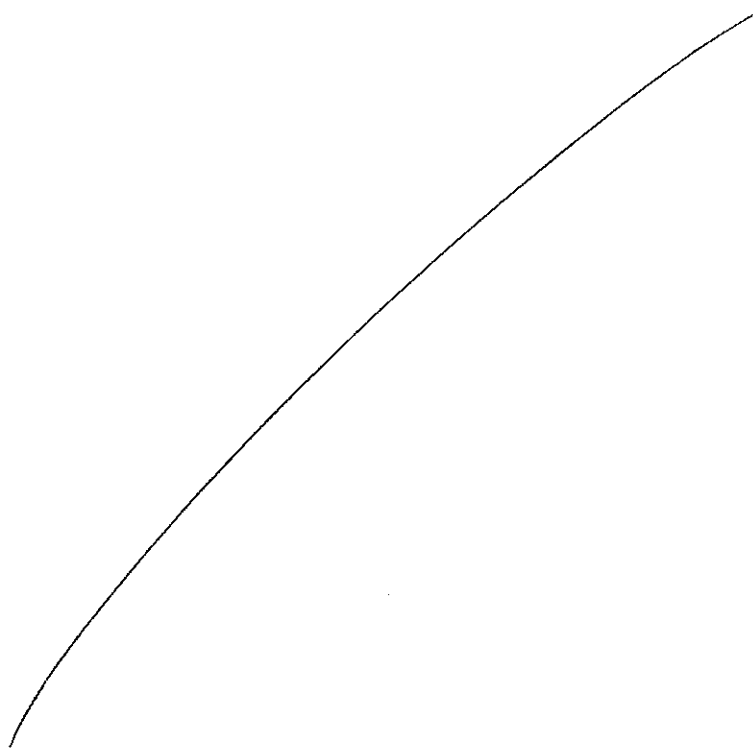
*ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI
ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE*

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti

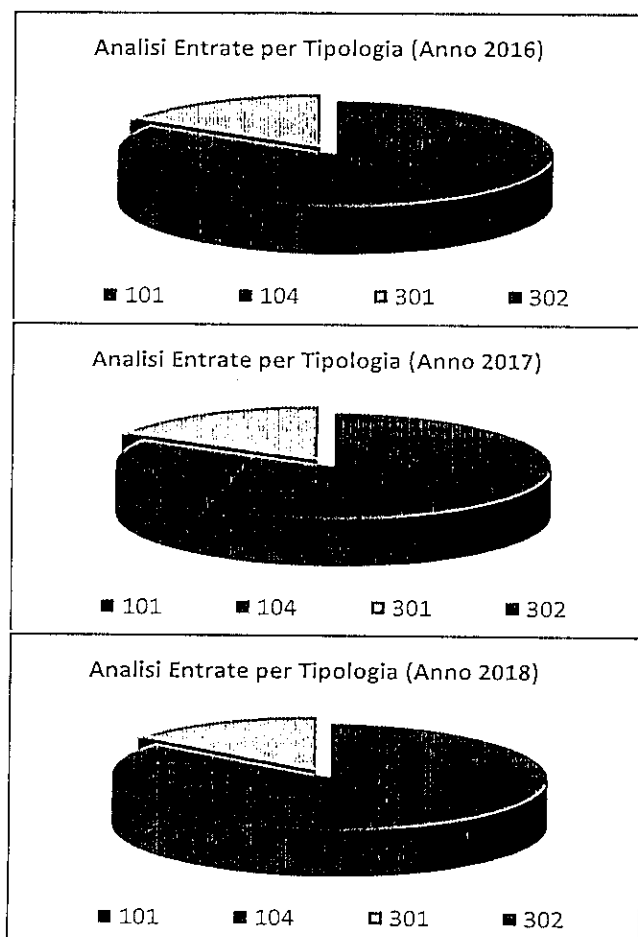
Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro



Analisi entrate: Politica Fiscale

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
101	Imposte tasse e proventi assimilati	comp	29.431.250,00	30.608.100,00	30.608.100,00
		cassa	26.476.133,92		
104	Compartecipazioni di tributi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	comp	5.684.361,88	6.252.798,00	5.257.338,40
		cassa	4.137.843,51		
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	35.115.611,88	36.860.898,00	35.865.438,40
		cassa	30.613.977,43		



IUC: IMU E TASI

IMU – Delibera Consiliare n.34/2016 TASI – Delibera Consiliare n. 32/2016

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Delibera Consiliare n. 35/2016 - 0,80%

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

Delibera Consiliare n. 11/2016

RISCOSSIONE COATTIVA

*(*** Riportare in sintesi modalità di effettuazione della riscossione coattiva (interna, esterna, ruoli, ingiunzioni), annualità soggette a controllo e tipologie imposte)*

Previsione attività di recupero evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni previste sono le seguenti:

	2016	2017	2018
ICI/IMU			
TASI			
TARSU/TARES			
ALTRE			

T.O.S.A.P.

Delibera Consiliare n. 7/2016 – Aziende erogatrici €0,90/utente-Tariffa base €0,057

TARSU-TARES-TARI

Delibera Consiliare n. 33/2016

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Delibera Consiliare n. 11/2016

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO – FEDERALISMO - FONDO DI SOLIDARIETA'

La previsione di gettito delle voci di fondo di solidarietà sono state previste secondo quanto Pubblicato sul sito del ministero dell'Interno- Finanza Locale nei seguenti importi

*(*** oppure secondo stima sulla base della normativa vigente.)*

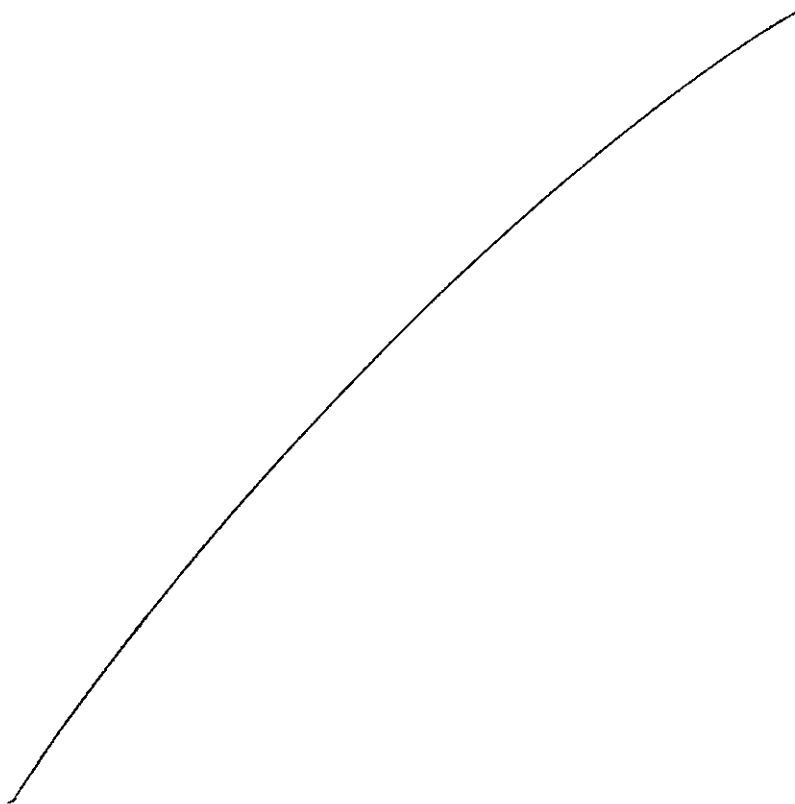
Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabile dei singoli tributi

Responsabile IUC - ICI - IMU – TASI :

Responsabile TARSU-TARES-TARI:

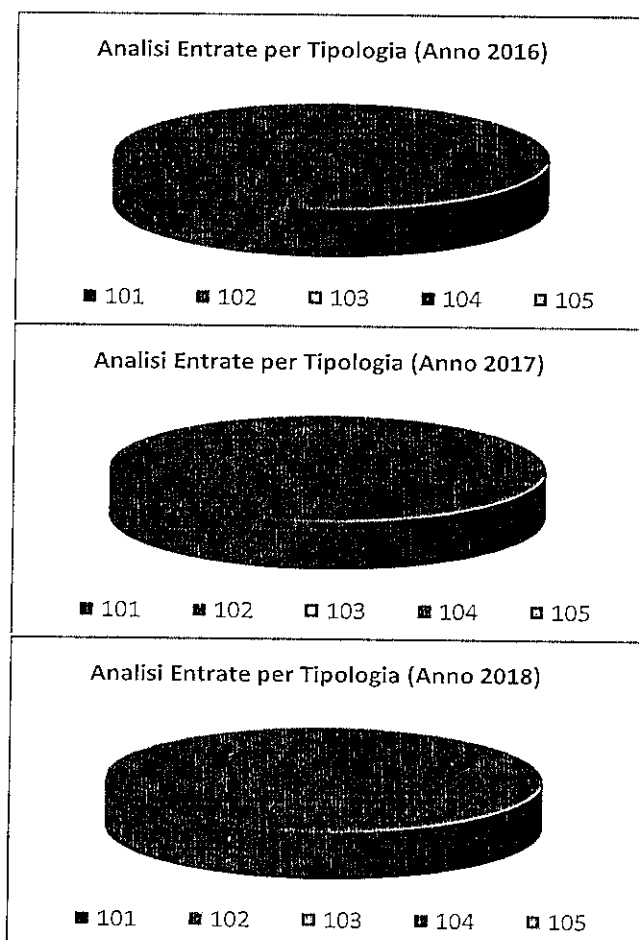
Responsabile Tassa occupazione spazi:

Responsabile Imposta pubblicità e diritti pubbliche affissioni:

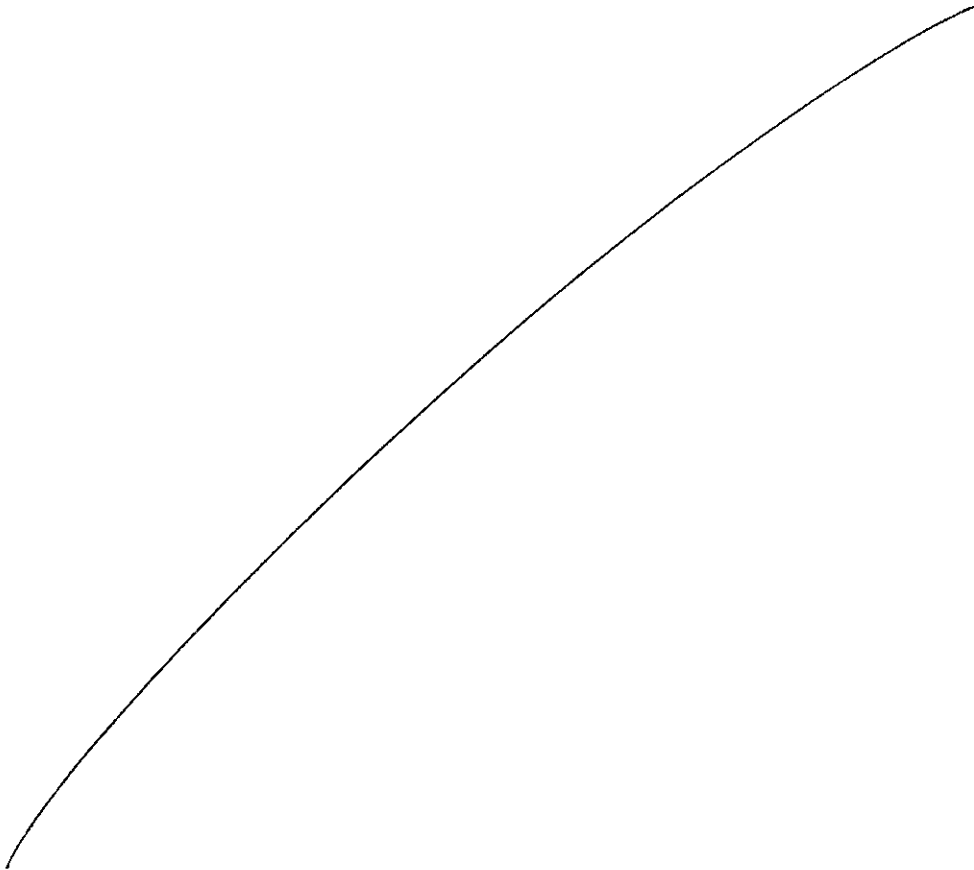


Analisi entrate: Trasferimenti correnti

Tipologia			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp	7.234.129,78	5.897.000,00	5.897.000,00
		cassa	16.008.550,16		
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
103	Trasferimenti correnti da Imprese	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	258.488,38		
TOTALI TITOLO		comp	7.234.129,78	5.897.000,00	5.897.000,00
		cassa	16.267.038,54		



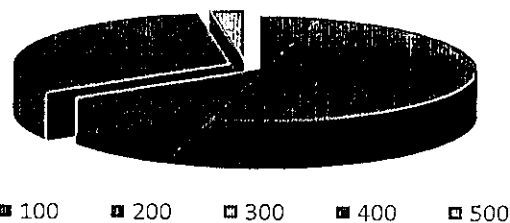
*(*** Indicare le fonti o le documentazioni a supporto delle quali sono state inserite le previsioni di bilancio o almeno le tipologie di trasferimenti correnti che si prevede di ottenere con importi stimati)*



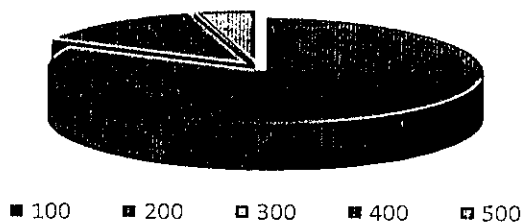
Analisi entrate: Politica tariffaria

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	8.672.519,84	9.199.458,14	9.199.746,00
		cassa	8.084.664,43		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	4.171.000,00	1.482.000,00	1.482.000,00
		cassa	6.089.569,08		
300	Interessi attivi	comp	20.000,00	22.000,00	22.000,00
		cassa	1.400,00		
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	314.000,00	477.400,00	477.400,00
		cassa	2.193.218,91		
TOTALI TITOLO		comp	13.177.519,84	11.180.858,14	11.181.146,00
		cassa	16.373.852,42		

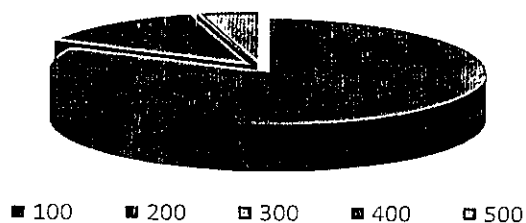
Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2016)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2017)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2018)



PROVENTI SERVIZI

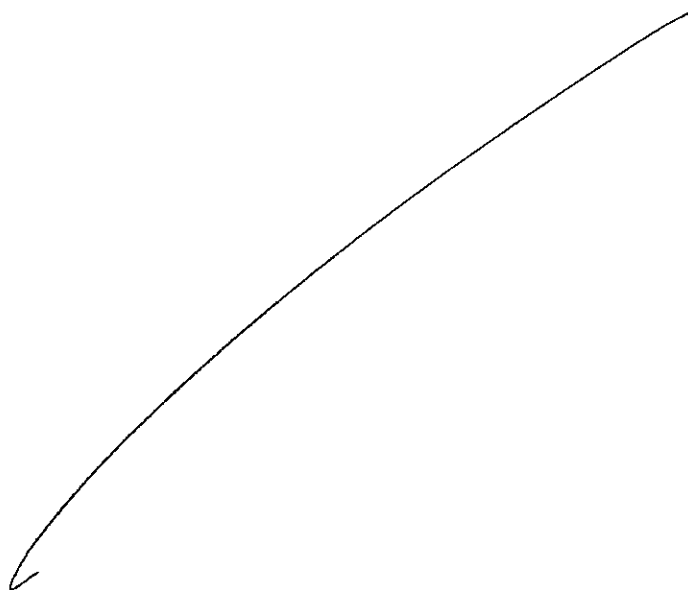
*(*** Riportare contenuti delibera tariffe servizi a domanda individuale ed eventuali indicazioni sulle modalità di gestione che eventualmente si modificano rispetto al passato)*

PROVENTI BENI DELL'ENTE

*(*** Riportare elenco beni oggetto di locazione con relativi contratti in essere e indicazioni sui canoni applicati e annotazione su adeguamenti ISTAT applicati)*

PROVENTI DIVERSI

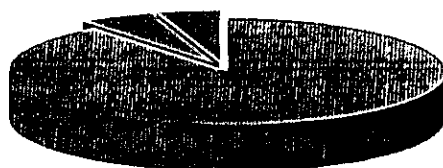
*(*** Indicare tipologie ed entità della previsione gettito di proventi diversi)*



Analisi entrate: Entrate in c/capitale

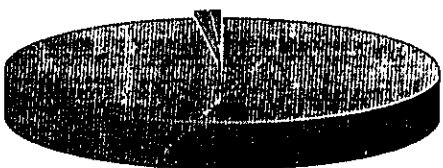
<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
100	Tributi in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Contributi agli investimenti	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	537.787,87		
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp	15.868.288,58	95.576.396,56	60.399.605,56
		cassa	22.708.479,80		
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp	1.000.500,00	1.000.500,00	1.000.500,00
		cassa	1.052.642,82		
500	Altre entrate in conto capitale	comp	850.000,00	900.000,00	900.000,00
		cassa	850.000,00		
TOTALI TITOLO		comp	17.718.788,58	97.476.896,56	62.300.105,56
		cassa	25.148.910,49		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2016)



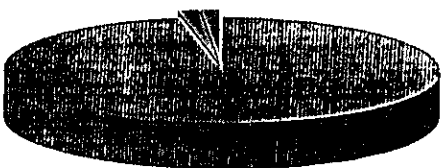
■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400 ■ 500

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2017)



■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400 ■ 500

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2018)



■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400 ■ 500

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

*(***) Indicare le fonti o le documentazioni a supporto delle quali sono state inserite le previsioni di bilancio o almeno le tipologie di trasferimenti c/capitale che si iscrivono in bilancio con cronoprogramma erogazioni per gestione esigibilità (contributi a stati di avanzamento, a rendiconto, con formula in acconto a percentuale ecc...)*

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

L'entrata da alienazioni beni materiali e immateriali rispecchi i contenuti del Piano delle alienazioni previste per il triennio 2016-2018 di cui alla deliberazione _____

*(***) Riportare elenco beni che si prevede di alienare o riepilogo per tipologie)*

ALTRE ENTARTE IN C/CAPITALE

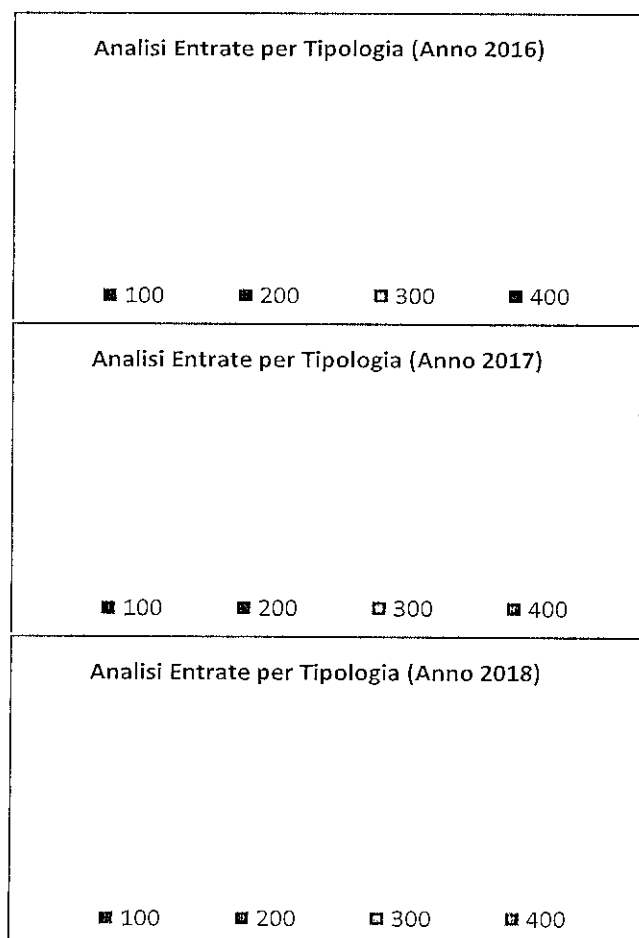
In questa tipologia di entrata rientrano i proventi da concessioni edilizia, costo costruzione e monetizzazione aree a standard.

*(***) Riportare il trend previsionale ed eventuali commenti che ne giustificano l'andamento)*

<i>Oneri di Urbanizzazione</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>
Parte Corrente	510.000		
Investimenti	240.000	900.000	900.000

Analisi entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
100	Alienazione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Riscossione di crediti di breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Riscossione crediti di medio-lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

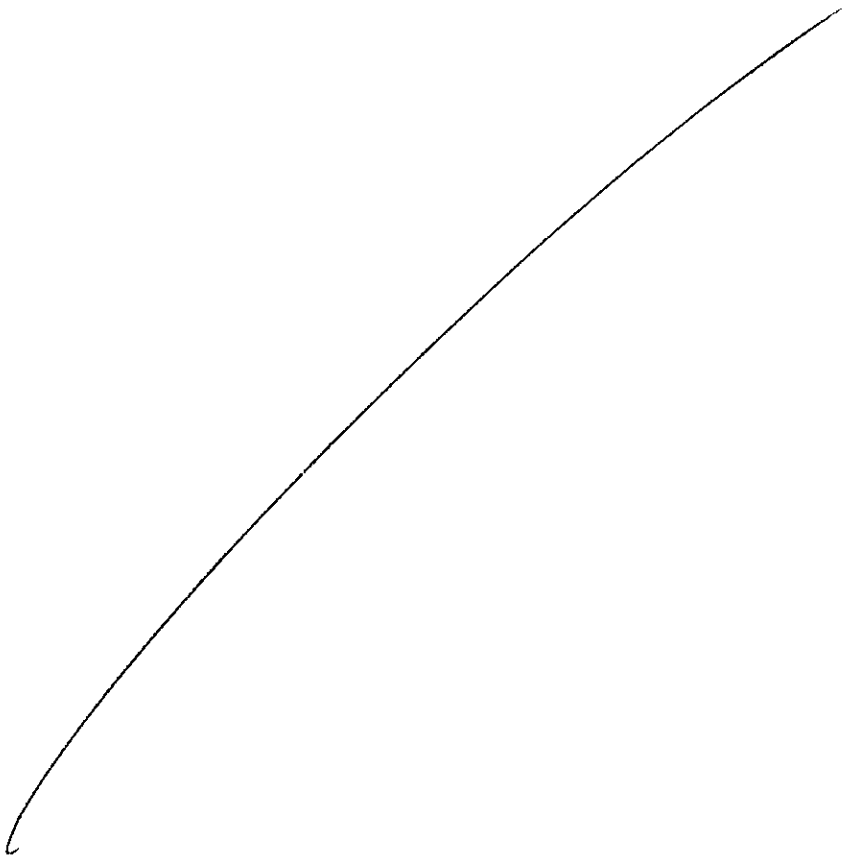


Secondo la nuova impostazione di bilancio prevista dal D.lgs. 118/2011, nel caso di previsione di ricorso a indebitamento con la Cassa DD.PP. le cui modalità di gestione dei mutui concessi prevedono la messa a disposizione immediata su un conto vincolato dell'Ente della somma concessa, ogni mutuo che viene previsto in bilancio deve essere contabilizzato in modo doppio

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

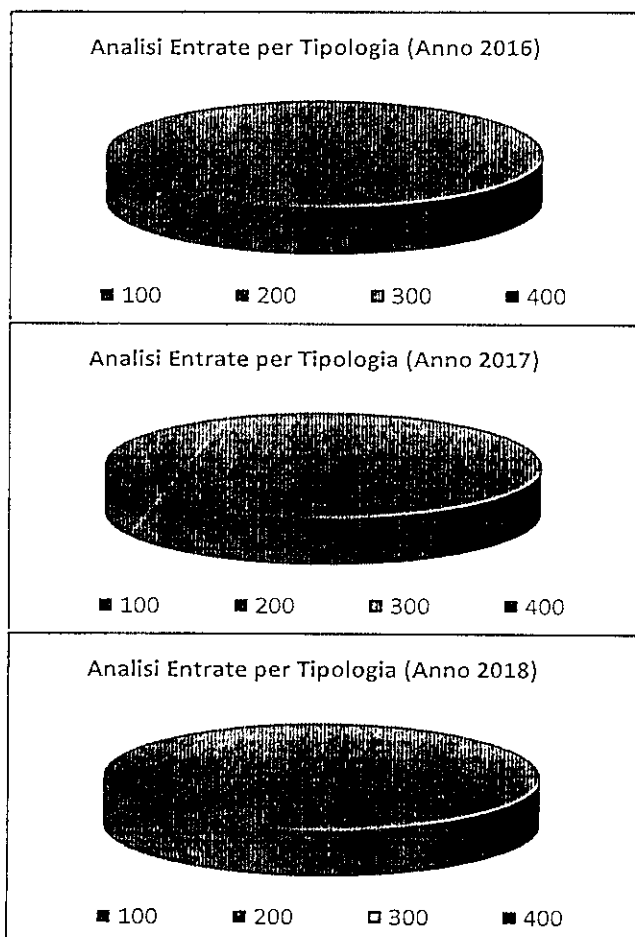
ossia occorre prevedere l'incasso immediato dell'intera somma concessa e il contestuale immediato riversamento, tramite movimento contabile dell'Ente , su un proprio conto di deposito bancario e prevedere, quindi , un apposito capitolo di entrata dal quale via via effettuare i prelievi man mano che gli stati di avanzamento procedono. Questo è il motivo per cui in Titolo 5 e in titolo 6 troviamo esposti gli stessi importi che, nel primo caso esprimono i prelievi dal conto di deposito bancario (titolo 5) e nel secondo caso (Titolo 6) esprimono la vera e propria accensione di prestito.

*(*** Descrizione / Note Aggiuntive)*



Analisi entrate: Entrate da accensione di prestiti

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
100	Emissione di titoli obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Accensione prestiti a breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	comp	3.300.481,16	1.000.000,00	1.000.000,00
		cassa	3.323.011,04		
400	Altre forme di indebitamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	3.300.481,16	1.000.000,00	1.000.000,00
		cassa	3.323.011,04		

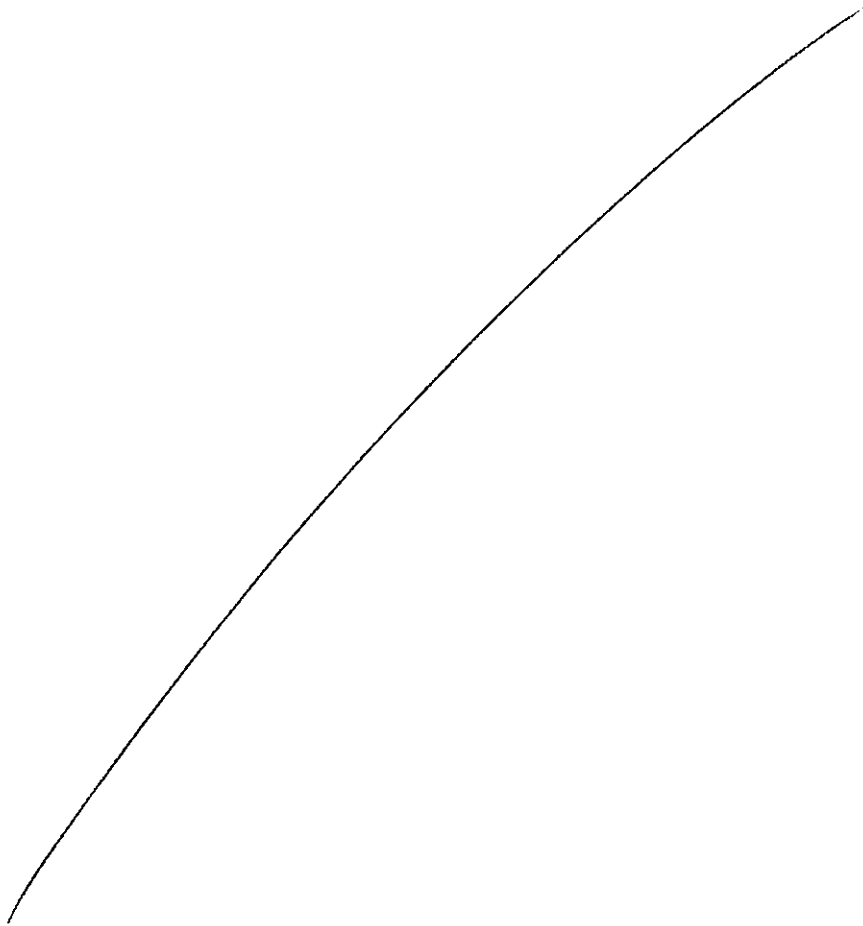


Nel titolo VI sono esposti i dati inerenti le nuove accensioni di prestito previste nel triennio, suddivisi nelle diverse tipologie:

- emissione titoli obbligazionari;

- accensione prestiti a breve termine;
- accensione prestiti a lungo termine;
- altre forme di indebitamento.

*(*** Descrizione / Note Aggiuntive)*



Analisi entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	comp	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
		cassa	20.000.000,00		
	TOTALI TITOLO	comp	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
		cassa	20.000.000,00		

Le entrate del titolo VII riportano l'importo delle entrate derivanti da Anticipazione di Tesoreria del Tesoriere Comunale.

L'importo massimo dell'anticipazione di Tesoreria è quello risultante dal seguente prospetto:

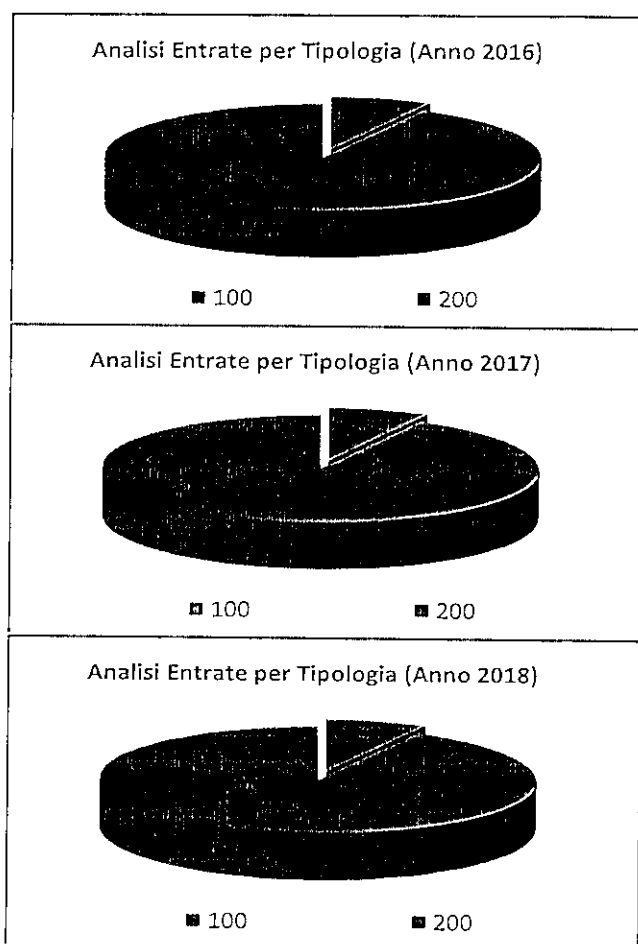
Entrate accertate nel penultimo anno precedente (Tit. I,II,III) _____

Limite 3/12 . _____

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

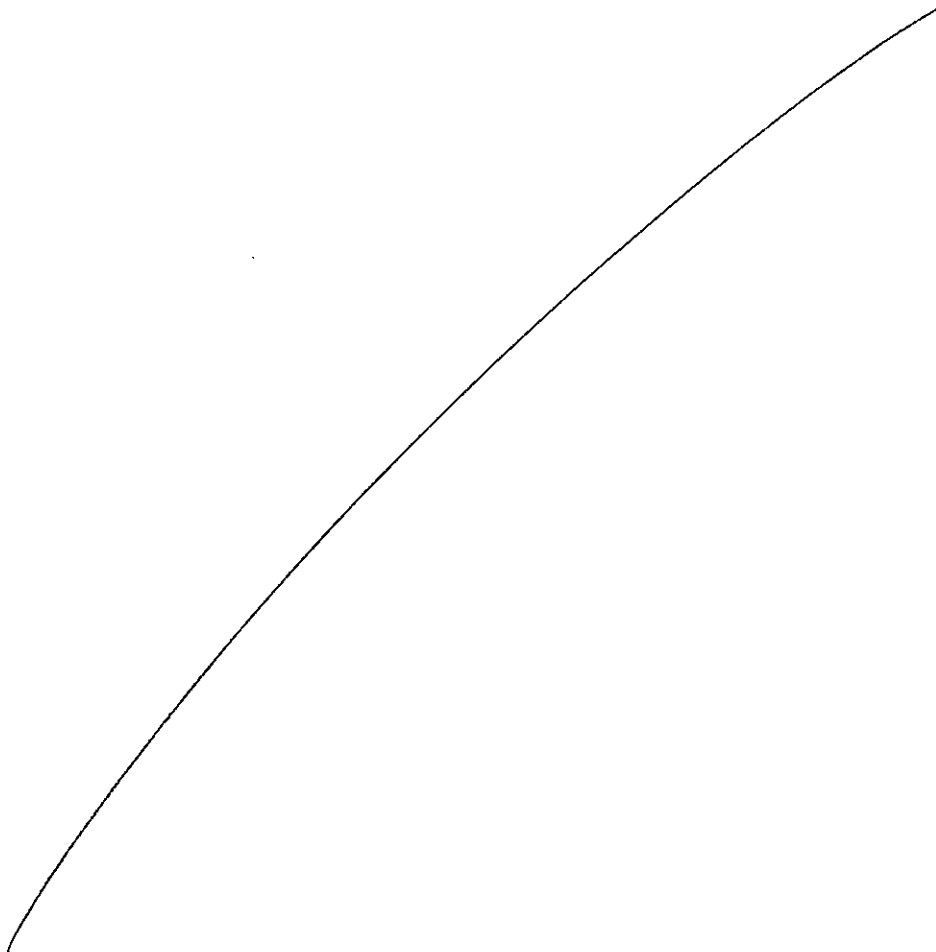
<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
100	Entrate per partite di giro	comp	7.823.165,51	7.823.165,51	7.823.165,51
		cassa	8.001.167,49		
200	Entrate per conto terzi	comp	95.796.887,73	95.796.887,73	95.796.887,73
		cassa	96.655.640,20		
TOTALI TITOLO		comp	103.620.053,24	103.620.053,24	103.620.053,24
		cassa	104.656.807,69		



(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Si rimanda alle tariffe dettagliate al paragrafo 2.c della SeS (condizioni interne)



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Premesso che il limite di indebitamento è quello risultante dal seguente prospetto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	0,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	0,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	0,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	0,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale :	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2014	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	0,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2015	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

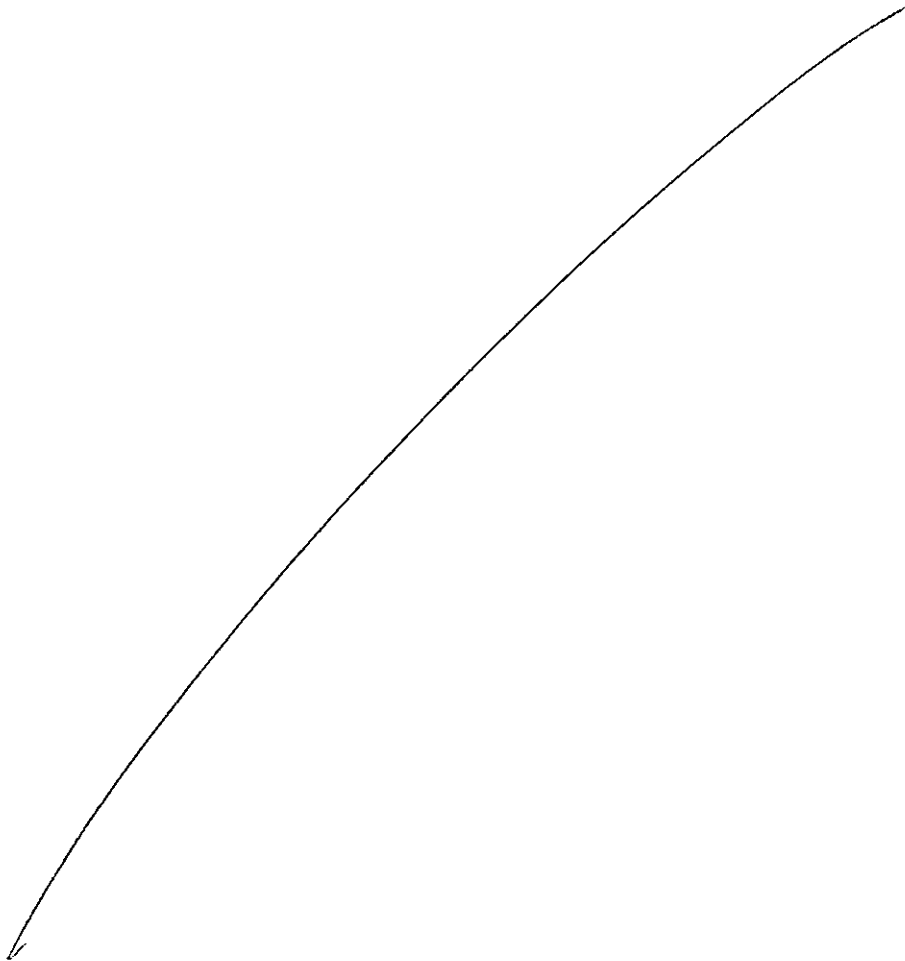
Documento Unico di Programmazione 2016/2018

--	--

I mutui che si prevede di assumere nel triennio 2016-2018 sono i seguenti:

<i>Articolo</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)



Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2016-2018 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

<i>Riepilogo delle Missioni</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		3.783.792,66	3.783.792,66	4.183.792,66
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vine.</i>	20.855.097,12 259.998,72 27.540,90	20.469.668,52 27.540,90 0,00	20.496.875,08 0,00 0,00
Missione 02	Giustizia	previsione di cassa previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vine.</i>	14.876.416,78 170.751,02 0,00 0,00	6.364,00 0,00 0,00 0,00	6.364,00 0,00 0,00 0,00
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di cassa previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vine.</i>	275.756,88 1.714.460,02 0,00 0,00	1.558.156,00 0,00 0,00 0,00	1.414.297,00 0,00 0,00 0,00
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di cassa previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vine.</i>	2.073.108,11 4.241.237,85 28.307,32 0,00	3.563.012,52 0,00 0,00 0,00	3.335.173,52 0,00 0,00 0,00
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di cassa previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vine.</i>	4.807.261,45 407.945,05 11.180,00 0,00	268.824,00 0,00 0,00 0,00	248.356,00 0,00 0,00 0,00
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di cassa previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vine.</i>	1.210.880,58 104.087,19 0,00 0,00	36.941,00 0,00 0,00 0,00	34.036,00 0,00 0,00 0,00
Missione 07	Turismo	previsione di cassa previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vine.</i>	182.748,95 302.540,46 12.000,00 0,00	528.425,00 0,00 0,00 0,00	515.395,00 0,00 0,00 0,00
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di cassa previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vine.</i>	388.171,12 12.663.994,70 0,00 0,00	94.498.533,00 0,00 0,00 0,00	59.226.938,00 0,00 0,00 0,00
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di cassa previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vine.</i>	3.508.144,34 16.364.189,71 1.068.122,98 0,00	14.672.727,32 0,00 0,00 0,00	14.008.108,62 0,00 0,00 0,00
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di cassa previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vine.</i>	21.455.703,43 6.334.922,84 322.208,40 0,00	2.906.861,00 0,00 0,00 0,00	2.906.541,00 0,00 0,00 0,00
Missione 11	Soccorso civile	previsione di cassa previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vine.</i>	6.657.290,14 164.670,42 0,00 0,00	189.020,00 0,00 0,00 0,00	178.217,00 0,00 0,00 0,00
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di cassa previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vine.</i>	240.893,02 5.139.420,11 0,00 0,00	3.918.453,33 0,00 0,00 0,00	3.643.316,33 0,00 0,00 0,00
Missione 13	Tutela della salute	previsione di cassa previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vine.</i>	6.856.249,02 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di cassa previsione di competenza	0,00 618.621,43	0,00 208.426,00	0,00 185.920,00

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vine.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	863.375,34		
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vine.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	210.152,20	163.841,00	150.014,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vine.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	351.785,24		
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vine.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vine.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 19	Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vine.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	359.328,80	244.329,00	246.829,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vine.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 50	Debito pubblico	previsione di competenza	6.147.113,19	5.425.819,25	5.463.516,75
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vine.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	10.333.003,38		
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vine.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	36.314.277,24		
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	103.620.053,24	103.620.053,24	103.620.053,24
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vine.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	106.916.973,17		
	TOTALI MISSIONI	previsione di competenza	204.418.565,35	277.279.454,18	240.679.950,54
		<i>di cui già impegnato</i>	1.701.817,42	27.540,90	0,00
		<i>di cui fondo plur. vine.</i>	27.540,90	0,00	0,00
		previsione di cassa	217.312.038,19		
	TOTALE GENERALE SPESE	previsione di competenza	208.202.358,01	281.063.246,84	244.863.743,20
		<i>di cui già impegnato</i>	1.701.817,42	27.540,90	0,00
		<i>di cui fondo plur. vine.</i>	27.540,90	0,00	0,00
		previsione di cassa	217.312.038,19		

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

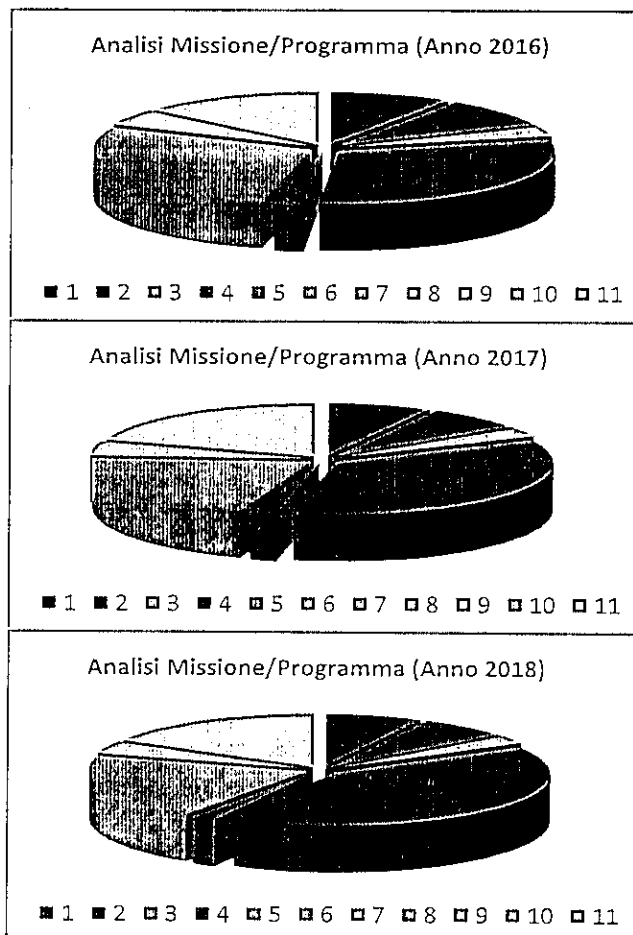
Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

All’interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Organi istituzionali	comp	1.911.041,24	1.595.892,96	1.481.184,52	
		spv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.307.641,68			
2	Segreteria generale	comp	1.917.783,75	1.552.123,00	1.421.928,00	
		spv	27.540,90	0,00	0,00	
		cassa	3.228.404,46			
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	611.392,96	535.455,00	477.989,00	
		spv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	684.713,27			
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	6.262.008,33	7.186.899,00	8.390.326,00	
		spv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.379.071,42			
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	479.521,62	424.245,00	384.307,00	
		spv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	527.010,51			
6	Ufficio tecnico	comp	5.844.637,47	4.196.112,56	4.107.910,56	
		spv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.968.018,30			
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	964.710,05	852.241,00	758.530,00	
		spv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.039.397,04			
8	Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00	
		spv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	8.888,20			
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00	
		spv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
10	Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00	
		spv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
11	Altri servizi generali	comp	2.864.001,70	4.126.700,00	3.474.700,00	
		spv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	3.733.271,90			
TOTALI MISSIONE		comp	20.855.097,12	20.469.668,52	20.496.875,08	
		spv	27.540,90	0,00	0,00	

	cassa	14.876.416,78		
--	-------	---------------	--	--



Tra gli obiettivi posti dal processo di armonizzazione dei sistemi contabili vi è il rafforzamento della programmazione per riuscire a rendere più trasparente e veritiera la rappresentazione contabile della situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente. Il DUP rappresenta uno dei principali strumenti d'innovazione introdotto nel sistema di programmazione degli enti locali, riunisce in un documento posto a monte del bilancio di previsione finanziario, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio di previsione, del piano esecutivo di gestione e la loro successiva gestione. La programmazione fa riferimento ai seguenti programmi:

0101	Programma	01	Organi istituzionali
0102	Programma	02	Segreteria generale
0103	Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
0104	Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
0105	Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

0106	Programma	06	Ufficio tecnico
0107	Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
0108	Programma	08	Statistica e sistemi informativi
0109	Programma	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
0110	Programma	10	Risorse umane
0111	Programma	11	Altri servizi generali
0112	Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione <i>(solo per le Regioni)</i>

La città di Modica conta 54.854 abitanti e una superficie di 292,37 chilometri quadrati che si estendono nel Sudest della Sicilia, ha diverse frazioni: Frigintini, Marina di Modica, Maganuco, Zappulla e un vasto territorio densamente popolato. La città per popolazione è il tredicesimo comune della Sicilia ed il 124° d'Italia, mentre è per estensione del suo territorio all'11° posto fra i comuni siciliani, ed al 41° fra tutti i comuni d'Italia. Nel 2002 Modica è stata inclusa, insieme con il Val di Noto, nella lista dei Patrimoni dell'Umanità dell'UNESCO per il suo centro storico, ricco di architetture barocche e per le sue splendide Chiese barocche di San Pietro e di San Giorgio.

Il Comune di Modica dal 3 luglio 2013 con l'elezione dell'attuale Sindaco e Amministrazione ha rimodulato il proprio organigramma, passando da nove settori con dirigenti facenti funzione a dodici settori con Posizioni Organizzative. Il I Settore: Risorse Umane, Anagrafe, Protocollo e Archivio e Assistenza agli Organi Istituzionali si compone di quattro Sezioni (giuste delibere: n. 104 del 3.07.2013, n. 43 del 28.02.2014 e n. 150 del 30.07.2015). Il I Settore è il settore dei servizi sia interni per il personale che esterni per i cittadini e, fermo restando il piano di riequilibrio adottato, l'obiettivo principe per il triennio 2016 – 2018 e in particolare per il 2016 deve essere **“Razionalizzare i costi della Macchina Amministrativa”**, ciò sarà possibile semplificando le procedure interne e allo stesso tempo potenziando i controlli. Ma fondamentale sarà puntare ad una prospettiva di innovazione e di crescita potenziando i sistemi informatici e formando il personale.

0101	Programma	01	Organi istituzionali
-------------	------------------	-----------	-----------------------------

Con riferimento al programma relativo agli organi istituzionali si riporta le tabelle relative al personale in forza allo Staff del Sindaco e all'assistenza agli organi istituzionali distribuito in Sezioni e Uffici.

Tabella: Risorse umane per i servizi di Staff del Sindaco e del I Settore

STAFF SINDACO		
Ufficio Segreteria del Sindaco		
CATEGORIA GIURIDICA	CATEGORIA ECONOMICA	NUMERO DELLE UNITA'
C1	C2	2
B3	B5	2
A1	A4	3
A1	A3	1
Ufficio Stampa		

CATEGORIA GIURIDICA	CATEGORIA ECONOMICA	NUMERO DELLE UNITA'
D1	D2	1

SEZIONE 4 - ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI		
Ufficio Affari Generali		
CATEGORIA GIURIDICA	CATEGORIA ECONOMICA	NUMERO DELLE UNITA'
C1	C1	1
Ufficio Segreteria Generale e Copie		
CATEGORIA GIURIDICA	CATEGORIA ECONOMICA	NUMERO DELLE UNITA'
C1	C3	1
C1	C2	1
C1	C1	1
B1	B2	1
A1	A4	2
Ufficio Presidenza del Consiglio		
CATEGORIA GIURIDICA	CATEGORIA ECONOMICA	NUMERO DELLE UNITA'
C1	C3	1
B1	B1	2

- Staff del Sindaco

La Segreteria del Sindaco svolge l'attività di assistenza e supporto al Sindaco per il perseguimento dei fini istituzionali e degli obiettivi dell'amministrazione. Promuove e coordina le attività di relazione del Sindaco nei rapporti con gli organi comunali, le istituzioni pubbliche e i cittadini. Cura l'organizzazione e il protocollo del cerimoniale nelle manifestazioni a carattere istituzionale che si svolgono in città e l'eventuale presenza del gonfalone, adoperandosi anche per la concessione del patrocinio del Comune alle manifestazioni. Cura i rapporti con enti e organismi provinciali, nazionali e internazionali impegnati nella promozione della pace e dei diritti umani, stipula convenzioni gratuite con soggetti attivi sul territorio negli ambiti della formazione e della mediazione culturale.

Obiettivi per il 2016:

- **L'Amministrazione Comunale è stata sempre sensibile ai temi della sicurezza, e fin dal 2013 ha lavorato in tal senso, come del resto previsto nel programma di elezione del Sindaco, realizzando un sistema di Videosorveglianza del perimetro esterno della città e di un quartiere, San Paolo, a rischio in collaborazione con le forze di polizia (Carabinieri, Polizia di Stato e Guardia di Finanza) aderendo al tavolo sulla sicurezza della Prefettura di Ragusa – "Modica Sicura". Per il 2016 l'obiettivo sarà implementare i sistemi di Videosorveglianza attraverso una concertazione con la Prefettura di Ragusa.**

- Sezione Affari Generali e Assistenza agli Organi Istituzionali

Già dal 2015 si è provveduto alla modernizzazione di alcune procedure sia della segreteria generale che dell'ufficio di Presidenza. Specialmente per l'Ufficio di Presidenza è stato acquistato il Magnetofono, un sistema integrato di registrazione audio video che permette di realizzare delle trascrizioni dei Consigli Comunali in modo più veloce e puntuale.

Obiettivi per il 2016:

- Maggiore trasparenza dell'attività amministrativa sul sito istituzionale.
- Acquisto di nuovi apparati informatici per il miglioramento delle procedure di segreteria generale così da puntare a maggiori risparmi sui costi di gestione.

0103	Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
------	-----------	----	---

Nell'anno 2016 il Comune di Modica è impegnato a dare attuazione concreta ai nuovi principi di contabilità previsti dal D.Lgs 118/2011 con l'approvazione dei documenti di programmazione - ed in primis il presente DUP- ed in particolare, del bilancio di previsione configurato in missioni e programmi per la parte uscita e in tipologie e categorie per la parte entrata.

È l'anno cruciale per utilizzare i nuovi modelli contabili compilati in riferimento alle indicazioni contenute nei principi 4.1 della programmazione e 4.2 della gestione.

Obiettivi per il 2016:

- L'Amministrazione Comunale si propone di completare le programmazioni economico finanziarie, come anche il rendiconto della gestione, in tempi rapidi per consentire l'eventuale adeguamento del piano di riequilibrio e l'attivazione di procedure virtuose di razionalizzazione di spese e potenziamento di entrate utili al consolidamento dei conti dell'Ente.

SEZIONE 1 – Bilancio e Contabilità		
CATEGORIA GIURIDICA	CATEGORIA ECONOMICA	NUMERO DELLE UNITA'
SEZIONE 2 – Economato e Patrimonio		
CATEGORIA GIURIDICA	CATEGORIA ECONOMICA	NUMERO DELLE UNITA'
C4	C4	1
C2	C2	1
SEZIONE 3 – Gestione Fiscali e Previd.		
CATEGORIA GIURIDICA	CATEGORIA ECONOMICA	NUMERO DELLE UNITA'
C3	C3	1
C1	C1	2
C4	C4	1

B5	B5	1
SEZIONE 4 – Impegni spesa e liquidazioni		
CATEGORIA GIURIDICA	CATEGORIA ECONOMICA	NUMERO DELLE UNITA'
A3	A3	2
C1	C1	5
C4	C4	2

0104	Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
-------------	------------------	-----------	--

Il vigente "Regolamento generale delle entrate" all'art. 1, comma 3, recita testualmente: "3. La riscossione volontaria e coattiva viene effettuata direttamente dall'ente."

Gestire e riscuotere in proprio le entrate tributarie e non dell'Ente, in ottemperanza all'art. 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, consente al Comune di scegliere, per ciascun tributo, la forma di gestione e di riscossione più idonea per realizzare l'interesse pubblico che meglio risponde ai criteri di efficienza, economicità, funzionalità, regolarità, imparzialità e buon andamento dell'azione della Pubblica Amministrazione.

La riscossione diretta, inoltre, risponde all'obiettivo di dare completa applicazione a quella semplificazione degli adempimenti tributari voluta dalla più recente legislazione in materia in modo che, oltre a risparmiare sui costi sostenuti dal Comune, sia possibile migliorare la qualità del servizio di riscossione offerto ai contribuenti.

L'esigenza di ricorrere ad una gestione diretta del servizio di recupero crediti è sentita per la necessità di arrivare a definire in tempi "certi" e "rapidi" l'attuazione dell'azione di recupero anche in presenza di una mobilità più accentuata, rispetto al passato, dei soggetti debitori e avere visibilità costante e continua del suo percorso nonché garantire i necessari flussi di cassa ed il rispetto e la veridicità delle previsioni di competenza.

Migliorare la riscossione delle entrate comunali relative ai tributi locali ed alle entrate di natura patrimoniale sia sotto l'aspetto qualitativo, con riferimento alle modalità ed agli strumenti per agevolare il contribuente e, quindi, incentivarlo al pagamento, sia nel senso quantitativo, aumentando il gettito sia in termini di valore assoluto sia come valore percentuale.

Le azioni per aumentare la riscossione afferiscono il contrasto all'evasione fiscale, il recupero annualità pregresse e, quale corollario, la riscossione coattiva.

Questo Ente non dispone di risorse umane e strumentali per svolgere compiutamente le predette azioni e per l'attuazione del dettato regolamentare in ordine alla riscossione diretta dei propri crediti patrimoniali, fiscali, ed (eventualmente) amministrativi, è necessario avvalersi di soggetti esterni con qualificate competenze procedurali.

Per lo svolgimento di tale attività il Comune di Modica ha aderito ad un accordo di collaborazione tra Enti Pubblici di cui all'art. 15 della Legge n. 241/90 con il "CST Messina".

Con riferimento al Programma relativo, si riporta di seguito la tabella del personale in forza al settore:

CATEGORIA GIURIDICA	CATEGORIA ECONOMICA	NUMERO DELLE UNITA'
C1	C1	7
C1	C2	8
C1	C3	2
C1	C4	3
B1	B1	2
B2	B2	1
B3	B3	1
B4	B4	2
B5	B5	1
A3	A3	2
A4	A4	1

0107	Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
------	-----------	----	---

Il personale relativo ai servizi demografici è riassunto nella tabella che segue.

SEZIONE 2 - SERVIZI DEMOGRAFICI		
Ufficio Anagrafe – Atti Notori – Carte Identità		
CATEGORIA GIURIDICA	CATEGORIA ECONOMICA	NUMERO DELLE UNITA'
D1	D2	1
C1	C4	3
C1	C3	1
B3	B4	2
B1	B2	2
B1	B1	3
A1	A4	1
A1	A3	1
Ufficio Stato Civile Centro		
CATEGORIA GIURIDICA	CATEGORIA ECONOMICA	NUMERO DELLE UNITA'
C1	C4	1
C1	C3	1
C1	C1	2
B1	B3	1

Ufficio Delegazioni		
CATEGORIA GIURIDICA	CATEGORIA ECONOMICA	NUMERO DELLE UNITA'
C1	C3	1
C1	C2	2
C1	C1	1
B3	B4	1
B1	B2	1
Ufficio Elettorale - Leva - Pensioni		
CATEGORIA GIURIDICA	CATEGORIA ECONOMICA	NUMERO DELLE UNITA'
D1	D2	1
C1	C4	1
C1	C3	2
C1	C2	1
C1	C1	1

Sezione Servizi Demografici.

Gli obiettivi proposti per la sezione servizi demografici rappresentano le azioni e le politiche che possono essere per quanto detto sopra, attivate e che sono misurate rispetto ai singoli output vale a dire in termini di efficienza; misurazione che rappresenta il presupposto per la misurazione delle azioni e delle politiche in termini di efficacia, vale a dire dell'incidenza delle politiche attivate per perseguire il "valore pubblico", nonché l'oggetto delle stesse politiche sulla società cittadina, gli outcom. "Valore pubblico" che un'amministrazione pubblica ha il compito di perseguire oltre le logiche del mercato e il processo di allocazione delle risorse.

Per questo il Comune di Modica ha cercato nell'abito dei servizi demografici di avvicinarsi quanto più ai bisogni dei cittadini individuando strategicamente la possibilità di garantire servizi in loco darà la possibilità nel 2016 agli oltre 5.000 cittadini residenti a Frigintini e zone limitrofe di poter usufruire dei servizi demografici e di protocollo presso la sede comunale di Piazza Ottaviano; i cittadini potranno protocollare qualunque richiesta o qualunque documento, potranno richiedere carta di identità certificazioni e tutti i servizi di stato civile, perché ritengo che la programmazione e la progettazione delle politiche pubbliche non può prescindere dall'influenza legata al fattore ambientale, cioè avvicinare l'ente locale al cittadino.

Obiettivi per il 2016 – 2018:

- Creazione nel 2016 dell'ufficio decentrato di Stato Civile presso la sede decentrata di Anagrafe di Frigintini.
- Entro il 2018 acquisto di un nuovo programma di Anagrafe più moderno e funzionale che snellisca le procedure interne così da poter utilizzare meno addetti per gli adempimenti di legge.

0108	Programma	08	Statistica e sistemi informativi
------	-----------	----	----------------------------------

Ufficio ISTAT		
CATEGORIA GIURIDICA	CATEGORIA ECONOMICA	NUMERO DELLE UNITA'
C1	C1	1

0110 | Programma | **10** | Risorse umane

Con riferimento al programma relativo alle risorse umane si riporta la tabella riassuntiva di cui sotto.

SEZIONE 1 - RISORSE UMANE		
Ufficio Risorse Umane		
CATEGORIA GIURIDICA	CATEGORIA ECONOMICA	NUMERO DELLE UNITA'
D1	D1	1
C1	C2	1
C1	C1	2
Ufficio Gestione Giuridica del Personale		
CATEGORIA GIURIDICA	CATEGORIA ECONOMICA	NUMERO DELLE UNITA'
C1	C2	1

Sezione Risorse Umane e Gestione Giuridica del Personale

Il Comune di Modica ha oggi 453 dipendenti, ed entro il 2016 sono previsti altri 26 pensionamenti (di cui 25 a seguito della circolare prefornero e uno per età). L'Amministrazione ha avviato la procedura di prepensionamento con deliberazione n. 175 del 25 giugno 2014 e nel 2015 ha ottenuto l'approvazione della nuova dotazione organica da parte della Commissione Nazionale per la Stabilità Finanziaria.

Il Comune di Modica già dal 2015 ha avviato politiche a favore del personale che garantiscono il potenziamento della formazione intesa come processo continuo, al fine di favorire una cultura orientata al risultato per il 2016 tale azione dovrà coinvolgere progressivamente tutto il personale dipendente.

L'organizzazione del personale dovrà prevedere lo sviluppo dei seguenti punti:

- Determinare una divisione del lavoro con responsabilità ben definite;
- Determinare i centri di controllo al fine di puntare agli obiettivi da conseguire;

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

- Creare un sistema di comunicazione interno per facilitare il coordinamento tra le diverse unità;
- Incremento delle risorse informatiche per lo snellimento dei processi settoriali.

Obiettivi: 2016

- Completare l'iter dei pensionamenti a seguito della Circolare prefornero;
- Aggiornamento dei profili professionali senza oneri di spesa;
- Formazione del personale con corsi di: Diritto amministrativo, La nuova Contabilità armonizzata, Inglese, Informatica, Trasparenza.

0111 | Programma 11 | Altri servizi generali

Il personale relativo agli altri servizi generali si può così suddividere:

URP		
CATEGORIA GIURIDICA	CATEGORIA ECONOMICA	NUMERO DELLE UNITA'
D1	D1	1

SEZIONE 3 - ARCHIVIO PROTOCOLLO E NOTIFICHE		
Ufficio Protocollo - Archivio - Centralino		
CATEGORIA GIURIDICA	CATEGORIA ECONOMICA	NUMERO DELLE UNITA'
C1	C4	1
C1	C3	2
B1	B3	2
B1	B2	1
B1	B1	3
A1	A3	1
Ufficio Notifiche		
CATEGORIA GIURIDICA	CATEGORIA ECONOMICA	NUMERO DELLE UNITA'
B1	B2	2
B1	B1	2

URP e AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Il Comune di Modica è dotato di un ufficio URP sito al piano terra del Palazzo Municipale che garantisce la trasparenza amministrativa fornendo uno strumento organizzativo adeguato alle esigenze di attuazione delle funzioni di comunicazione istituzionale e contatto con i cittadini.

E' possibile suddividere le attività dell'URP in tre macro-aree:

- l'area dell'informazione e della prestazione: comunicazione esterna, attività di informazione su disposizioni normative e sui servizi offerti dall'ente, garantire l'esercizio dei diritti di accesso, la partecipazione, promuovere informazioni su temi di interesse generale.
- l'area dell'ascolto e della verifica: attuazione dei processi di verifica della qualità dei servizi e della soddisfazione degli utenti, attraverso l'ascolto e indagini di customer satisfaction.
- l'area dell'organizzazione: promozione di sistemi di interconnessione telematica, coordinamento delle reti civiche, sviluppo della comunicazione intraistituzionale e interistituzionale.

L'URP svolge due particolari funzioni: il front office ed il back office. "Il back office rappresenta il motore che mantiene in movimento tutte le attività dell'ufficio per le relazioni con il pubblico, il front office ne è il punto di massima visibilità".

Il front office è il luogo fisico dove il cittadino entra in contatto con la pubblica amministrazione; è il luogo dove si concretizza realmente l'esperienza di servizio e dove il cittadino "è il protagonista". Al front office il personale è chiamato a svolgere un ruolo operativo – elaborazione delle informazioni e delle risposte, monitoraggio, utilizzo degli strumenti, ecc. – e un ruolo relazionale – derivante dall'interazione con il cittadino che implica competenze trasversali quali la capacità di ascolto, l'orientamento all'utente, un atteggiamento di accoglienza, capacità espressive e di linguaggio, ecc.

Il contatto cittadino-operatore, con tutte le implicazioni sottintese, rappresenta la principale caratteristica del front office, e un aspetto fondamentale sia per la valutazione dei cittadini in merito ai servizi ricevuti sia per la valutazione e soddisfazione degli operatori in merito al lavoro svolto.

Nel back office, invece, si svolgono tutte le attività di progettazione, costruzione e verifica degli strumenti, dei processi e delle procedure di lavoro, di presidio dei flussi informativi interni. Il back office è il luogo dove confluiscono tutti i flussi informativi dell'Ente e dove questi vengono "lavorati". In particolare il back office si occupa di: gestire la comunicazione interna e i rapporti con i referenti interni, aggiornare le schede informative o le informazioni contenute nelle banche dati (consultate dal front office), predisposizione della modulistica per la fruizione dei servizi erogati dall'ente, coordinamento di campagne di comunicazione, monitoraggio e controllo dei flussi informativi interni ed esterni, analisi del grado di soddisfazione del cittadino e dei dati raccolti dal front office.

Obiettivi per l'URP nel 2016: Implementazione del personale e formazione degli stessi con corsi che tendano a dare le giuste competenze amministrative, organizzative e di comunicazione.

Amministrazione trasparente: dal 2014 e per tutto il 2015 il Comune di Modica ha attivato tutte le procedure per dotare la rete civica comunale della sezione "Amministrazione Trasparente"; (il Responsabile della trasparenza giusta determina n. 37 del 15.01.2014 è lo scrivente), l'obiettivo che il Comune di Modica si prefigge per il 2016 e comunque per il triennio 2016 - 2018 è: "Massima Trasparenza"; i cittadini devono poter conoscere sempre e senza filtri l'operato di chi li amministra; razionalizzare e semplificare saranno le parole d'ordine per migliorare il livello di trasparenza e di efficienza dell'intera macchina comunale e conseguentemente favorire la partecipazione all'esercizio delle funzioni amministrative; a tal fine l'obiettivo 2016 per la trasparenza sarà quello di: attuazione della piena trasparenza dell'operato dell'amministrazione

rendendo noti in tempo reale, tutti i processi amministrativi consentendo al cittadino la visione via internet di tutti gli atti amministrativi migliorando e semplificando le sezioni e i contenuti delle stesse affinché il cittadino con estrema semplicità possa da casa seguire l'attività dell'Ente. Per ottimizzare i livelli di trasparenza e tendere a una gestione più efficace e più efficiente dei vari servizi erogati dall'ente all'utenza esterna ed interna, risulta prioritario promuovere e potenziare le attività di supporto che favoriscono lo sviluppo della semplificazione delle attività che caratterizzano le politiche del personale con una particolare attenzione alla giusta collocazione del personale nell'ambito dei servizi.

Obiettivi per l'Amministrazione Trasparente:

- **Applicazione del D.lgs. 33/2013 (TU Trasparenza) e Monitoraggio sull'aggiornamento della sezione da parte degli uffici competenti e richiesta atti per l'implementazione dell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" della rete civica e supporto alle strutture interne;**
- **Attività di studio, approfondimento e formazione in tema di trasparenza;**
- **Attività di stretta collaborazione con gli uffici dei sistemi informativi per potenziare gli strumenti informatici e le procedure amministrative interne dell'Ente.**

Sezione Archivio, Protocollo e Messaggi

La gestione dei flussi documentali è l'insieme di funzionalità che consentono di gestire e organizzare la documentazione ricevuta e prodotta dalle amministrazioni. Il protocollo informatico "Egisto" avviato nel 2015 consente la corretta registrazione di protocollo, l'assegnazione, la classificazione, la fascicolazione, il reperimento e la conservazione dei documenti informatici.

Con le Regole tecniche per il protocollo informatico sono state introdotte nel 2015 le seguenti innovazioni:

- introduzione della figura del coordinatore della gestione documentale
- la stesura del contenuto del manuale di gestione del protocollo informatico per una più esauriente descrizione dei processi
- abbiamo ottemperato all'obbligo della pubblicazione del manuale sul sito istituzionale
- abbiamo superato le funzionalità minime di protocollo informatico
- abbiamo provveduto alla conservazione giornaliera a norma del registro di protocollo
- uso della PEC come strumento per la trasmissione di documenti informatici

Obiettivi per il 2016 – 2018:

- per il 2016 modifica delle informazioni contenute nel formato della segnatura di protocollo con l'introduzione del codice del registro di protocollo e apposita striscia adesiva con lettura automatica;
- per il 2016 incremento dell'uso della PEC quale unico strumento per la trasmissione di documenti informatici tra sistemi di protocollo;
- protocollo decentrato nella sede di Frigintini al fine di consentire a circa 5.000 residenti nella frazione e zone limitrofe di poter avere un servizio evitando di spostarsi a Modica centro che si trova a circa 13 chilometri.

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

- entro il 2016 creazione di un protocollo cittadino presso il protocollo dei servizi sociali ubicato a piano terra nella sede di Palazzo Campailla al fine di abbattere le barriere per cittadini diversamente abili. La sede presenta un ampio spazio antistante il palazzo con posti auto per diversamente abili e l'entrata è già dotata di opportuna rampa.
- sicuramente entro il 2018 l'ideale è trasmettere ogni documento di protocollo tramite scrivania virtuale così da ridurre a zero l'uso della carta.

Si riporta la tabella sotto indicata relativa ai beni strumentali disponibili per i servizi di Staff del Sindaco e del I Settore:

Tabella: Risorse strumentali da utilizzare:

Tipologia Attrezzatura	Quantità	Note
Personal Computer	77	
Stampanti di sistema	4	
Stampanti	23	
Magnetofono per le registrazioni delle sedute consiliari	1	(Software, Computer portatile, computer fisso, telecamera)
Software Egisto per Protocollo	1	
Software Labinf Sistemi per sezione Anagrafe	1	
Software Sikuel per il Personale	1	(Completo di rilevatori di presenza e server)
Software Savarino per lo scrutinio elettorale	1	
Software Sortino per il Conto annuale del Personale	1	
Copiatori	2	(Ufficio Copie)
Autovetture (1 Sindaco, 1 Servizio Posta ecc., 1 Servizi Demografici, 2 Messi)	5	(Le autovetture sono in utilizzo al settore ma sono gestite dall' autoparco)
Scanner	2	(Dedicato alla digitalizzazione degli atti amministrativi)

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 1, si evidenziano i seguenti elementi:

MISSIONE 1

La Città di Modica ha un territorio che si estende per circa 293 Kmq. La sua geomorfologia passa dal Pianoro Ibleo alle Cave naturali alle alture collinari restituendo un paesaggio, dall'entroterra al mare, di rara suggestività.

La sua *forma urbis* deriva da diversi fattori quali il ruolo politico svolto per secoli di Capitale della Contea, l'andamento demografico, le caratteristiche e lo sviluppo della società locale, l'economia urbana e la diffusione delle istituzioni religiose. Fattori tutti che hanno dato l'impronta della Città nella sua evoluzione urbanistica e territoriale. La disamina puntuale dei fattori concorrenti ci porterebbe lontano dal tema da trattare in questa sede, per cui analizzeremo quella parte di evoluzione storico sociale condizionata dalle scelte di natura normativa afferente la disciplina urbanistica.

Il Comune di Modica è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con Decreto del 1977 dall'Assessorato Regionale per lo Sviluppo Economico. Esso costituisce, al di là degli esiti applicativi non sempre convincenti, una delle più interessanti ed innovative esperienze di pianificazione urbanistica che possono riscontrarsi nel non certo esaltante panorama dell'urbanistica siciliana. Fu concepito come *un grande disegno sociale* finalizzato alla affermazione dell'interesse pubblico ed alla fruizione delle risorse territoriali sconfessando gli interessi particolari e pervenendo, di fatto, alla definizione di regole per l'uso pubblicistico dei suoli.

Dopo 36 anni, la Città si è dotata di una Variante Generale al P.R.G. che costituisce un aggiornamento necessario per adeguarne le previsioni alle mutate condizioni dello stato di fatto e di diritto del territorio comunale. Vedremo nella sua applicazione, se approvato dalla Regione, i veri risultati di sviluppo socio economico, razionalizzato dall'uso del territorio, che saprà sviluppare.

Sotto il profilo amministrativo la gestione del territorio è affidata al Settore VI composto dalle seguenti Sezioni e servizi:

- Sezione 1 : Autorizzazioni allo scarico su suolo ed in fognatura;
- Sezione 3 : Pianificazione e programmazione territoriale;
- Sezione 4 : Concessioni in sanatoria e Repressione abusi;
- Sezione 5 : UNESCO e Centro Storico;

Sezione 6 : Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.)
Organica al Settore VI è anche la Sezione 2 : Autoparco.

REFERENTE POLITICO : ASSESSORE ARCH. GIORGIO BELLUARDO

Il personale in forza al Settore è come di seguito descritto :

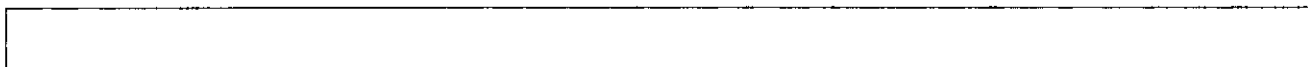
PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	UNITA'
RESPONSABILE P.O..	D3	1
FUNZIONARIO DIRETTIVO TECNICO	D3	1
FUNZIONARIO DIRETTIVO AMM.VO	D1	1
ISTRUTTORI TECNICI	C	14
ISTRUTTORI AMM.VI	C	5
OPERATORE CED	C	1
TERMINALISTA	B	1
VIDEOSCRITTURA	B	1
ACCOMP. SCULABUS	A	3
GIARDINIERE	B	1
CAPO OFFICINA	B	1
AUTISTA	B	3
TOTALE		33

Vi è inoltre la sig. FRANCHINA LORENZA Categ. A3 impegnata nel supporto politico amministrativo dell'Assessore all'Urbanistica.

Il TOTALE delle unità del Settore è, così, di **n. 34**

Programma 06 Gruppo COFOG 01.3 - Servizi Generali

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.



SEZIONE 3

(Pianificazione e programmazione territoriale)

Per l'anno in corso (2016) alla data del 30 aprile, la Sezione 3 composta da n. 5 Uffici ha sviluppato il seguente risultato:

ATTIVITA'	QUANTITA' n°	INCREMENTO % Rispetto 2015 stesso periodo
Permessi di costruire	34	-10,53
D.I.A.	35	+66,67
S.C.I.A.	53	23,26
Comunicazione opere interne	9	-78,57
C.I.L.A.	1	+100
Calcolo Oneri Concessori	383.000,00	+75,69 (COMPRESO S.U.A.P.)

L'attività della Sezione sostanzialmente si configura in due attività prevalenti: una riguarda l'istruttoria delle richieste di rilascio del titolo abilitativo a costruire e/o la istruttoria delle pratiche in regime c.d. comunicativo che, comunque, vanno istruite; l'altra attività riguarda la istruttoria dei piani urbanistici di iniziativa privata e di iniziativa pubblica, la predisposizione di varianti minime d'ufficio, istruire e seguire l'iter per le varianti a seguito di richiesta di ampliamento di attività in zona impropria, ogni altra attività che sia finalizzata all'attuazione del PRG vigente, istruttoria e rilascio di autorizzazioni paesaggistiche e compatibilità.

OBIETTIVI Sezione 3:

L'obiettivo che ci si prefigge per l'anno in corso è l'incremento generale di circa il 20% della fase istruttoria per il rilascio di permessi di costruire nei due regimi (autorizzativo e comunicativo).

PERSONALE ADDETTO ALLA Sezione 3 (Uffici 2 e 3)

DIPENDENTE	PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	QUALIFICA
Modica Alessandro	FUNZIONARIO DIRETTIVO TECNICO	D3	Ing.

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Agosta Giuseppe	ISTRUTTORI TECNICO	C1	Geom
Cicero Giuseppe	“	C1	“
Di Quattro Vincenzo	“	C1	“
Pirre Silvana	“	C1	“
Mavilla Giuseppe	ISTRUTTORI AMM.VI	C4	Oper. CED

La Sezione 3, composta da n. 3 Uffici, individua una collocazione in più MISSIONI delle competenze dei suoi servizi. In particolare l'Ufficio 1 esplicita le seguenti funzioni e servizi che, più propriamente sono descritte nella MISSIONE 8.

Missione - Programma n. Gestione patrimonio Immobiliare

Responsabile P.O. Geom. Giorgio Scollo

Consiste nella gestione ed il monitoraggio dei fitti attivi e passivi dell'Ente;

Gli obiettivi programmati per l'anno 2016 sono:

	Redazione "tipo mappale" e procedura "DOCFA" immobili comunali per n. 41 immobili non censiti.	
		€ 80.000,00

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate nella realizzazione del programma sono desumibili dall'allegato al personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali utilizzate sono quelle desumibili dall'inventario dei beni mobili e immobili.

Missione - Programma n. Centro elaborazione dati;

Responsabile P.O. Geom. Giorgio Scollo

Consiste nella gestione del CED e della telefonia dell'ente;

Gli obiettivi programmati per l'anno 2016 sono:

A)	Per telefonia (costi annui attuali)	€ 150.000,00
	Attualmente è l'area che presenta le maggiori criticità; funzionante con un vecchio centralino Telecom risulta ad oggi obsoleta e non in grado di assicurare i collegamenti con gli uffici periferici e si avvale dei servizi offerti da molteplici	

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

	operatori	
B)	Per la realizzazione di una rete dati di tipo Metropolitan Area Network (MAN) su infrastruttura Wireless in maniera da interconnettere le varie sedi comunali, al fine di usufruire di un servizio internet performante ed adeguato alle attuali esigenze e che consentirebbe un significativo abbattimento dei costi per telefonia di cui al punto A)	€ 90.000,00
C)	Aggiornamento software ed Hardware della sala server e postazioni pc dei vari uffici;	€ 60.000,00

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate nella realizzazione del programma sono desumibili dall'allegato al personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali utilizzate sono quelle desumibili dall'inventario dei beni mobili e immobili.

Si allega "Inventario immobili di proprietà comunale"

p. il Responsabile P.O. del X Settore
Geom. Giorgio Scollo

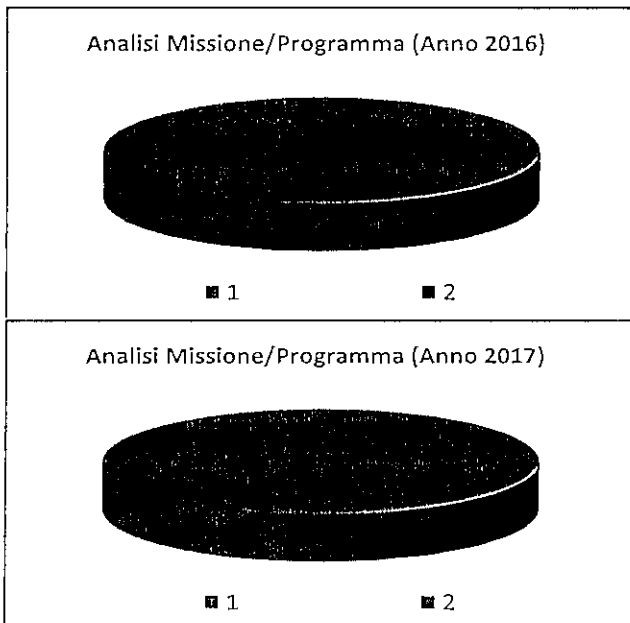
Missione 2 - Giustizia

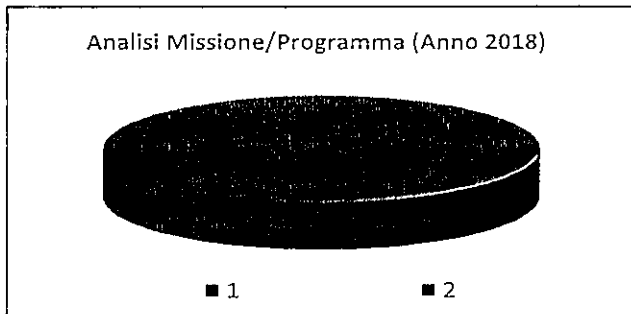
La missione 2 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

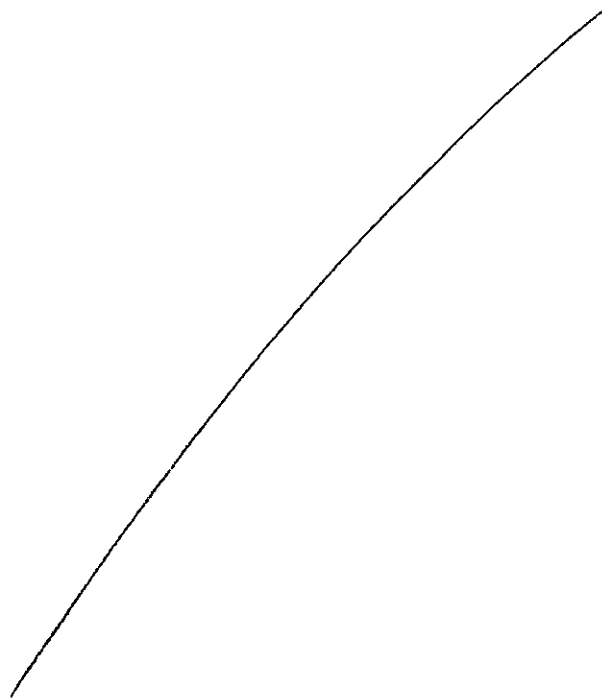
All’interno della Missione 2 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Uffici giudiziari	comp	170.731,02	6.364,00	6.364,00	
		spv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	275.756,88			
2	Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00	
		spv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	170.731,02	6.364,00	6.364,00	
		spv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	275.756,88			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 2, si evidenziano i seguenti elementi:



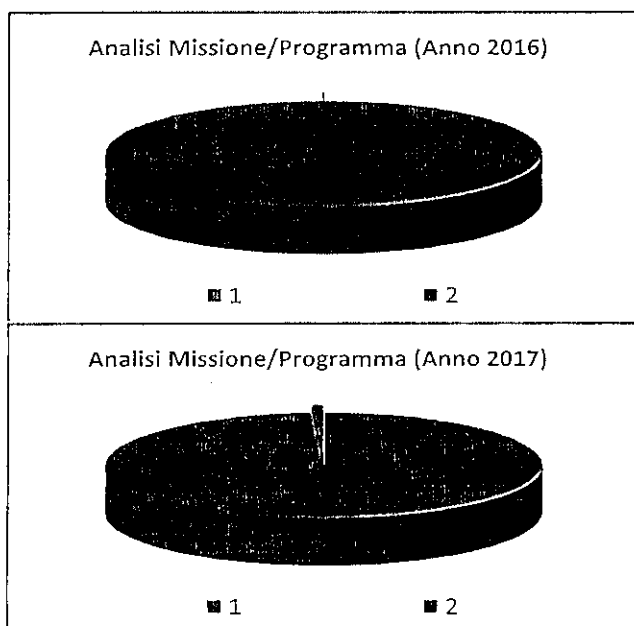
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

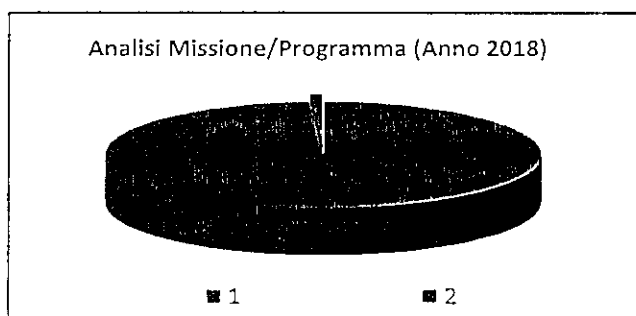
La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

All’interno della Missione 3 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Polizia locale e amministrativa	comp	1.713.145,02	1.544.656,00	1.400.797,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.071.793,11			
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	1.315,00	13.500,00	13.500,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.315,00			
TOTALI MISSIONE		comp	1.714.460,02	1.558.156,00	1.414.297,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.073.108,11			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 3, si evidenziano i seguenti elementi:

**Relazione Polizia Locale per la redazione del DUP 2016-2018 –
D.Lgs 118/2011.**

• **Premessa.**

La Relazione e i relativi obiettivi strategici ed operativi per la redazione del DUP 2016-2018, si qualificano come "GUIDA" sia per gli amministratori, che per i funzionari comunali, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data, contemporaneamente e per definizione, la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

La presente relazione della Polizia Locale per il triennio 2016-2018 è il frutto di una significativa revisione delle politiche di spesa dell'ente e del processo d'elaborazione del bilancio del Comune di Modica.

I documenti predisposti secondo i modelli ministeriali spesso forniscono dati aggregati o di sintesi, talvolta di difficile lettura. La relazione ai sensi D.Lgs n. 118 /2011 ha, tra l'altro, il compito di fornire le informazioni maggiormente significative sugli indirizzi e sugli obiettivi dell'Amministrazione. In particolare al fine di rendere più chiaro il contesto in cui sono maturate le scelte strategiche illustrate nel presente documento sono state introdotte notizie relative allo scenario regionale entro cui si muove il nostro Ente.

La Polizia Locale svolge funzioni articolate e molteplici, i cui fini sono rivolti al soddisfacimento dei bisogni della comunità locale, all'accrescimento del sentimento di sicurezza dei cittadini e cioè della percezione della sicurezza, al decoro del territorio, al rispetto della legalità, ad assicurare il regolare flusso della mobilità urbana.

La Polizia Locale esplica la sua azione all'interno dei confini territoriali del Comune: attraverso un'efficace azione di controllo dinamico del territorio, vigila sul rispetto della legalità, opera a stretto contatto con i cittadini in virtù di servizi fondati sull'interazione costante con la popolazione residente, con una puntuale azione di controllo stradale, assicura il regolare svolgimento della

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

mobilità urbana, vigila sull'osservanza delle leggi vigenti in materia di edilizia, commercio, tutela ambientale; cura l'istruttoria di procedimenti amministrativi di polizia amministrativa; svolge compiti di polizia giudiziaria.

A quanto sopra enunciato si sommano le nuove competenze attribuite al Sindaco, e di conseguenza alla Polizia Locale in materia di sicurezza urbana e di contrasto ai fenomeni di degrado (D.L. 23 maggio 2008 n° 92 "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica").

- **Personale.**

Si riporta nel sotto indicato prospetto il numero delle unità in forza al Settore della P.L. di Modica:

Profili professionali	Categoria	Numero unità in servizio
Responsabile P.O.	D1	1
Funzionario direttivo di vigilanza	D3	2
Istruttore direttivo di vigilanza	D1	27
Istruttore di vigilanza (Agente)	C	6
Amministrativo	C	3
Ausiliare del traffico	B3	6
Addetto segnaletica (operaio)	B	1
Amministrativo	B	1

Nel Comune di Modica abitano complessivamente 54.854 abitanti. La superficie occupata è di 292,37 Km quadrati.

Due sono le parole chiave di questo piano:

efficienza: devono essere individuate le strategie e le azioni idonee a migliorare la qualità dei servizi erogati, sotto il duplice profilo della efficacia e dell'efficienza gestionale;
democrazia partecipativa, un maggior coinvolgimento dei cittadini.

Obiettivi	Azioni	Progetti
<i>Interventi di miglioramento e attività strutturali:</i>	Mantenere attività ordinaria del settore.	Corsi di formazione per operatori P.M. e di educazione stradale nelle scuole
<i>Interventi strategici e di sviluppo</i>	Migliorare sicurezza	Videosorveglianza; Posizionamento autovelox; Controlli con strumentazione Street Control; Fornitura e Posa in opera segnaletica; Campagna sicurezza stradale;

Inoltre, il Comando della P.L. ispirerà la propria azione ai principi di cui alla legge 122/2010, pubblicata sulla GU il 30/7 con la quale è stato convertito il Decreto Legge n.78, ove, tra l'altro, vengono *identificate le funzioni fondamentali* di Comuni, tra cui sono indicate, le funzioni di polizia locale.

• **Descrizione del programma:**

Gli indirizzi programmatici fissati dall'Amministrazione attribuiscono un peso significativo all'azione della Polizia Locale.

Il triennio 2016- 2018 si caratterizzerà per l'elaborazione di piani di attività e per lo sviluppo di programmi di lavoro che mirano ad ottenere la piena condivisione dell'organo di governo locale e, nella fattispecie, puntano a conformare l'azione della polizia locale alle strategie delineate dall'Amministrazione comunale e fatte proprie dalla struttura in sede di elaborazione del DUP.

E' opportuno sottolineare che l'azione della polizia locale non si discosta dal contenuto delle linee programmatiche di legislatura e, inoltre, si conforma integralmente ai più recenti indirizzi programmatici: può obiettivamente rilevarsi che il settore polizia locale ha pianificato un'azione di medio e di lungo periodo totalmente in coerenza con la natura degli obiettivi fissati dalla A.C..

Secondo questa impostazione, per conformarsi agli indirizzi delineati dall'organo di governo locale, si ritiene essenziale sviluppare le attività che prevedono una presenza tangibile della polizia municipale sul territorio, e potenziare le iniziative che rafforzano nella comunità il sentimento di sicurezza e legalità.

Nel prossimo triennio si moltiplicheranno gli sforzi tesi a ottimizzare l'interazione tra la polizia locale e le forze di polizia ad ordinamento statale, con l'obiettivo di giungere ad un sistema definito collegialmente di controllo integrato del territorio, finalizzato a diffondere la percezione della sicurezza tra la comunità e a tutelare le categorie sociali più deboli: anziani, disabili, minori.

La sicurezza urbana e la legalità costituiscono i pilastri su cui si fonda la coesione sociale, la convivenza civile, il decoro di un territorio. Con questa consapevolezza si articoleranno azioni mirate a rafforzare i succitati valori, agendo nei sotto elencati campi di intervento:

1. cultura della legalità;
2. mobilità veicolare e pedonale e sicurezza della circolazione stradale;
3. salvaguardia del territorio sia sotto l'aspetto urbanistico/edilizio che sotto quello ambientale (prevenzione e repressione illeciti edilizi e di natura paesaggistica, monitoraggio del territorio, prevenzione e repressione illeciti ambientali);
4. sicurezza urbana (attività volta a contrastare i fenomeni di vandalismo, bullismo giovanile, disturbo alla quiete pubblica).

• **Viabilità e sicurezza della circolazione stradale.**

La qualità della mobilità veicolare e pedonale assume una dimensione dominante nella pianificazione delle politiche di sicurezza stradale.

Per incidere sulla qualità della mobilità urbana sono state programmate azioni di intervento di breve, di medio e di lungo periodo mirate al raggiungimento dei sotto elencati obiettivi, considerati pregnanti:

A) elevare i livelli di sicurezza stradale attraverso una significativa opera di comunicazione e di sensibilizzazione (programmazione di campagne imperniate sulla diffusione della cultura della legalità nella circolazione stradale);

B) espletare l'attività di prevenzione, accertamento e repressione delle condotte di guida pregiudizievoli della sicurezza stradale attraverso un impegno della polizia locale nelle attività operative;

C) incidere sulla cultura della legalità promuovendo nelle scuole iniziative legate all'educazione stradale.

I risultati apprezzabili ottenuti nel breve periodo suggeriscono di confermare nel prossimo triennio i principi ispiratori degli strumenti finora adottati.

Le azioni di sicurezza stradale puntano al coinvolgimento, in iniziative condivise, dei diversi soggetti che interagiscono nelle funzioni di vigilanza stradale: con questo spirito si stimoleranno i momenti di confronto dedicati alla riflessione, alla comunicazione e alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica; si incentrerà l'azione repressiva sulle condotte di guida maggiormente pregiudizievoli della sicurezza stradale.

Queste ultime azioni si svolgeranno nelle strade del centro urbano caratterizzate da un alto indice di incidentalità.

La Polizia Locale assicurerà, infine, l'espletamento di tutte le altre funzioni di polizia stradale e, specificamente, la rilevazione degli incidenti stradali, la regolamentazione della circolazione stradale, l'accertamento delle violazioni delle norme del codice della strada, la tutela e il controllo sull'uso delle infrastrutture viarie del territorio comunale.

Le strategie delineate dall'Amministrazione mirano a favorire la fruibilità e la vivibilità del centro urbano attraverso la sua graduale pedonalizzazione.

La P.L. sarà impegnata nella programmazione e realizzazione di azioni tese a salvaguardare gli spazi pedonali, ad assicurare l'accessibilità in sicurezza alle succitate aree da parte delle fasce deboli dell'utenza stradale, a rafforzare la percezione della legalità attraverso una presenza tangibile e rassicurante nel territorio.

L'attività routinaria si svilupperà con la vigilanza dinamica esercitata sulla rete infrastrutturale viaria e con l'espletamento delle funzioni di cui all'art. 11 del codice della strada: prevenzione e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, rilevazione sinistri stradali, predisposizione e messa in atto dei servizi di regolamentazione della circolazione stradale, tutela e controllo sull'uso delle strade, scorte per la sicurezza della circolazione stradale.

Il D.L.gs. n. 267/2000 (Testo unico enti locali), nella nuova formulazione dell'art. 54, attribuisce ai Sindaci il compito di garantire la sicurezza urbana.

• Tutela dell'utente e convivenza civile

Nell'azione di governo locale questa Amministrazione ha da sempre considerato la sicurezza urbana la condizione indispensabile per favorire l'interazione efficace tra la comunità e il territorio, stimolare la coesione sociale, incoraggiare le persone ad appropriarsi degli spazi comuni, rafforzare il sentimento di fiducia nelle istituzioni.

Una più estesa attività di vigilanza permetterà di assicurare apprezzabili livelli di sicurezza urbana.

Il miglioramento dei servizi offerti all'utenza si realizzerà con lo snellimento dell'iter burocratico afferente la gestione dei procedimenti amministrativi.

• Tutela del territorio

Dalle linee programmatiche di governo della città emerge la ferma volontà di proteggere il territorio comunale e le sue risorse naturali attraverso una incisiva azione repressiva degli atti criminosi che causano danni ambientali e, più in generale, attraverso il contrasto agli illeciti ambientali: sarà assicurata la vigilanza costante nelle aree maggiormente esposte a illeciti ambientali, saranno perseguiti i responsabili e segnalate -- per la bonifica - le discariche abusive create nel territorio comunale; un controllo particolarmente rigoroso sarà dedicato alle modalità di conferimento -- nei siti dedicati -- dei rifiuti urbani e, più specificamente, saranno repressi le violazioni in materia di rifiuti urbani. Proseguirà -- senza soluzione di continuità -- la programmazione di interventi tesi alla salvaguardia del patrimonio ambientale, tra cui la vigilanza sul rispetto delle norme urbanistiche/edilizie e la repressione degli illeciti edilizi.

L'interazione ottimale e la condivisione delle strategie tra la polizia locale e il nucleo di vigilanza edilizia del Settore Urbanistica permetterà di raggiungere risultati significativi.

- **Sicurezza sociale**

La sicurezza sociale si assicura non solo attraverso l'attività di prevenzione e repressione dei reati ma – prioritariamente - salvaguardando il decoro del territorio, creando le condizioni che favoriscono un rapporto corretto e un dialogo costante tra le istituzioni e i cittadini e, inoltre, attraverso la capacità dei tutori della legalità di cogliere i sintomi del disagio e di adottare gli interventi correttivi più efficaci.

In questo scenario la polizia municipale ha un compito fondamentale poiché opera a stretto contatto con la comunità locale; ad essa sono attribuite responsabilità specifiche nella vigilanza sul rispetto delle regole; ad essa è attribuito il compito di cogliere immediatamente le condizioni di malessere e le situazioni di illegalità.

. Comunicazione ed Informazione

Partendo dalla consapevolezza che la comunicazione rappresenta uno strumento essenziale per un'Amministrazione che fonda la propria azione sul dialogo costante con la comunità e sulla partecipazione dei cittadini alle scelte strategiche per lo sviluppo della città, si porrà la comunicazione al centro di ogni intervento: si persevererà nella programmazione di spazi di confronto in cui promuovere e divulgare le scelte adottate dall'Amministrazione per assicurare livelli apprezzabili di sicurezza urbana, per favorire il rafforzamento del sentimento di sicurezza nella comunità locale, per rendere noti i contenuti delle attività svolte, per accrescere il sentimento di legalità e la fiducia nelle istituzioni: strumenti quali conferenze stampa, dibattiti, convegni, pubblicazioni, saranno programmati annualmente.

Motivazione delle scelte:

Le numerose competenze attribuite dalla legislazione vigente alla polizia locale impongono la messa a punto di obiettivi settoriali che, imprescindibilmente, devono fondersi con la normativa vigente.

Queste scelte devono permettere alla p.l. di dedicare un'attenzione particolare al raggiungimento dei risultati attesi dall'organo di governo locale, senza peraltro trascurare le numerose attività cosiddette "routinarie" che il legislatore ad essa ha assegnato.

Le scelte attuali sono commisurate alle richieste che giungono dalla comunità locale e sono improntate al raggiungimento di più elevati livelli qualitativi della mobilità veicolare, ad assicurare livelli soddisfacenti di sicurezza nella circolazione stradale, alla tutela ambientale del territorio, alla repressione dell'abusivismo edilizio, alla prevenzione e repressione delle condotte illecite, ad assicurare il decoro del territorio e ad accrescere nella gente la percezione di sicurezza urbana.

Finalità da conseguire:

Il fine, ossia il risultato atteso, è quello di incidere significativamente sulla qualità delle condizioni vita nella città, sul decoro del territorio, sullo stato della sicurezza urbana.

L'azione della Polizia Locale dovrà favorire l'interazione costante tra la comunità e le istituzioni, la crescita del sentimento di fiducia nella giustizia, il rafforzamento della cultura della legalità.

La P.L., attraverso un'azione sinergica con le forze di polizia, attuando interventi efficaci nei campi della circolazione stradale, della vigilanza urbana, del controllo delle periferie e delle contrade, della vigilanza ambientale, edilizia e commerciale, ma anche attraverso un'importante apparato di polizia giudiziaria, oltre che con l'ammodernamento delle proprie dotazioni strumentali, dovrà assurgere a soggetto guida e rappresentare il valore aggiunto nel raggiungimento degli indirizzi programmatici tracciati dall'Amministrazione.

Risorse umane da impiegare:

a) **in dotazione organica: V. punto n. 2)**

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

b) Risorse strumentali da utilizzare:

Veicoli	Macchine d'ufficio	Attrezzature di supporto
n. 9 autoveicoli	n. 1 telefax	n. 2 macchine fotografiche
n. 1 motocarro	n. 1 fotocopiatrice	n. 1 Lettore per microcip
n. 1 autovelox	n. 14 personal computers	n. 1 Autovelox
n. 4 Scooter Yamaha	n. 12 stampanti	n. 1 Street Control
n. 1 bicicletta elettrica	n. 2 motocicli Yamaha	

Fonti di entrata disponibili:

OGGETTO DI PREVISIONE			
	2016	2017	2018
Proventi sanzioni diverse dal C.d.S.	€ 34.500,00	€ 38.000,00	€ 38.000,00
Proventi sanzioni violazione Codice della Strada	€ n.8.000 verbali Delibera di G.C. n. 33 del 12.02.2016 € 364.880,00 Ruolo anno 2013 € 392,329,71	€ n.9.000 verbali € 410.490,00 Ruolo anno 2014 €411.946,20	€ n.9.000 verbali € 410.490,00 Ruolo anno 2015 € 432.543,51

Risorse finanziarie spesa disponibili: le risorse finanziarie disponibili sono quelle indicate nei documenti di bilancio a cui si rinvia.

IL RESPONSABILE P.O. 8
Rosario Cannizzaro

OBIETTIVI STRATEGICI ANNO 2016

- Incremento controllo del territorio in materia ambientale (discariche abusive).
- Sicurezza sociale.
- Maggiore controllo delle aree sensibili a tutela fasce deboli
- Posizionamento autovelox e controlli con strumentazione street controll.
- Potenziamento segnaletica stradale.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.

Tutela del territorio

Descrizione:

Dalle linee guida del governo della città emerge la ferma volontà di proteggere il territorio comunale e le sue risorse naturali attraverso una incisiva azione repressiva degli atti criminosi che causano danni ambientali, saranno perseguiti i responsabili e segnalati per la bonifica le discariche abusive create nel territorio; un controllo particolarmente rigoroso sarà dedicato alle modalità di conferimento dei rifiuti e, più specificatamente saranno repressi le violazioni in materia di rifiuti urbani.

Indicatore

L'obiettivo dovrà essere raggiunto:

- implementando il sistema di video-sorveglianza per un miglior controlli del territorio;
- potenziando il servizio anche con l'ausilio di unità organizzative di Associazioni;
- sensibilizzando i cittadini e anche attraverso corsi nelle scuole.

Risultato atteso obiettivo strategico 1

Salvaguardia del patrimonio ambientale, rispetto delle norme urbanistiche, repressione degli illeciti urbanistici.

OBIETTIVO STRATEGICO 2.

Sicurezza Sociale

Descrizione

Potenziare il controllo del territorio contro i tanti diversificati fenomeni di "disordine" sociale e microminalità (commercio abusivo, spaccio di stupefacenti, alcolismo, problemi collegati al turismo della notte, ecc., non può che partire da una rigorosa applicazione delle regole (regolamenti sul commercio, sui rumori, ecc.) e da una analisi puntuale delle situazioni (diverse) esistenti nelle diverse parti della città.

Indicatore obiettivo strategico 2.

L'obiettivo dovrà essere raggiunto:

- predisposizione di piani di intervento basati sulla vigilanza fisica e con strumentazione;
- azioni di dissuasione e di repressione.
- Attraverso un piano di miglioramento del servizio periodo estivo (allegato 1) le cui somme necessarie sono state già individuate nella delibera di G.C. 33 del 12.2.2016 avente ad oggetto "Ripartizione proventi contravvenzionali ex art. 208 del C.d.S. Anno 2016"

Risultato atteso obiettivo strategico 2.

Miglioramento effettivo della sicurezza urbana attraverso una diminuzione dei comportamenti devianti, rispetto all'anno precedente.

OBIETTIVO STRATEGICO 3.

Viabilità – sicurezza della circolazione stradale – Maggiore controllo delle aree sensibili a tutela fasce deboli.

Descrizione

La qualità della mobilità veicolare e pedonale assume una dimensione dominante nella pianificazione delle politiche di sicurezza stradale. La Polizia Locale, in una città turistica, rappresenta un importante supporto alla qualità dell'accoglienza e alla sensazione di "benvenuto" che l'ospite desidera ricevere. Un approccio cortese, disponibile, relazionale fornito da personale adeguatamente qualificato e formato rappresenta il biglietto da visita con cui l'A.C. intende porsi, superando una visione che appaia deliberatamente sanzionatoria e repressiva.

Per incidere sulla qualità della mobilità urbana sono state programmate azioni di intervento di breve, medio e lungo periodo mirate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- elevare i livelli di sicurezza stradale attraverso una significativa opera di comunicazione e sensibilizzazione (programmazione di campagne imperniate sulla diffusione della cultura della legalità nella circolazione stradale), rispetto delle aree di sosta per i portatori di handicap, attraversamenti pedonali.

- Espletare attività di prevenzione, accertamento e repressione delle condotte di guida pregiudizievoli della sicurezza stradale attraverso un impegno della P.L. nelle attività operative.
- Incidere sulla cultura della legalità promuovendo nelle scuole iniziative legate all'educazione stradale.

Indicatore obiettivo strategico 3

L'obiettivo sarà raggiunto:

3.1 Potenziamento servizio mirato a favorire la fruibilità e la vivibilità del centro urbano

3.2 Prevenzione e accertamento violazioni

3.3 regolamentazione circolazione stradale

Risultato atteso obiettivo strategico 3:

Maggior sicurezza con diminuzione di infrazioni che riguardano attraversamenti pedonali – posti riservati ai portatori di handicap – marciapiedi.

OBIETTIVO STRATEGICO 4.

Posizionamento autovelox e controlli con strumentazione street control.

Descrizione

Il comune di Modica, nella necessità di ampliare le proprie attività nel settore del monitoraggio e controllo della mobilità e del territorio, ha inteso dotarsi di sistemi elettronici per il controllo e la gestione del traffico, di tipo avanzato ed in particolare di un sistema di controllo automatizzato delle infrazioni al C.d.S. anche al fine di sopperire alle esigenze legate alla carenza di personale.

Tale strumentazione consentirà di rilevare oltre alle infrazioni che riguardano la sosta, anche la mancanza di assicurazione e revisione dei veicoli.

L'impiego dell'autovelox, di cui è dotata la P.L., consentirà di monitorare la velocità dei veicoli in alcune tratte oggetto di decreto prefettizio.

Indicatore obiettivo strategico 4:

4.1 Formazione del personale P.L. all'utilizzo del sistema elettronico di controllo;

4.2 Provvedimenti organizzativi per ottimizzare il servizio;

4.3 informazione ai cittadini dell'utilizzo dei sistemi elettronici di controllo attraverso internet e altri mezzi di comunicazione.

Risultato atteso obiettivo strategico 4:

Incidere significativamente sulle condizioni di vita in città e sullo stato di sicurezza della circolazione stradale limitando i danni a seguito di incidente stradale per eccessiva velocità.

OBIETTIVO STRATEGICO 5.

Potenziamento segnaletica stradale.

Descrizione

Il codice della strada prevede che la segnaletica stradale deve essere sempre mantenuta in perfetta efficienza dagli Enti proprietari, nonché sostituita o integrata quando non corrisponde allo scopo per il quale è stata collocata.

Pertanto al fine di migliorare la circolazione veicolare, pedonale e al fine di evitare danni patrimoniali gravi e certi all'ente in caso di incidenti per la non conformità della segnaletica stradale, la P.L. provvederà a seguito di acquisto, già in itinere, alla sostituzione e/o adeguamento della segnaletica verticale ed orizzontale nelle zone ove la stessa è fatiscente o mancante.

Indicatore obiettivo strategico 5.

L'obiettivo sarà raggiunto:

- Analisi e programmazione di intervento
- Installazione segnali verticali e orizzontali

Risultato atteso obiettivo strategico 5

Miglioramento circolazione stradale (veicolare e pedonale) sostanziale diminuzione incidenti stradali.

II RESPONSABILE P.O.

Rosario Cannizzaro

OGGETTO: PROPOSTA PIANO D'INTERVENTO PROGRAMMATICO FINALIZZATO ALLA SICUREZZA STRADALE, AL MIGLIORAMENTO DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE, ALL'EFFICIENZA E ALL'EFFICACIA DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE PER L'ESTATE 2016 CON L'IMPIEGO DEI COMPONENTI IL SETTORE DI POLIZIA LOCALE.

TITOLO:

"SICUREZZA DIFFUSA:DALLA CIRCOLAZIONE STRADALE ALLA TUTELA DEL PATRIMONIO COMUNALE"-

- SCELTA DELL'OBIETTIVO E INDIVIDUAZIONE DEI MOMENTI PROGETTUALI.

L'elemento essenziale dell'obiettivo finale è elevare il livello di sicurezza della circolazione stradale, in armonia con quanto il legislatore detta in materia, nel rispetto delle normative internazionali e comunitarie in esecuzione al principio basilare di un'efficace sicurezza stradale, migliorandone il controllo su tutto il territorio urbano, garantendo un maggior tasso di qualità della vita dei cittadini. La sicurezza è indiscutibilmente un bene ed un diritto fondamentale di tutti i cittadini e le strategie di prevenzione sono uno degli strumenti con cui si rende fruibile questo bene comune.

Per attuare interventi mirati al soddisfacimento di tali esigenze, si rende indispensabile avere un quadro generale delle manifestazioni che si terranno in Città e zone balneari periodo 15 giugno – 15 settembre 2016, attingendo le relative notizie per i tempi e per i modi d'intervento, in particolare dall'Assessorato allo Sport, Cultura, Turismo Spettacolo e Tempo Libero e dei vari Enti ed Associazioni, integrandolo poi, con tutto quanto, tra eventi imprevedibili ed improvvise richieste della A.C., che hanno impegnato, in questo contesto il Settore.

Delineati così, con sistematicità, i tempi e le modalità d'intervento specifici sul territorio comunale, si possono estrapolare vari momenti progettuali che tengano conto prioritariamente della "sicurezza-miglioramento della circolazione stradale" e che non entrino in conflitto con gli altri compiti istituzionali di competenza del Settore P.L..

In sintonia con quanto specificato è stata individuata la seguente proposta progettuale:

"SICUREZZA DIFFUSA: DALLA CIRCOLAZIONE STRADALE ALLA TUTELA DEL PATRIMONIO COMUNALE":

Obiettivo finale. L'obiettivo che si propone la P.L., con questo progetto è implementare gli standards di sicurezza stradale e urbana, mediante controlli sistematici degli utenti della strada, del centro storico e zone balneari.

Obiettivi intermedi. Con il presente progetto si vuole prestare, fra l'altro, maggiore attenzione, in questo particolare periodo, al fenomeno dell'alcolismo e della tossicodipendenza, purtroppo molto diffuso specie tra i giovani, prevenendo e, laddove necessario, reprimendo situazioni di grave pericolo per la circolazione stradale e la sicurezza urbana attraverso l'intensificazione dell'attività di vigilanza nel centro storico e su strada – zone balneari, in tutte quelle situazioni in cui si concentrano le attrattive giovanili e si registrano maggiori episodi criminosi.

Controllo osservanza dell'O.S. in materia di regolamentazione emissioni sonore.

Periodo del progetto: 15 giugno – 15 settembre 2016 .

- nr. .. Unità Marina di Modica (tutti i giorni- periodo Luglio - Agosto dalle ore 24,00 alle ore 0,2)
- n. Unità Modica Centro (venerdì, sabato e domenica – periodo 15 giugno – 15 settembre dalle ore 22,00 alle ore 24,00).

Durata del momento progettuale: dall'approvazione dello stesso e sino al 15 settembre 2016.

Spesa prevista: € 36.440,00 oneri previdenziali compresi. (delibera di G.C. n. 33 del 12.2.2016)

ANALISI DEI COSTI E BENEFICI: L'impiego, per l'anno 2016 delle risorse umane in un Piano d'intervento programmatico, finalizzato alla sicurezza urbana ed alla circolazione stradale, comporta una spesa finanziaria riveniente dai proventi della sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 208 del C.d.S. (delibera di Giunta Comunale n. 33 del 12.2.2016) ed evita di ricorrere, per i compensi al personale partecipante, ad altri istituti contrattuali. In tale ottica, infatti, l'incremento dei servizi di viabilità e vigilanza forniti all'utenza, rientrano in questa proposta di Piano d'intervento programmatico, con esclusione di tutti gli altri Servizi d'Istituto. La piena attuazione del Piano proposto, con il potenziamento dell'arco orario lavorativo di Polizia Stradale, che il Settore di P.L. intende utilizzare, consentirà la massima produttività dei servizi istituzionali forniti all'utenza.

E' rilevante ed essenziale in questo particolare momento storico tutto proteso verso la sicurezza, l'incremento dei servizi di controllo, finalizzati alla disciplina della circolazione stradale.

RISULTATI ATTESI:

la presente proposta rappresenta un " investimento sull'organizzazione", capace di determinare un ritorno delle risorse investite attraverso un piano di azioni di vigilanza, coordinate e sinergiche, che condurranno ad un aumento oggettivo della quantità e qualità dei servizi prestati dalla Polizia Locale.

Il piano è idoneo a garantire un crescente innalzamento del livello di sicurezza percepita dagli abitanti che avranno modo di valutare la presenza attiva della Polizia Locale, impegnata nelle azioni programmate non in modo isolato ma in maniera sinergica e coordinata con le Forze di Polizia, attraverso servizi di vigilanza , anche congiunti, mirati alla tutela dei beni primari della Comunità.

EROGAZIONE COMPENSI:

L'erogazione dei compensi avverrà previa dettagliata relazione del Responsabile P.O. 8 Polizia Municipale sui risultati del progetto in relazione agli obiettivi prefissati e sul concorso al raggiungimento degli stessi desumibili dal numero di presenze in servizio, dalla partecipazione diretta all'attività di vigilanza e controllo del territorio, con particolare riferimento alla partecipazione ai servizi di vigilanza congiuntamente con altre Forze di Polizia, nonché dal servizio prestato in giorni festivi (domeniche, festività infrasettimanali, manifestazioni)".

Il personale partecipante al progetto, su base esclusivamente volontaria, sarà retribuito sulla base delle ore effettivamente lavorate ed in funzione del livello economico di appartenenza, e secondo le tariffe orarie stabilite;

La prestazione dei servizi riconducibili al progetto in argomento, si erogherà:

- al di fuori dell'orario di servizio ordinario
- in prosecuzione del servizio

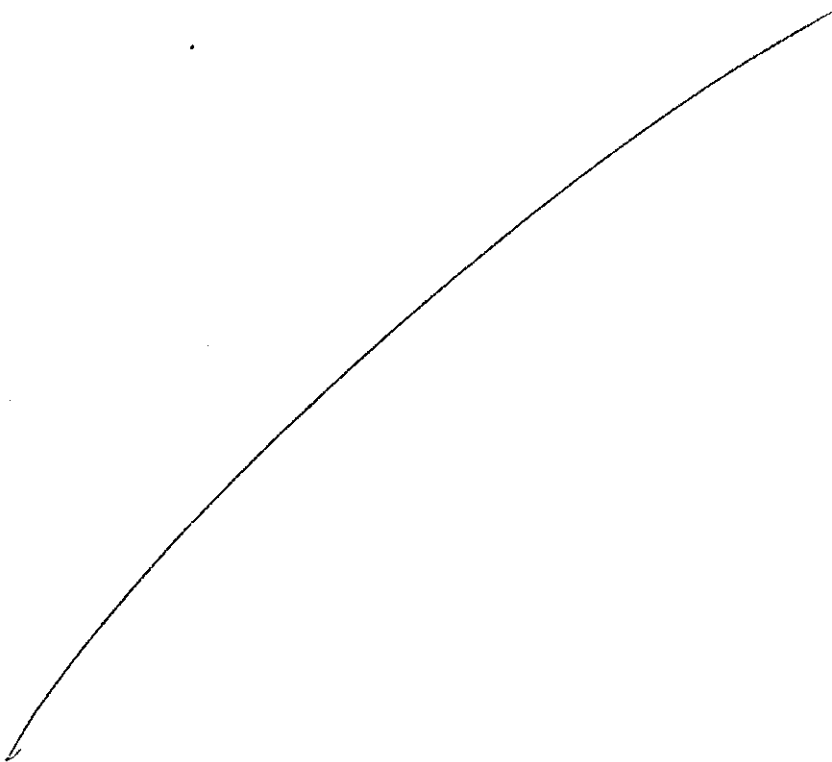
Si indicano di seguito i criteri che si intendono seguire per la retribuzione delle spettanze economiche:

1) adesione esclusivamente volontaria per la partecipazione al progetto;

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

2) la prestazione di servizio di cui al punto (1) dovrà essere svolta al di fuori dell'orario di servizio o in prosecuzione del servizio ordinario;

Il Responsabile del Settore
Rosario Cannizzaro



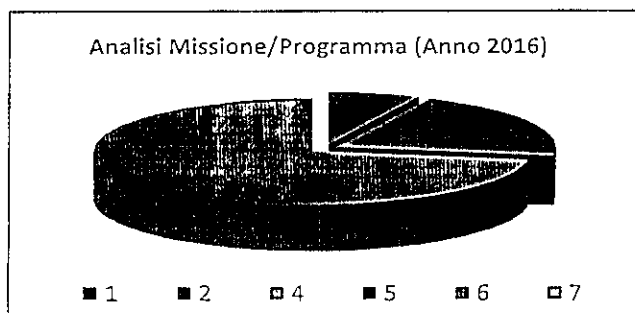
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

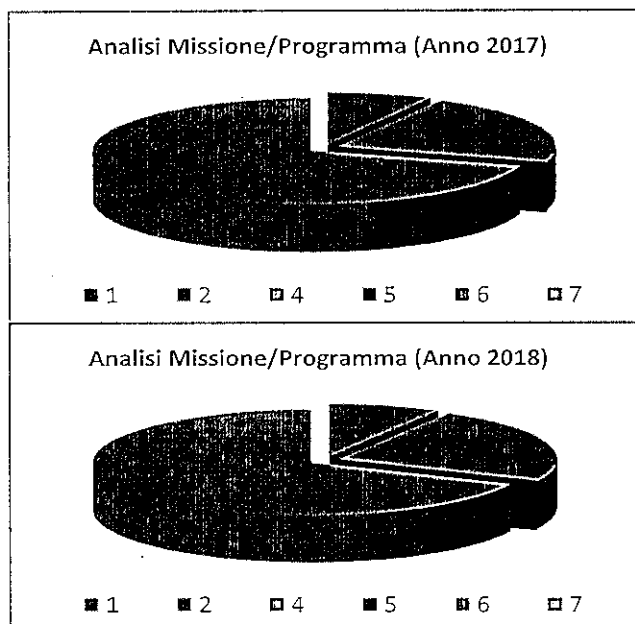
La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

All’interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Istruzione prescolastica	comp	293.940,89	280.439,52	280.439,52	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	943.366,99			
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	881.319,68	781.250,00	781.250,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	994.899,20			
4	Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Servizi ausiliari all’istruzione	comp	3.065.977,28	2.501.323,00	2.273.484,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.868.995,26			
7	Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	4.241.237,85	3.563.012,52	3.335.173,52	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	4.807.261,45			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 4, si evidenziano i seguenti elementi:

SEZIONE STRATEGICA

INDIRIZZI e OBIETTIVI

Ambiente

Nel contesto generale di quanto nei programmi dall'Amministrazione nell'ambito della salvaguardia e del recupero dell'ambiente e, conseguentemente, del miglioramento della qualità delle condizioni di vivibilità, rientrano a pieno anche le problematiche connesse alla gestione degli impianti di depurazione comunali, con gli aspetti direttamente legati, oltre che al loro corretto funzionamento, a quelli del loro eventuale adeguamento e/o potenziamento.

A tale fine, pertanto, le direttrici da tracciare riguardano, essenzialmente, lo studio e la valutazione delle condizioni oggettive attuali di tali impianti e le conseguenti eventuali varie ipotesi operative infrastrutturali assolvanti ai previsti requisiti di fattibilità.

Tali attività, ovviamente, dovranno vedere la sinergica azione dei diversi settori competenti, in ordine allo sviluppo coordinato per le attività di studio, progettazione e reperimento risorse, anche di livello comunitario, attesa l'incidenza e l'entità dell'intervento.

Sostegno all'economia ed alle attività produttive

In considerazione del lungo periodo di crisi che ha investito la quasi totalità dei comparti economici e produttivi, con livelli di recessione e conseguente grave stagnazione dell'economia, le azioni che l'Ente locale può mettere in atto sono quelle di facilitazione e sostegno a misure che consentano alle aziende di poter idoneamente fare fronte a ipotesi di sviluppo in ampliamento e potenziamento delle attività già in essere e/o diversificazione rispetto ai trend di crescita rilevabili nel territorio, e ciò con il conforto in generale dei timidi segnali di ripresa che si percepiscono.

Le azioni di sostegno possibili possono essenzialmente muoversi in diverse direttrici di cui quelle principali si rivolgono: alla semplificazione di procedimenti amministrativi ed autorizzativi, al potenziamento infrastrutturale di servizi e strutture da porre a servizio dei vari comparti, all'attività di promozione del territorio e delle proprie eccellenze e, in definitiva, creare condizioni generali di accoglienza e vivibilità complessiva del territorio, anche con creazione di nuovi servizi a beneficio della collettività, ovvero prevedere il potenziamento e/o miglioramento di quelli esistenti; il tutto in modo da poter attrarre sempre più possibilità di investimenti ed occasioni di sviluppo.

In questa ottica è l'intero sistema "Ente" che deve creare le condizioni ottimali per porre basi idonee per poter stabilizzare, in via prioritaria, il tessuto economico e produttivo esistente e, nel contempo, creare condizioni di ulteriore sviluppo e di implementazione dell'offerta complessivamente da poter offrire al *mercato* sempre più esigente e globalizzato e ciò, ove possibile, anche con il concorso concertativo delle Associazioni di categoria, gli altri Enti preposti e gli Organismi consorziati di promozione.

Sicurezza

Nel più ampio ambito della sicurezza, intesa in senso lato per tutto quanto riconducibile alle condizioni di salvaguardia della sicurezza ed incolumità pubblica, sono da ricomprendere le azioni da svolgersi nell'ambito della protezione civile e del soccorso pubblico, intese come attività distintamente diversificate tra quelle da attuarsi in tempo di *pace* e quelle conseguenti al verificarsi dell'evento e volte, essenzialmente, alla gestione dell'emergenza. E' di tutta evidenza come tali attività debbano essere accuratamente pianificate in ogni loro aspetto, attesa la rilevanza e la ricaduta che le stesse assumono ai fini della salvaguardia della vita umana e dei beni complessivamente esposti alle varie tipologie di rischi potenzialmente presenti nel territorio.

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Da ciò discende l'importanza, l'affidabilità e l'attendibilità del piano comunale di emergenza, nel quale a seguito della preliminare valutazione della vulnerabilità del territorio, vengono pianificate sia tutte le azioni di mitigazione dei rischi da attuarsi quale attività preventiva e, nel contempo, vengono previsti i vari presidi e le modalità operative volte a fronteggiare l'emergenza a seguito del verificarsi dell'evento calamitoso e/o comunque indotto. Tale strumento pianificatorio, per sua natura e finalità è da intendersi come strumento dinamico e, pertanto, continuamente aggiornato e modulato sulla base delle reali e mutevoli condizioni oggettive del territorio e dei fattori antropici ad esso correlati, per cui è condizione imprescindibile una struttura organica di supporto dedicata.

Altro aspetto legato alla sicurezza, e non solo, in quanto riconducibile anche ad aspetti squisitamente ambientali, oltre che di civiltà, è rappresentato dal fenomeno del randagismo e di tutte le attività collaterali che da esso possono discendere ai fini della mitigazione del fenomeno ed al superamento dello stato emergenziale in cui in atto ci si trova ed il cui livello è tale da fare ritenere non sostenibile a lungo il carico finanziario che in atto si è costretti a sostenere.

Per l'attuazione dei programmi connessi alle attività di pura protezione civile, si deve riscontrare il concorso, oltre che in via prioritaria ed esclusiva della struttura comunale all'uopo preposta, della intera struttura comunale nelle varie sue componenti, attesa la interdisciplinarietà ed intersettorialità richiesta, oltre, ovviamente, al coinvolgimento diretto e collaborativo del volontariato e dell'associazionismo. Per quanto riguarda le attività di lotta e superamento del fenomeno del randagismo, questo deve vedere essenzialmente l'opera di una struttura appositamente costituita che possa programmare, oltre alla fase emergenziale, tutta una serie di attività finalizzate al progressivo superamento dell'attuale *modus operandi* che vede, sostanzialmente esasperata l'attività di cattura indiscriminata di cani, dettata da *fobia* diffusa, comunque indotta anche da fatti eclatanti di cronaca, ed al conseguente intasamento inarrestabile dei canili; da ciò ne discende la necessità di attuazione di piani e programmi che vadano oltre la bonifica delle aree e che tendano, invero, ad una nuova cultura che veda un diverso rapporto uomo-animale, nel rispetto dell'uno e dell'altro

SEZIONE OPERATIVA

-TERRITORIO

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

- * Industriali <SI> (a.s.i.)
- * Artigianali <SI>
- * Commerciali <SI>

-STRUTTURE

TIPOLOGIA		2015	2016	2017	2018
Esistenza depuratore	s/n	si	Si	Si	si

-ATTIVITA' ECONOMICHE

Strutture Ricettive:

-Alberghi	n°20
-Agriturismo	n°24
-Affitacamere	n°15
-B&B	n°46
-Campeggi	n°01
-Casa vacanze	n°15
-Case di Riposo	n°20
-Turismo Rurale	n°05

Attività di Commercio

-Attività commerciali complessive n°1383

di cui con S.C.I.A. Sanitari per somministrazione n°1250

-Medie strutture di vendita	n°155
-Acconciatori, Estetiste ecc.	n°154
-Agenzie di affari	n°039
-Edicole	n°026
-Internet Point	n°014
-Commercio Elettronico	n°027
-Ottici	n°010

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

-Parafarmacie n°005

-Panificatori n°019

Pubblici esercizi

-Tipo A (ristoranti) n°160

-Tipo B (bar) n°172

-Tipo C (esercizi con attraz. Ballo) n°008

-Tipo D (chioschi) n°008

Licenze commercio itinerante

-Totale rilasciate n°598 di cui

-mercato quartiere Caitina n°124

-mercato V.le Manzoni n°105

-mercato Marina di Modica n°050

-sagra San Pietro (giugno) n°130

-sagra San Giorgio (aprile) n°012

-sagra madonna delle Grazie (maggio)n°22

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

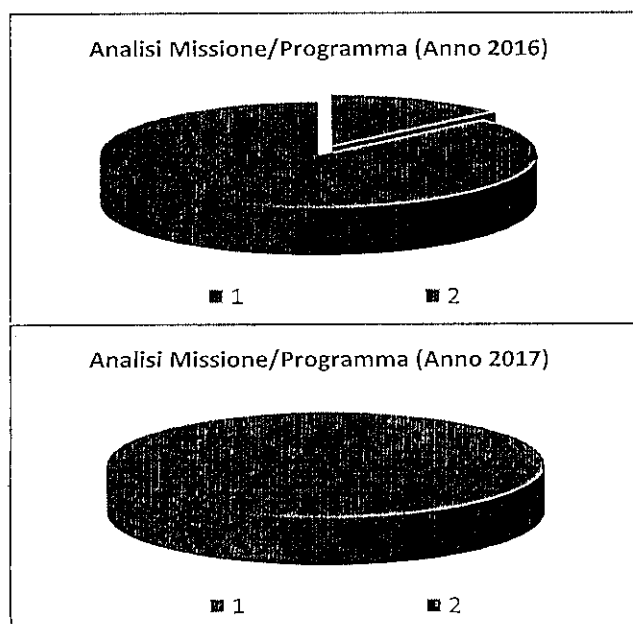
"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

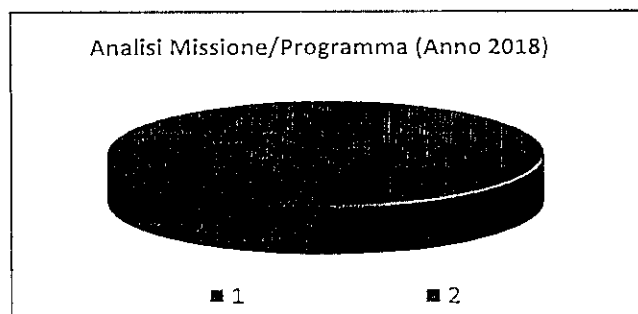
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali."

All'interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Responsabili</i>
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	55.564,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	115.500,00			
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	352.381,05	268.824,00	248.356,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.095.380,58			
TOTALI MISSIONE		comp	407.945,05	268.824,00	248.356,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.210.880,58			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 5, si evidenziano i seguenti elementi:

MISSIONE 5

Programma 01 Gruppo COFOG 08.2 - Attività Culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto).

Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente.

(UNESCO)

SEZIONE 5

(UNESCO e CENTRO STORICO)

La Sezione 5 è composta da n. 2 Uffici:

UFFICIO 1 (Centro Storico):

- Gestione tecnico – amministrativa di tutti gli atti in regime autorizzativo relativo all'utilizzo di suolo pubblico, apposizione di tende e bacheche;
- Rilascio Autorizzazioni. Edilizie in C.S.;
- Gestione regolamento C.I.M.P. su tutto il territorio comunale;
- Gestione ed applicazione L. 433/1991 per i privati;

- Istruttoria per il rilascio parere autorizzazioni occupazione suolo pubblico;
- Gestione fondi ex GESCAL edilizia residenziale pubblica;
- Realizzazione e gestione progetti arredo urbano;

Il Comitato del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, nel corso della 26° sessione tenutasi a Budapest nel giugno 2002, ha riconosciuto il sito "*Le Città Tardo barocche del Val di Noto*" come patrimonio dell'umanità e lo ha inserito nella WORLD HERITAGE LIST. La Città di Modica in uno alle Città di Caltagirone, Catania, Militello Val di Catania, Noto, Palazzolo ACREIDE Ragusa e Scicli, sono le 8 città che individuano il sito "Val di Noto".

Le motivazioni che hanno indotto il Comitato ad inserire le 8 città nella Lista del Patrimonio Mondiale attengono, principalmente alla omogeneità dello stile architettonico, imperante alla fine del 17° secolo, utilizzato per quel fenomeno di ricostruzione senza precedenti allorché in seguito al terremoto del 1693, uno dei più devastanti che la Sicilia abbia conosciuto nel corso dei secoli, il Val di Noto risorse dalla catastrofe.

L'iscrizione alla World Heritage List del Barocco Val di Noto, oltre ad aver sancito il riconoscimento dell'importanza mondiale del patrimonio monumentale, ha costituito momento di riflessione e di avvio dello studio di uno strumento di gestione di tale patrimonio culturale in grado di promuovere sviluppo reale capace di coinvolgere in una maglia di azioni integrate di tutela, conservazione, valorizzazione l'intero ambito territoriale del Val di Noto e sviluppare le sue potenzialità.

Le Linee guida del Piano di Gestione del Val di Noto, definiscono, pertanto, uno strumento efficace di gestione delle risorse di carattere storico, culturale ed ambientale, in grado di orientare le scelte della pianificazione urbanistica ed economica dell'area, che nella sostanza si esplica nella individuazione di corretti indirizzi di conoscenza, conservazione e valorizzazione orientati verso lo sviluppo delle risorse stesse del territorio.

Sapere individuare le peculiarità espresse dal territorio, fare emergere le sue vocazioni intrinseche volte alla valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente oltre la necessità della conservazione del patrimonio architettonico, è d'obbligo per una sana politica di restituzione dei valori fondanti all'umanità di ciò che il passato ha conservato per noi.

UFFICIO 2 (UNESCO):

- Procedimenti volti alla attuazione del *Piano di Gestione UNESCO*;
- Iniziative per la valorizzazione del territorio;
- Gestione progetti finalizzati afferenti la valorizzazione del territorio siano essi per la Città che in *rete* con Associazioni ed Enti.

OGGETTIVI Sezione 5:

Ufficio 1: L'obiettivo che ci si prefigge per l'anno in corso è l'abbattimento del 20% dei tempi amministrativi legati agli adempimenti propri della Sezione.

Ufficio 2: Definizione delle iniziative di valorizzazione del territorio di cui agli accordi scaturenti dal Protocollo di Intesa cui seguirà la creazione della "Fondazione val di Noto".

PERSONALE ADDETTO ALLA Sezione 5 (Ufficio 1)

DIPENDENTE	PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	QUALIFICA
Cannizzaro Sergio	ISTRUTTORE TECNICO	C	geom.
Savarino Patrizia	ISTRUTTORE AMMIN.	C	

PERSONALE ADDETTO ALLA Sezione 5 (Ufficio 2)

DIPENDENTE	PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	QUALIFICA
Monaco Salvatore (P.O.)	FUNZ. DIRETT. TECNICO	D5	arch.
Cannizzaro Sergio	ISTRUTTORE TECNICO	C	Geom.

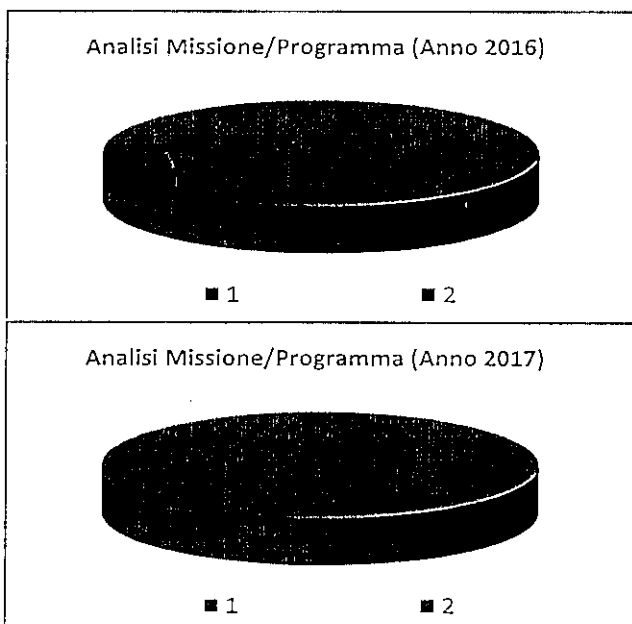
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

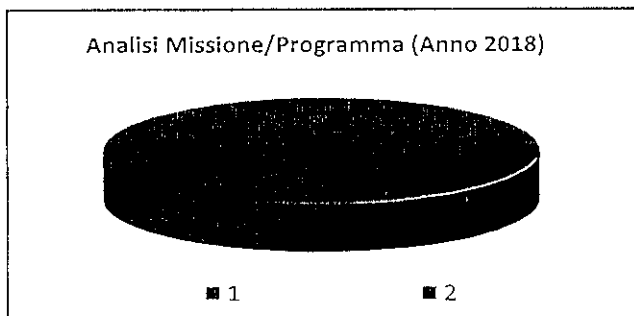
La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

All’interno della Missione 6 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Sport e tempo libero	comp	104.087,19	36.941,00	34.036,00	
		spv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	182.748,95			
2	Giovani	comp	0,00	0,00	0,00	
		spv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	104.087,19	36.941,00	34.036,00	
		spv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	182.748,95			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 6, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 7 - Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

All’interno della Missione 7 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	302.540,46	528.425,00	515.395,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	388.171,12			
TOTALI MISSIONE		comp	302.540,46	528.425,00	515.395,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	388.171,12			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 7, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 07

Assessore di riferimento: **dott. Di Giacomo Orazio**

Obiettivo Strategico

L’amministrazione comunale, nell’ambito dei suoi obiettivi strategici, intende incrementare lo sviluppo del territorio, anche tramite l’incentivazione del turismo, progettando una attrazione turistica, che non può prescindere da eventi di richiamo e manifestazioni. Di vario tipo, culturale, enogastronomico, etc., di modo che in tale contesto, i visitatori che verranno in occasione delle varie manifestazioni potranno apprezzare le bellezze barocche ed il territorio in generale della città di Modica.

Per raggiungere tale obiettivo bisogna attuare delle azioni quali:

- 1- Promuovere e sviluppare azioni legate al turismo accessibile in collaborazione con attori istituzionali, associazioni e privati;

- 2- Promuovere e sviluppare azioni legate al turismo religioso in collaborazione con attori istituzionali, associazioni e privati;
- 4- Promuovere e sviluppare azioni legate al turismo sportivo e naturalistico in collaborazione con attori istituzionali, associazioni e privati;
- 5- Realizzare e promuovere un sistema di rete del patrimonio storico, culturale e turistico della città di Modica, incentivando la collaborazione tra i diversi enti competenti (comunali, regionali, privati, ecc) anche attraverso azioni sinergiche e la produzione di un biglietto unico di accesso ai siti;
- 6- programmare e promuovere un calendario di eventi di qualità e richiamo internazionale, in collaborazione con l'Amministrazione ed in sinergia con gli operatori culturali e turistici dell'intera provincia;

Particolare attenzione sarà posta nelle manifestazioni più significative di competenza di questo servizio, che sono sintetizzate come appresso:

1. Pasqua (Madonna VASA VASA)
2. Festa di San Giorgio
3. Estate Modicana
4. Natale

Programma n. 01 - Incentivazione del Turismo

Responsabile ing. Francesco Paolino

Descrizione del programma

La città di Modica vede, da qualche anno, un crescente incremento dei turisti, sia italiani che stranieri.

Nella città il turismo è legato alla presenza di particolari elementi di attrazione tra i quali l'enogastronomia, le Chiese Barocche, la Pasqua, etc.

La città già da tempo è patrimonio dell'Unesco.

Il turismo, pertanto, rappresenta per la città, una importante opportunità per il suo sviluppo economico. A tal fine è necessario promuovere un flusso turistico costante che è facilitato anche dal clima particolarmente mite in tutte le stagioni dell'anno, con offerte rivolte a persone che amano godere delle bellezze artistiche e monumentali.

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Le strutture ricettive, negli ultimi anni, sono state notevolmente aumentate in termini di strutture e di posti letto.

L'Amministrazione ha previsto l'introduzione della tassa di soggiorno i cui proventi sono finalizzati all'incremento di attività nel settore turistico, per il tramite del Consorzio degli operatori turistici di modica, con il quale il Comune ha stipulato apposita convenzione. Durante il periodo estivo, tramite l'impegno di personale comunale, viene organizzata l'estate Modicana.

Motivazione delle scelte

Fatto salvo quanto detto per l'imposta di soggiorno, le scelte che sono state operate risentono pesantemente delle forti limitazioni delle risorse disponibili. Per questo, per quanto possibile si ricercherà il partenariato e la sponsorizzazione dei privati.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate nella realizzazione del programma sono desumibili dall'allegato al personale

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali utilizzate sono quelle desumibili dall'inventario dei beni mobili e immobili

Quadro risorse finanziarie necessarie:

1	Pasqua (Madonna VASA VASA)	€ 9.000,00
2	Festa di San Giorgio	€ 20.000,00

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

3	Estate Modicana	€ 168.000,00
4	Welcome To Paradise	€ 15.000,00
5	Natale	€ 30.000,00
	Totale fabbisogno	€ 242.000,00

Tale somma non sarà tutta a carico del bilancio comunale, si può prevedere:

1	Compartecipazione consorzio turistico, per estate modicana e natale	€ 20.000,00
2	Sponsorizzazione da parte dei privati	€ 30.000,00
	Totale entrate	€ 50.000,00

Quindi la previsione economica, per l'anno 2016, che dovrà assumere il Comune è quantificabile in € 192.000,00.

Analogha previsione, fermo restando le disponibilità finanziarie, può essere effettuata per gli anni 2017 e 2018.

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

All’interno della Missione 8 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

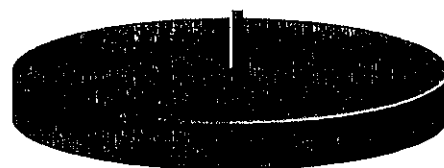
Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Urbanistica e assetto del territorio	comp	959.432,79	848.595,00	754.489,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.148.198,20			
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	11.704.561,91	93.649.938,00	58.472.449,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.359.946,14			
TOTALI MISSIONE		comp	12.663.994,70	94.498.533,00	59.226.938,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	3.508.144,34			

Analisi Missione/Programma (Anno 2016)

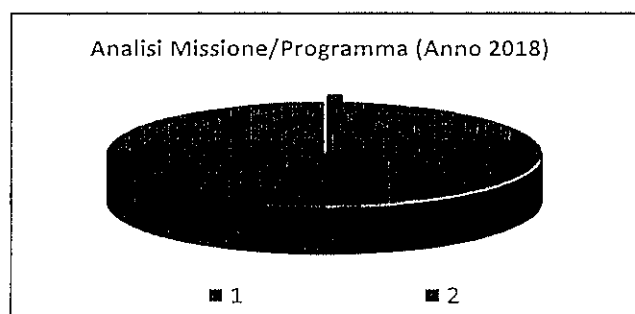


■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



■ 1 ■ 2



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 8, si evidenziano i seguenti elementi:

MISSIONE 8

Programma 01 Gruppo Cofog 06.2 Assetto Territoriale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi.

Diversa collocazione merita la materia della pianificazione urbanistica e territoriale per la quale l'obiettivo prioritario per il 2016 resta la **VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE** con la continua interlocuzione con l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente per la definitiva approvazione della Variante stessa che comporterà le necessarie modifiche, integrazioni, visualizzazioni, etc. sicuramente carenti nel Piano prodotto all'ARTA.

Altro obiettivo è il **PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO**, per il quale è stato predisposto lo studio relativo alle prescrizioni di cui all' art. 3 della l.r. 13/2015 e le linee guida, propedeutiche alla progettazione del Piano al Piano Particolareggiato del Centro Storico o piano regolatore del centro storico.

Ancora da definire sono gli incarichi che l'Amministrazione dovrebbe affidare a tecnici esterni di comprovata levatura professionale e relativi a:

1. **PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO**: Il Comune di Modica è già dotato del PGUT sin dagli anni novanta, ma non è stato mai attuato per ragioni di

ordine politico ed economico. Il PGTU dovrebbe essere aggiornato alle esigenze attuali attraverso specifico incarico a professionisti specializzati esterni.

2. **IL REGOLAMENTO "DEHORS"**, imposto dall'art.52 del Codice dei beni culturali e del paesaggio e relativa circolare n.8 del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, prot.19498 del 21/04/2015, per la sua particolare peculiarità deve essere affidato con incarico esterno.
3. **IL CATASTO DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO** imposto dalla legge n. 353/2000 e ss.mm.ii. " legge quadro in materia di incendi boschivi" che all'art.10 attribuisce ai Comuni l'obbligo di censire i soprassuoli percorsi dal fuoco, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo Forestale dello Stato. Ad oggi il Comune di Modica è inadempiente e pertanto è prioritario provvedere all'affidamento a tecnici specializzati esterni al fine di predisporre gli elenchi definitivi e le relative perimetrazioni delle aree i cui soprassuoli risultano percorsi dal fuoco, per poi dare corso agli adempimenti successivi per la piena attuazione della norma.
4. **PIANO di UTILIZZO DEMANIO MARITTIMO** già trasmesso all'ARTA ai sensi della l.r.15 ma da riformulare nella fase propedeutico/amministrativa a seguito delle modifiche apportate dalla l.r.n. 3/2016

Va evidenziato come la crisi del settore edilizio nonché le difficoltà connesse con l'adozione della Variante al P.R.G. ed il conseguente rispetto delle norme di salvaguardia hanno frenato l'evoluzione edificatoria.

PERSONALE ADDETTO ALLA Sezione 3

DIPENDENTE	PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	QUALIFICA
Monaco Salvatore (P.O.)	FUNZIONARIO DIRETTIVO TECNICO	D5	arch.
Vernuccio Giuseppe	ISTRUTTORE TECNICO	C4	Geom.

SEZIONE 4

(Concessioni in sanatoria e Repressione abusi)

Per l'anno in corso (2016) alla data del 30 aprile, **la Sezione 4 composta da n. 4 Uffici** ha sviluppato il seguente risultato:

ATTIVITA'	QUANTITA' n°	INCREMENTO % Rispetto 2015 stesso periodo
Concessioni in sanatoria	26	-31,58

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Cert. Dest. Urbanistica	107	+52,86
Cert. Agibilità	38	-7,32
Autoriz. Trivellazione pozzi	3	-40
Certif. Inagibilità	2	-33,33
Ordinanza sospens. lavori abusivi	16	
Ordinanza ingiunz. Demoliz. abusi	5	

I segni negativi vanno interpretati nel senso che sono diminuite le richieste di rilascio dei relativi atti. L'unico incremento percentuale è dovuto alla necessità del Cert. Destinazione Urban. per la vendita, donazione, etc. di immobili.

Va evidenziato che il servizio di rilascio Concessioni in sanatoria L. 47/1985 e L. 724/1994, è affidato a tecnici esterni. È bene rilevare come l'inerzia del cittadino attore dell'abuso, ancorchè diffidato, non ha dimostrato nessun interesse alla definizione delle pratiche di sanatoria costringendo gli Uffici a risultati scadenti che, con l'aggravarsi della crisi economica, si manifestano sempre più.

OBIETTIVI Sezione 4

L'obiettivo che ci si prefigge per l'anno in corso è l'abbattimento del 30% del tempo di rilascio degli atti indicati in tabella.

Per quanto alla vigilanza ed al servizio di Repressione Abusi Edilizi, ci si prefigge la definizione del "Regolamento delle sanzioni amministrative ex art.31 DPR 380/2001", oltre al perfezionamento dell'iter di acquisizione e/o demolizione degli abusi perseguiti e già trasmessi al Consiglio comunale per la espressione definitiva sugli stessi ex art. 31 DPR 380/2001.

PERSONALE ADDETTO ALLA Sezione 4

DIPENDENT E	PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORI A	QUALIFIC A
Bonomo Antonino	ISTRUTTORE TECNICO	C	Geom.
Assenza Antonino	"	C	"
Terranova Antonino	"	C	"
Scifo Roberto	"	C	"
Spadola Valeria	FUNZ. DIRETT.AMMINISTRATIVO	D1	
Di Rosa Carmela	ISTRUTTORE AMMINISTRATI VO	C	

Macauda Maria	“	C	
Migliore Rita	“	C	
Covato Tommaso	TERMINALISTA	B	
Paolino Giovanna	VIDEOSCRITTURA	B	

SEZIONE 6

(Sportello Unico Attività Produttive)

La Sezione ha le seguenti competenze:

- Gestione tecnico – amministrativa di tutti gli adempimenti di coordinamento per la creazione di imprese sotto il profilo urbanistico per la realizzazione di impianti produttivi nei due aspetti normativi di: A) procedimento Semplificato B) procedimento Autocertificato (D.lgs 31 marzo 1998 n. 112, D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160, D.lgs 26 marzo 2010 n. 59);
- Istruttoria tecnico – amministrativa per collocazione impianti fotovoltaici;
- Istruttoria tecnico – amministrativa per collocazione antenne telefonia mobile e radio base;

Per l'anno in corso (2016) alla data del 30 aprile, **la Sezione 6** ha sviluppato il seguente risultato:

ATTIVITA'	QUANTITA' n°	INCREMENTO % Rispetto 2015 stesso periodo
Provvedimento Unico	14	-17,65
D.I.A.	12	-40,00
S.C.I.A.	20	+100
Comunicazione opere interne	9	+450
C.I.L.A.	8	+100
Calcolo Oneri Concessori		VEDI TABELLA URBANISTICA

L'influenza della crisi economica è più evidente nelle richieste di realizzazione/ristrutturazione di impianti produttivi che, a Modica, ha visto chiudere diverse aziende.

Un incremento significativo è segnato dalla SCIA per impianti di Energia Alternativa.

OBIETTIVI Sezione 6

L'obiettivo che ci si prefigge per l'anno in corso è l'abbattimento del 30% del tempo di rilascio degli atti indicati in tabella.

Altri obiettivi, qualora l'Amministrazione ne dia le direttive politiche, sono:

- L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO URBANISTICO COMMERCIALE (PUC) di cui non c'è traccia efficace nella Variante Generale al P.R.G. adottata.
- L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI LOCALIZZAZIONE DELLE ANTENNE RADIO BASE.

PERSONALE ADDETTO ALLA Sezione 6

DIPENDENTE	PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	QUALIFICA
Caruso Corrado	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	Rag.
Scarso Luciano	ISTRUTTORE TECNICO	C	Geom.

Programma 11 Gruppo COFOG 01.3 - Servizi Generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

(Autoparco)

Gestione tecnico – amministrativa del parco automezzi dell'Ente con la predisposizione degli atti afferenti alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi nonché al loro corretto utilizzo; gestione del carburante necessario; verifica della posizione amministrativa di ogni mezzo presente nel parco (assicurazione, tassa, revisione, etc.), sostituzione e rinnovo autoparco

SEZIONE 2

ATTIVITA'	QUANTITA' n°	INCREMENTO % Rispetto 2015 stesso periodo
Missioni territorio comunale	150	+10
Missioni extra territ.	30	+10

comun.		
Gare carburante	3	

OBIETTIVI Sezione 2

L'obiettivo che ci si prefigge per l'anno in corso è l'abbattimento del 20% dei tempi amministrativi legati agli adempimenti propri della Sezione.

PERSONALE ADDETTO ALLA Sezione 2

DIPENDENTE	PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	QUALIFICA
Cannizzaro Sergio	ISTRUTTORE TECNICO	C	Geom.
Albanese Gianpiero	"	C	"
Spadaro Vincenza	ADD.SERV. SPECIALI	A	
Cicero Antonio	autista	B	Capo Offic.
Assenza Orazio	autista	B	
Cannella Rosario	autista	B	
Pluchino Pietro	autista	B	

Missione - Programma n. Manutenzione immobili, edifici scolastici ed impianti sportivi;

Responsabile P.O. Geom. Giorgio Scollo

;

Descrizione del programma

Si possono individuare una pluralità di obiettivi quali il mantenimento funzionale, il recupero e la conservazione dei suddetti immobili;

Il servizio comprende:

Gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici comunali, molti dei quali sono utilizzati come sedi istituzionali, scuole, uffici, servizi, impianti sportivi ecc, mentre per altri non utilizzati se ne cura la conservazione in attesa di eventuali ristrutturazione, privilegiando l'eliminazione di criticità che possono costituire situazioni di pericolo per la pubblica incolumità o che potrebbero causare danni economici per l'Ente ;

Tali patrimonio è costituito da n°133 fabbricati e n°64 terreni, come da allegato "Inventario immobili di proprietà comunale: Fabbricati e terreni"

Per l'anno 2016, al fine di svolgere le manutenzioni necessarie per la funzionalità degli edifici sono stati raggiunti degli "accordi quadro".

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Ulteriori obiettivi: Nell'elenco sottostante si evidenziano le principali criticità degli edifici pubblici, con la stima dei fabbisogni necessari per la loro eliminazione, chiaramente tenendo conto che sulla base delle disponibilità economiche essa avranno diverse priorità;

A)	SCUOLE	
1)	Plesso Centrale C.Amore	
	Rifacimento impermeabilizzazione palestra	€ 50.000,00
	Muretti contorno copertura scuola + Giunti	€ 20.000,00
2)	Plesso Delegazione Frigintini	
	completamenti prospetti e revisione Copertura	€ 80.000,00
3)	Plesso elementare Gianforma	
	Revisione coperture	€ 20.000,00
	Sostituzione infissi	€ 50.000,00
4)	Plesso Torre	
	Manutenzione Generale	€ 20.000,00
5)	Plesso Cannizzara	
	Copertura scuola	€ 100.000,00
	Prospetti	€ 200.000,00
	Copertura Palestra	€ 100.000,00
6)	Plesso De Amicis	
	Rifacimento Bagni (Impianti, rifacimenti murari)	€ 30.000,00
7)	Plesso S. Teresa	
	Revisioni tetti	€ 80.000,00
	Infissi	€ 150.000,00
8)	Plesso Piano Gesù	
	Infissi	€ 250.000,00
	Frontalini, e prospetti	€ 100.000,00
9)	Plesso Ciaceri (Ex industriale)	
	Copertura	€ 100.000,00
	Infissi	€ 200.000,00
10)	Plesso C.so umberto 189 (Ultimo piano ex Magistrale)	
	Infissi	€ 200.000,00
	Copertura (Revisione)	€ 80.000,00

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

	Copertura (Palestra)	€ 80.000,00
11)	Plesso S. Marta	
	Infissi	€ 200.000,00
	Revisione impianti (Idrico e scarico)	€ 50.000,00
12)	G. Albo centrale Plesso Nuovo	
	Copertura (rifacimento parziale)	€ 60.000,00
	Messa in sicurezza prospetti	€ 120.000,00
	Pavimentazione interna	€ 150.000,00
	Revisione impianti (idrico, scarico, riscaldamento)	€ 40.000,00
13)	G. Albo centrale Plesso vecchio	
	Revisione impianti (idrico, scarico, riscaldamento)	€ 40.000,00
14)	Plesso S. Scrofani (Via Cincinnato)	
	Infissi	€ 50.000,00
	Revisione impianti (Idrico, scarico)	€ 40.000,00
	Prospetti (Messa in sicurezza)	€ 20.000,00
15)	Plesso S. Cuore (ex Antoniano)	
	Copertura (revisione)	€ 30.000,00
16)	Plesso Treppiedi nord	
	Copertura	€ 100.000,00
	Messa in sicurezza (Pensiline, facciate, Gazebo, Garage Ecc)	€ 200.000,00
	Recinzione (Ripristino)	€ 30.000,00
17)	Plesso Falcone	
	Messa in sicurezza (Facciate, cortile interno, seminterrato, ecc)	€ 150.000,00
	Varie (Coverse e corrimani metallici, porzioni di pavimentazione esterna ecc)	€ 35.000,00
18)	Plesso Treppiedi Sud	
	Copertura (Revisione)	€ 70.000,00
19)	Plesso Via risorgimento 217	
	Varie	€ 20.000,00
20)	Plesso Denaro Papa	
	Ripristino facciate, pensiline ecc.	€ 300.000,00
	Coperture scuola e palestra	€ 150.000,00
21)	Plesso S. Filippo	

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

	Varie	€ 40.000,00
22)	Plesso Zappulla	
	Varie	€ 50.000,00
23)	Plesso Torre Cannata	
	Varie	€ 40.000,00
24)	Plesso Giovanni XXIII	
	Ripristino facciate e pensiline	€ 150.000,00
25)	Azasi	
	Revisione impianti (Idrico, scarico, riscaldamento)	€ 30.000,00
	Sommano scuole	€ 4.075.000,00
B)	Edifici comunali	
1)	Palazzo comunale "San Domenico"	
	Revisione coperture	€ 185.000,00
	Sostituzione parziale infissi esterni	€ 120.000,00
	Piccoli interventi di messa in sicurezza (intonaci, cornicioni, ecc.)	€ 40.000,00
2)	Palazzo della cultura	
	Revisione coperture (compreso struttura in legno)	€ 500.000,00
	Sostituzione parziale infissi esterni	€ 250.000,00
	interventi di messa in sicurezza (intonaci, cornicioni, ecc.)	€ 200.000,00
3)	Locali "S. Pacrazio" (palazzina, locale pompe, locale fabbro)	
	Rifacimento tetto locale pompe	€ 50.000,00
	Ristrutturazione parziale palazzina.	€ 350.000,00
	interventi urgenti locale fabbro	€ 50.000,00
3)	Centro Anziani Piazza Libertà	
	Rifacimento impermeabilizzazione tetto	€ 40.000,00
4)	Campo Caitina	
	Ristrutturazione bagni e spogliatoi	€ 80.000,00
5)	Campo Tantillo	
	Lavori vari	€ 100.000,00

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

6)	campo Vincenzo Barone	
	Lavori vari	€ 100.000,00
7)	Centro disabili via S.Cuore	
	Lavori vari	€ 100.000,00
8)	Locali ex piscina Marina di Modica	
	Lavori vari	€ 200.000,00
9)	Ex scuola S. Teodoro	
	Ristrutturazione completa	€ 500.000,00
10)	Edificio Anagrafe Canina "Musebbi"	
	Lavori vari	€ 70.000,00
11)	Ex edificio scolastico S. Margherita	
	Lavori vari	€ 100.000,00
12)	Mercato ortofrutticolo	
	lavori bagni ed uffici	€ 80.000,00
13)	Palazzo Campailla	
	lavori locali piano terra	€ 80.000,00
	Lavori copertura	€ 100.000,00
	Impianti	€ 50.000,00
14)	Palazzo Denaro Papa P.zza S.Giovanni	
	Copertura	€ 200.000,00
15)	Palazzo studi	
	Infissi	€ 100.000,00
	Ristrutturazione interna	€ 500.000,00
16)	Palazzo ex Poste c.so Umberto	
	Lavori vari	€ 100.000,00
17)	Caserma carabinieri Via R. Partigiana	
	Lavori vari	€ 80.000,00
18)	Piscina comunale	

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

	Lavori vari	€ 500.000,00
19)	Canile Cda Aguglie	
	Completamento	€ 100.000,00
20)	Serbatoio c.so V. Emanuele	
	Lavori vari	€ 100.000,00
21)	Geodetico via Fabrizio	
	lavori vari	€ 80.000,00
22)	Geodetico Modica Alta	
	lavori vari	€ 120.000,00
23)	Villa Cascino via Nuova S. Antonio	
	lavori vari	€ 500.000,00
24)	Villa Via Silla	
	lavori vari	€ 80.000,00
25)	Palazzo Azasi	
	Copertura	€ 50.000,00
	Infissi	€ 100.000,00
	Sommano edifici comunali	€ 5.955.000,00

Si ritiene necessario avviare tutte le procedure di legge per portare a termine i progetti sopra indicate per la scelta delle imprese affidatarie

Motivazione delle scelte

Le scelte che sono state operate risentono delle forti limitazioni delle risorse disponibili, in quanto le spese obbligatorie, quali le spese del personale, i contratti e il pagamento delle rate di ammortamento dei mutui, non consentono di operare nuove scelte o ampliare quelle già esistenti. In ogni caso il Comune non può contribuire a finanziare un servizio che per legge deve essere posto interamente a carico dell'utente.

Punti di Forza

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Punti di forza ed obiettivo dell'amministrazione è quello di continuare l'affidamento alle imprese specializzate tramite contratti "Accordo Quadro" c/o "Cottimo fiduciario".

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate nella realizzazione del programma sono desumibili dall'allegato al personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali utilizzate sono quelle desumibili dall'inventario dei beni mobili e immobili.

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

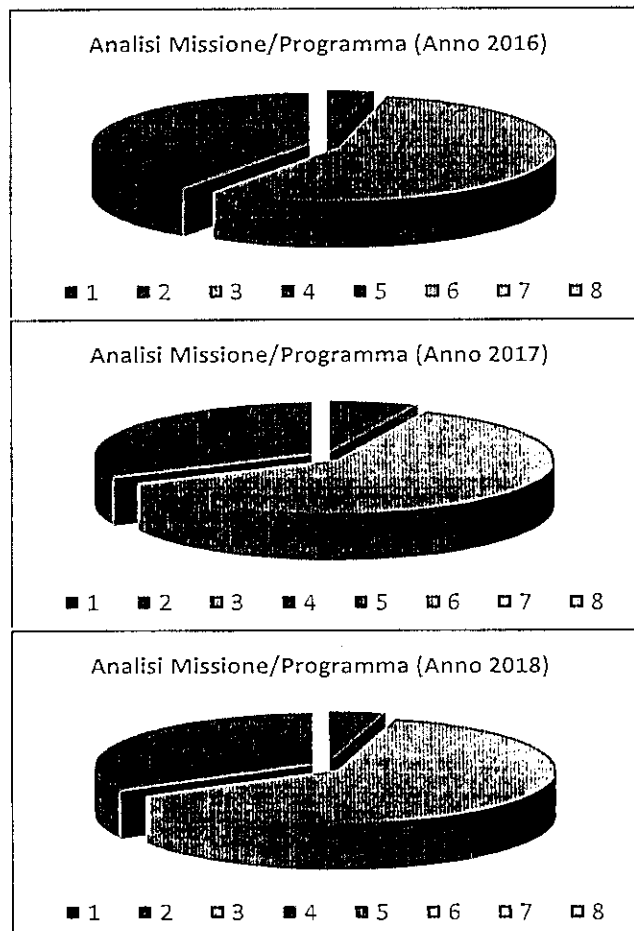
La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

All'interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00	
		spv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	581.594,12	988.032,00	593.997,00	
		spv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	380.498,24			
3	Rifiuti	comp	9.186.689,27	8.991.024,32	8.786.685,62	
		spv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	16.078.846,58			
4	Servizio idrico integrato	comp	6.595.906,32	4.693.671,00	4.627.426,00	
		spv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	4.996.358,61			
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00	
		spv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00	
		spv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00	
		spv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00	
		spv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	16.364.189,71	14.672.727,32	14.008.108,62	
		spv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	21.455.703,43			



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 9, si evidenziano i seguenti elementi:

MISSIONE 9

Programma 4 Gruppo COFOG 01.3 - Servizi Generali

Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue).
(Autorizzazioni allo scarico)

SEZIONE 1

La Sezione ha le seguenti competenze:

- Istruttoria e rilascio Autorizzazione allo scarico in fognatura
- Istruttoria e rilascio Autorizzazione allo scarico al suolo
- Trattamento Autorizzazione Unica Ambient.

Per l'anno in corso (2016) alla data del 30 aprile, la **Sezione 1** ha sviluppato il seguente risultato:

ATTIVITA'	QUANTITA' n°	INCREMENTO % Rispetto 2015 stesso periodo
Autorizzazioni scarico	55	- 15
Autorizzazione Unica Ambient.	29	+100

Il segno negativo attiene al fatto che per l'anno 2015 le autorizzazioni allo scarico in fognatura erano in organico ad altro Settore, mentre per il 2016 sono inserite nel Settore VI in uno allo scarico al suolo e, nel frattempo, è intervenuta la normativa afferente i pareri A.U.A.

OBIETTIVI Sezione 1

L'obiettivo che ci si prefigge per l'anno in corso è lo smaltimento del 30% delle pratiche pregresse ereditate da altro Settore a settembre 2015, oltre l'azzeramento dell'ordinario.

PERSONALE ADDETTO ALLA Sezione 1

DIPENDENTE	PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	QUALIFICA
Amore Clemente	ISTRUTTORE TECNICO	C	Geom.
Rizza Michele	“	C	“
Pitino Mirella	ADD. SERV. SPECIALI	A	

SEZIONE OPERATIVA

DESCRIZIONE ATTIVITA' PER MISSIONE e PROGRAMMI

Missione n. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 04/bis Servizio idrico integrato (rif. impianti di depurazione)

Descrizione del programma

Nel contesto generale del servizio idrico integrato sono ricompresi gli impianti di depurazione comunali, di cui il principale è quello ubicato in C.da Fiumara ed è posto al servizio del centro abitato cittadino, mentre quello ubicato in c.da cava Cucco è posto al servizio della frazione di Frigintini. Inoltre l'Ente ha in carico gestionale la quota di corrispondente pertinenza dell'impianto consortile realizzato dall'A.S.I. in c.da Maganuco a servizio delle frazione di Marina di Modica; ques'ultimo impianto è gestito dall'A.S.I. di Ragusa, mentre per i primi due è attivo un contratto di servizio con la Società S.P.M., interamente partecipata dall'Ente.

Essenzialmente il programma prevede la gestione di tali impianti al fine di garantirne la costante, regolare ed efficiente funzionalità. In considerazione di particolari criticità riscontratesi nel corso dell'ultimo periodo, è emersa la necessità di doversi provvedere per un studio di fattibilità per l'adeguamento/potenziamento dell'impianto di c.da Fiumara, mentre per quanto riguarda quello di Frigintini è da prevedersi un intervento straordinario di manutenzione attesa la vetustà dell'impianto.

Motivazione delle scelte

Sulla base dei dati gestionali e di criticità emersi nella conduzione dell'impianto di C.da Fiumara, i cui esiti anche di natura giudiziaria non sono ancora definiti, è presumibile che lo stesso impianto risulti non idoneamente dimensionato per i periodi di pioggia, per cui ne discende, sostanzialmente una inadeguatezza dimensionale e normativa. Da ciò la necessità di provvedere per uno studio preliminare per le valutazioni conseguenti alle possibili soluzioni da attuarsi ai fini del rientro nei parametri gestionali di Legge.

Finalità da conseguire

Continuità e regolarità di funzionamento dei vari impianti in continuità operativa, senza soluzione di continuità, e adeguamento dell'impianto di c.da Fiumara agli standard strutturali e dimensionali sulla base della normativa vigente in materia e che consenta, in definitiva, l'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico da parte del competente Assessorato Regionale.

Risorse umane da impiegare

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Preliminarmente quelle dell'Ufficio Tecnico comunale, come da allegato al personale, per la redazione del progetto preliminare e successivamente ricorso a bando per la progettazione specialistica esterna

Risorse strumentali da utilizzare

Quelle di Settore discendenti dall'allegato al personale

Missione 09 - Programma n. 04 Servizio idrico integrato

Responsabile P.O. Goem. Giorgio Scollo

Descrizione del programma

La gestione di questo programma è strategica per l'amministrazione. Esso rappresenta l'occasione per migliorare sensibilmente la qualità della vita della nostra collettività.

Il servizio comprende:

1) Manutenzione condotta fognaria

Contiene la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria della condotta fognaria dell'Ente ed in particolare quella di Modica Bassa, Modica Alta e del quartiere Modica-Sorda; i reflui prodotti confluiscono nell'impianto di depurazione di C.da Fiumara, la cui gestione è stata affidata alla società in house SPM srl Servizi per Modica, sotto il controllo del IV Settore di questo Ente.

Parte dei reflui del Quartiere Sorda vengono confluiti nell'impianto di sollevamento di treppiedi sud e da qui con pompe di rilancio immesse nella rete fognaria per cascata naturale

La condotta fognaria della frazione di Frigintini confluisce in un autonomo impianto di depurazione anch'esso gestito dalla società in house SPM srl Servizi per Modica, sotto il controllo del IV Settore di questo Ente

La condotta fognaria della frazione di Marina di Modica a mezzo di centraline e stazioni di sollevamento confluisce nell'impianto di depurazione ubicato all'interno dell'agglomerato "ASI" di Ragusa nella c.da di Maganuco gestito dalla ditta "Pegaso Cooperativa Sociale a.r.l. sotto il controllo della Ente "ASI" di Ragusa

2) Manutenzione e gestione rete Idrica Comunale

L'approvvigionamento idrico dell'abitato di Modica nonché delle frazioni di Frigintini, Zappulla e Marina di Modica avviene tramite condotta interrata alimentata dalle acque provenienti dalle sorgenti e pozzi trivellati comunali e/o in affitto.

Fonti per l'approvvigionamento idrico del Comune di Modica:

Attualmente le principali fonti di approvvigionamento sono costituite da:

Sorgenti:

Denominati	Ubicazione	Portata lt/sec
Cafeo	territorio di Ragusa	60,00
S. Pancrazio	quartiere di Modica Bassa	25,00
Cappellazzo	territorio di Giarratana	6,00

pozzi comunali:

Denominati	Ubicazione	Portata lt/sec
Catarrì	frazione di Frigintini	2,00
Abbate	frazione di Frigintini	3,00
Di Giacomo	quartiere "Dente"	3,00
Pozzillese	Modica Bassa	6,00
Polisportiva Caitina	quartiere "Sorda"	3,50
Zona artigianale (P.I.P.)	quartiere "Sorda"	2,00
Michelica 1	quartiere "Sorda"	12,00
Michelica 2	quartiere "Sorda"	6,50
Michelica 3	quartiere "Sorda"	3,00
S. Cuore	quartiere "Sorda"	2,00
Forte Zappulla	frazione di Zappulla	10,00
Battaglia	frazione di Marina di Modica	27,00

pozzi in affitto:

Comune di Modica

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Di proprietà	Ubicazione	Portata lt/sec
Sortino Rosario	C.da Mola, zona periferica di Modica Alta	3,00
Ottaviano Concetta	quartiere "Sorda"	1,50
germani Avitabile Leva	quartiere "Sorda"	1,50
Soc. Meridiana Immobiliare srl	quartiere "Sorda"	6,00
Iminvest srl	quartiere "Sorda"	1,50
F.lli Garofano	quartiere "Sorda"	3,00
Moncada Patrizia	quartiere "Sorda"	2,00
Gradini Rosario e Pediglieri Giovanna	quartiere "Sorda"	3,00
Gradini Rosario e Pediglieri Giovanna	quartiere "Sorda"	3,00
Cappuzzello Pietro	quartiere "Sorda"	1,50
Spadaro Giovanni	quartiere "Sorda"	3,00
Zaccaria Orazia	quartiere "Sorda"	2,00
"B&C ceramiche di Cerruto Giuseppe e Blanco Roberto s.n.c"	quartiere "Sorda"	6,00

Serbatoio comunali di accumulo:

Denominati	Ubicazione	
Faciocco	frazione di Frigintini	
Costa del Diavolo	quartiere Modica Alta	
Chirichiddi	quartiere Modica Alta	
S. Teresa	quartiere Modica Alta	
Molinelle	quartiere Modica Bassa	
S. Cuore	quartiere "Sorda"	

Le fonti di prelievo delle acque individuati nei quartieri e nelle frazioni di Modica

Nel presente paragrafo si individuano le sorgenti, pozzi comunali e/o in affitto nonché i serbatoi di accumulo per ogni singolo quartiere e/o frazione del territorio di Modica (per una migliore visione si rimanda alle planimetrie ubicative allegate).

A) Frazione di Frigintini

La frazione di Frigintini viene approvvigionata dai pozzi comunali "Catarri" e "Abbate".

Le acque di detti pozzi alimentano il serbatoio di accumulo denominato "Faciocco" da cui dipende la rete idrica di distribuzione.

B) Quartiere di Modica Alta

Il quartiere di Modica Alta viene alimentato dalle sorgenti "Cafeo" e "S. Pancrazio" e dal pozzo in affitto di proprietà del sig. Sortino Rosario.

Le acque provenienti dalla sorgente "Cafeo" alimentano il serbatoio denominato "Costa del Diavolo". Le acque di detto serbatoio in gran parte alimentano il serbatoio denominato "Chirichiddi" (la rimanente parte è destinata all'approvvigionamento idrico del quartiere "Dente"), il quale approvvigiona la parte a monte del quartiere Modica Alta (vedi Viale Manzone, Via Roma, Corso Sicilia, Via Modica Giarratana, C.so Principessa Maria del Belgio, Via Pizzo, via Loreto e zone limitrofe).

La zona periferica di Modica Alta, direzione Frigintini, viene alimentata dal pozzo in affitto di proprietà Sortino Rosario (vedi contrada Mola -- Mauto).

La parte a valle del quartiere di Modica Alta viene approvvigionata dal serbatoio denominato "S. Teresa" il quale viene alimentato dalla sorgente S. Pancrazio (vedi S. Teresa, C.so Sottotenente N. Barone, Via Fontana, C.so S. Giorgio, via Catena, zone limitrofe).

C) Quartiere Dente

Il quartiere Dente viene alimentato dalla sorgente "Cafeo" e dal pozzo comunale denominato "Di Giacomo".

Le acque provenienti dalla sorgente "Cafeo" alimentano il serbatoio denominato "Costa del Diavolo". Le acque di detto serbatoio in minima parte vengono immesse nella rete idrica per alimentare la parte a valle del quartiere Dente (vedi S. Benedetto da Norcia, Via N. Sauro, Via N. S. Antonio, via Liceo Convitto e zone limitrofe).

Le acque del pozzo comunale "Di Giacomo" sono immesse nella rete idrica per alimentare la parte a monte del quartiere Dente (vedi Dente Crocicchia, Vannelle 71-72-73 e zone limitrofe).

D) Quartiere Modica Bassa

Il quartiere di Modica Bassa viene alimentato dalle sorgenti "S. Pancrazio" e dal pozzo comunale denominato "Pozzillese".

Le acque provenienti dalla sorgente S. Pancrazio in parte alimentano il serbatoio denominato "Molinelle" (la rimanente parte alimenta il serbatoio denominato "S. Teresa" del quartiere Modica Alta). Le acque di detto serbatoio alimentano la parte alta del quartiere di Modica Bassa (vedi parte di Via Fontana, Via Gerratana, Viale Quasimodo, Via Marchesa Tedeschi, Corso Mazzini, C.so Umberto I°, Viale Medaglie D'Oro e zone limitrofe).

Le acque del pozzo comunale "Pozzillese" alimentano la parte rimanente del quartiere di Modica Bassa (vedi Via Tirella e zone limitrofe).

E) Quartiere Sorda

Il quartiere di Sorda viene alimentato dai pozzi comunali Pozzillese, Polisportiva Caitina, zona artigianale (P.I.P.), Michelica 1, Michelica 2, Michelica 3, S. Cuore e dai pozzi in affitto Ottaviano Concetta, Avitabile Leva, Soc. Meridiana Immobiliare srl, Iminvest srl, F.lli Garofano, Moncada Patrizia, Gradini-Pediglieri, Cappuzzello Pietro, Spadaro Giovanni, Scivoletto Orazia, B&C ceramiche.

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Le acque di detti pozzi in parte alimentano il serbatoio S. Cuore ed in parte vengono immesse nella rete idrica del quartiere Sorda (vedi Via Risorgimento, via Resistenza Partigiana, via S. Cuore, via S. Giuliano, Treppiedi Nord e Sud, Via Cisterna Salemi e zone limitrofe).

F) Frazione C.da Zappulla

La frazione di C.da Zappulla viene alimentata dal pozzo comunale denominato "Forte Zappulla", previo serbatoio di accumulo interrato.

H) Frazione di Marina di Modica

La frazione di Marina di Modica viene alimentata dal pozzo comunale denominato "Battaglia", previo serbatoio di accumulo interrato.

I) Sorgente Cappellazzo

Le acque della sorgente Cappellazzo, sita nel territorio del comune di Giarratana, non arrivano nel territorio di Modica in quanto parte di esse vengono prelevate man mano dagli utenti lungo il percorso della condotta idrica.

Ulteriori fonti di approvvigionamento

Al fine di soddisfare il fabbisogno giornalieri degli abitanti di Modica questo Ente ha sottoscritto in data 26/03/2013 la Convenzione con il Consorzio di Bonifica n. 8 per allacciarsi nei pozzetti ubicati uno nel quartiere di Modica Alta e l'altro nel quartiere "Sorda".

Si fa rilevare, altresì, che nel quartiere "Sorda" esiste un serbatoio di accumulo che dopo adeguate opere di ristrutturazione verrà a sostituire l'attuale serbatoio denominato S. Cuore.

3) Coordinamento Società Partecipata

Comprende gli atti istruttori autorizzati, gestionali interventistici e contabili del rapporto lavorativo con la società in house SPM;

4) Impianti tecnologici- servizio distribuzione acqua- energia elettrica- segreteria

Comprende la gestione del servizio di distribuzione dell'acqua per il territorio comunale, sia tramite rete idrica che con il trasporto di autobotti, nonché gli impianti tecnologici delle stazioni di sollevamento e la gestione delle utenze elettriche comunali

Gli obiettivi programmati per l'anno 2016 sono:

1) Per l'ufficio manutenzione condotta fognaria: sono stati redatti i sotto elencati progetti:

1	N.2 Progetti di manutenzione rete fognate per le tre circoscrizioni	€ 100.000,00	Gara espletata In corso di redazione
2	Progetto di manutenzioni stazioni di sollevamento fognatura a Marina di Modica e di C.da Treppiedi Sud a Modica.	€ 152.000,00	In corso di redazione
3	Progetto pulizia caditoie raccolta acque piovane.	€ 31.900,00	Lavori in corso
4	Sostituzione elettropompe sollevamento fognatura.	€ 30.500,00	In corso di redazione
5	Pulitura vasche di accumulo fognatura.	€ 15.000,00	In corso di redazione
6	Progetto di manutenzione straordinaria condotta fognaria C.da Maganuco.	€ 27.000,00	In gara
7	Progetto rete fognante Via Vanella 155.	€ 450.000,00	In corso di redazione
8	Progetto rete fognante Via Vanella 156.	€ 327.500,00	In gara
	Somma	€ 1.133.900,00	

2) Per l'ufficio Manutenzione e gestione rete Idrica Comunale: sono stati redatti i sotto elencati progetti:

1	Canone per affitto di n. 12 pozzi trivellati.	€ 218.000,00	Costi di gestione
2	Convenzione Consorzio di Bonifica n. 8 per n. 2 prese idriche.	€ 250.000,00	Costi di gestione
3	Canoni per il Genio Civile di Ragusa per concessione utilizzo dei pozzi e sorgenti.	€ 11.000,00	Costi di gestione
4	Canone per l'ANAS per attraversamento condotte rete idrica.	€ 200,00	Costi di gestione
5	Canone per il Libero Consorzio Comunale di Ragusa ex Provincia Regionale di Ragusa per attraversamento condotte rete idrica.	€ 6.500,00	Costi di gestione
6	Canone per quota parte diritto di passaggio strada di	€ 1.500,00	Costi di gestione

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

	accesso alla sorgente Cafo Consorzio "Tre Mulini Marchesella".		
7	Affidamento a ditte private trasporto acqua potabile per utenti residenti in zone scarsamente servite dalla rete idrica comunale.	€ 10.000,00	In corso di redazione
8	N. 3 Progetti manutenzione ordinaria e straordinaria della rete idrica per le tre Circostrizioni della città.	€ 270.000,00	In gara n.2 in corso di redazione
9	N. 2 progetti per reperibilità H24	€ 30.000,00	Lavori in corso
10	Progetto di manutenzione straordinaria della condotta idrica del pozzo comunale denominato "Di Giacomo".	€ 131.000,00	In corso di redazione
11	Progetto di manutenzione straordinaria della condotta idrica di C.da Idria.	€ 12.000,00	In corso di redazione
12	Sostituzione elettropompe sollevamento pozzi.	€ 50.000,00	In corso di redazione
	somma	€ 990.200,00	

Ulteriori obiettivi sarebbe la risoluzione dei contenziosi per risarcimenti danni provocati da infiltrazioni idriche e fognarie nelle abitazioni e/o sinistri stradali il cui importo è stimabile a circa €. 100.000,00

3) Coordinamento Società Partecipata

L'esternalizzazione dei servizi resi dalla società in house Mediante affidamento delle manutenzioni delle rete stradale, della rete idrica e fognaria con la stesura di un progetto tramite accordo quadro che ai sensi del D. Legislativo 163/2006 come recepito dalla regione Sicilia con la legge 12/2011 da affidare a ditte esterne con l'obbligo di assunzione del personale in forza della società in House; Importo stimabile di detto progetto dovrebbe essere di €. 3.000.000,00, importo da spalmare in tre anni (2016-2018)!

4) Impianti tecnologici- servizio distribuzione acqua- energia elettrica- segreteria

Comprende la gestione del servizio di distribuzione dell'acqua per il territorio comunale, sia tramite rete idrica che con il trasporto di autobotti, nonché gli impianti tecnologici delle stazioni di sollevamento e la gestione delle utenze elettriche comunali

Pertanto è necessario avviare tutte le procedure di legge per portare a termine i progetti sopra indicate per la scelta delle imprese affidatarie

Motivazioni delle scelte:

Gli obiettivi indicati sono condizione indispensabili per il mantenimento dell'efficienza delle reti idriche fognarie, reti stradali, pubblica illuminazione.

Le motivazioni che hanno portato all'esternalizzazione dei servizi della società in house SPM srl sono riconducibili a una riduzione della spesa così come imposto dalla legge di stabilità per le società partecipate.-

I servizi di cui ai punti 1) e 2) in atto sono gestiti tramite appalti ad imprese specializzate a cui sono stati affidati i lavori tramite contratti tipo "Accordo Quadro" e/o "Cottimo fiduciario".

Punti di forza ed obiettivo dell'amministrazione è quello di continuare l'affidamento alle imprese specializzate tramite contratti "Accordo Quadro" e/o "Cottimo fiduciario".

Relativamente al punto 3); L'esternalizzazione dei servizi resi dalla società in house mediante affidamento delle manutenzioni delle rete stradale, della rete idrica e fognaria con la stesura di un progetto tramite accordo quadro che ai sensi del D. Legislativo 163/2006 come recepito dalla regione Sicilia con la legge 12/2011 da affidare a ditte esterne con l'obbligo di assunzione del personale in forza della società in House;

Motivazione delle scelte

Le scelte che sono state operate risentono delle forti limitazioni delle risorse disponibili, in quanto le spese obbligatorie, quali le spese del personale, i contratti e il pagamento delle rate di ammortamento dei mutui, non consentono di operare nuove scelte o ampliare quelle già esistenti. In ogni caso il Comune non può contribuire a finanziare un servizio che per legge deve essere posto interamente a carico dell'utente.

Risorse umane da impiegare

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Le risorse umane impiegate nella realizzazione del programma sono desumibili dall'allegato al personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali utilizzate sono quelle desumibili dall'inventario dei beni mobili e immobili.

SEZIONE STRATEGICA

Nell'ambito della Missione Ambiente si considerano i Programmi afferenti le attività svolte dal XII Settore "Igiene urbana - Ambiente - Verde Pubblico e Ville -Sitr".

PROGRAMMA AMBIENTE

Fanno parte del Programma, in ambito nazionale e regionale, tutte le azioni fondamentalmente intese alla valorizzazione ambientale, basata sulla capacità di eliminare tutte le attività umane nocive per la sfera ambientale, sulla rinuncia dello sfruttamento delle risorse naturali non rinnovabili, sull'eliminazione degli inquinanti, sulla valorizzazione dei rifiuti attraverso il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero sia energetico sia di materie prime secondarie, sulla salvaguardia dei paesaggi, habitat e biodiversità, sui provvedimenti contro il volume di risorse sottratte all'ambiente, il riscaldamento della terra, l'abbandono dei rifiuti domestici e nocivi e, infine, sulla promozione e difesa della qualità delle aree urbane.

Occorre, inoltre, far fronte agli spazi occupati dalla criminalità ambientale diventati gravi elementi critici per l'ambiente, all'uso insensato dei mezzi privati di trasporto e dei mezzi mobili di comunicazione personale e collettiva che mettono a repentaglio l'ambiente e la salute delle persone.

L'azione ambientale resta quindi un pilastro fondamentale di una strategia per un nuovo modello di sviluppo a livello nazionale e regionale.

SEZIONE IGIENE URBANA -RIFIUTI

Per proteggere maggiormente l'ambiente, nel rispetto delle strategie della comunità europea il Comune di Modica intende adottare, come previsto nella sua programmazione, delle misure per il trattamento dei rifiuti conformemente alla gerarchia, in ordine di priorità, quali: prevenzione, preparazione per il riutilizzo, recupero e/o riciclaggio, smaltimento, ecc., al fine di garantire che la gestione dei rifiuti non metta a rischio la salute umana e non comprometta l'ambiente.

In particolare il Comune di Modica, intende nel triennio 2016-2018 porre l'attenzione sulla gestione del nuovo Piano integrato dei rifiuti urbani nell'ARO coincidente con il territorio del Comune, già approvato dalla Regione Sicilia con DDG n. 1837 del 5/11/2014, mediante il quale il Comune intende sostenere una migliore gestione dei rifiuti nel proprio territorio, in particolare facendo un maggiore ricorso alla differenziata e, quindi, al riciclaggio e rendendo decisamente più efficiente l'uso delle risorse impiegate.

Il Comune di Modica ha come obiettivo quello di sostenere i sistemi di raccolta domiciliare e non dei rifiuti urbani con la realizzazione sul territorio di strutture logistiche di supporto alla Raccolta Differenziata quali ecocentri a servizio della comunità locale.

Nel campo dei rifiuti, pertanto, la principale azione strategica sarà rivolta al rispetto del nuovo "Piano dei rifiuti", la cui gara per la scelta della ditta è in corso di svolgimento presso l'Urega di Ragusa, consistente nell'incentivazione della riduzione di materia, crescita della Raccolta Differenziata e sviluppo di tutta l'economia del riuso e del riciclaggio; nella individuazione, inoltre, di una pianificazione atta a ridurre le quantità di rifiuti prodotti attraverso politiche eco-sostenibili, scambi di materiali, riciclaggio; promozione di interventi volti alla riduzione dei rifiuti con apposite campagne di informazione e introduzione di sistemi di incentivazione a comportamenti virtuosi dei cittadini nella Raccolta differenziata.

Il Piano d'intervento della raccolta differenziata per l'anno 2016, con la nuova gestione scaturente dalla esecuzione del bando del nuovo Piano dei rifiuti, intende mettere in atto azioni di educazione ambientale a tutti i livelli, come la creazione di sportelli di orientamento alla gestione dei rifiuti, la promozione della gestione dei conflitti, la pianificazione delle opportunità nel riciclaggio dei materiali vetrosi, cellululosici, plastici e RAEE, favorendo, infine, la creazione di imprese nel territorio volte alla trasformazione e al riuso di detti materiali.

Con il nuovo Piano, in conclusione, si punterà alla premiazione dei cittadini per le migliori raccolte differenziate, si favoriranno le attività di promozione della gestione dei rifiuti, al riuso e alle potenzialità del rifiuto non rifiuto, per la riduzione del rifiuto in discarica e promozione della raccolta differenziata.

Nell'ambito della protezione ambientale riveste estrema importanza la raccolta dei materiali contenenti amianto, che oltre ad essere presente nelle discariche abusive, che rappresentano una voce importante compresa nel servizio di igiene urbana, rimane una presenza preminente in alcune parti costruttive delle proprietà private. Per l'eliminazione di tale presenza la Regione, con la legge regionale del 29 aprile 2014 n. 10, ha approvato le norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

dall'amianto". Tra le iniziative che la Regione deve adottare è previsto la redazione, in ogni comune, di un Piano Comunale dell'Amianto finalizzato all'attuazione di tutte le misure previste dalla norma e finalizzate a prevenire o eliminare ogni rischio di decontaminazione da amianto. L'art. 56 della legge n. 121/2015 prevede al comma 7 che al fine di promuovere la realizzazione di interventi di bonifica di edifici pubblici contaminati da amianto, a tutela della salute e dell'ambiente, è istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Fondo per la progettazione preliminare e definitiva degli interventi di bonifica di beni contaminati da amianto, con una dotazione finanziaria di 5,536 milioni di euro per l'anno 2016 e di 6,018 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018. L'obiettivo strategico è di adottare il piano comunale dell'amianto e di accedere alle provvidenze previste dal citato fondo: a tal fine sono state emesse due ordinanze sindacali, la 9031/2016 e la 21130/2016 (proroga della prima, per l'autodenuncia del possesso di tali proprietà).

SEZIONE AMBIENTE – RISPARMIO ENERGETICO

Tra le azioni più significative di questa sezione si segnalano quelle che il Comune di Modica intende attivare mediante il Patto dei Sindaci, promosso dalla Commissione Europea con l'intento di permettere alle Amministrazioni locali aderenti di diventare protagoniste e di contribuire attivamente alla lotta al cambiamento climatico ed al conseguimento degli obiettivi comunitari sul clima e l'energia stabiliti nel cosiddetto pacchetto 20-20-20.

In particolare l'iniziativa del Patto dei Sindaci si prefigge la riduzione delle emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020 a partire dall'anno base (anno rispetto al quale sono disponibili il maggior numero di dati relativi ai consumi).

Nel 2013 il Comune di Modica con deliberazione del C.C. n. 56 del 13/03/2013 ha approvato la propria adesione al Patto dei Sindaci con l'impegno di attivarsi attraverso un Piano di Azione di Energia Sostenibile per la riduzione delle emissioni di CO₂ di almeno il 20% entro il 2020 nel territorio comunale e sostenere la stesura dell'elaborazione sia dei bilanci di CO₂ (Baseline Inventories) sia del Piano di Azione di Energia Sostenibile (PAES), nonché fornire il sostegno tecnico e finanziario per l'implementazione del PAES.

Azione propedeutica alla redazione del Piano d'azione di Energia Sostenibile, è il Bilancio delle emissioni di CO₂, che fornisce il quadro di riferimento per la definizione delle azioni e degli obiettivi quantitativi per ciascuna azione inserita nel PAES.

Infatti dalla conoscenza della quantità di emissioni prodotte dal proprio territorio in un determinato anno di riferimento, o anno base, fissato per tutti i comuni della Sicilia nell'anno 2011, si stabilisce l'ammontare della riduzione minima da raggiungere entro il 2020.

Il Piano di Azione Energia Sostenibile, sulla base dei risultati ottenuti mediante l'inventario delle emissioni di CO₂ prodotte nel territorio di riferimento, definisce la strategia, le aree di azione e le misure concrete per conseguire gli obiettivi di riduzione entro il 2020, con indicatori di risultato in termini di CO₂ non emessa o risparmiata.

L'attuazione del Piano è sempre accompagnata da un lavoro continuo di comunicazione, consultazione e coinvolgimento dei settori della società civile e degli uffici comunali interessati, con una collaborazione in termini di fattibilità economica, tecnica e culturale per l'attuazione delle misure previste.

Infatti sia l'elaborazione, cui è stato dato specifico incarico di progettazione ad un professionista esterno, che l'attuazione del Piano si svolgerà in un continuo scambio partecipativo con i principali *stakeholder* (organizzazioni di categoria e persone decisionali nei settori dell'edilizia, dell'energia e della mobilità nonché cittadine e cittadini interessati) presenti nel territorio. La condivisione degli obiettivi e la partecipazione delle parti attive del territorio è, infatti, l'ingrediente fondamentale per la riuscita delle azioni di riduzione previste.

Oltre all'azione del Patto dei Sindaci, con le stesse finalità dell'ottenimento di un considerevole risparmio energetico e relative riduzione di CO₂, l'Amministrazione Comunale ha fatto predisporre, anticipando in pratica le azioni contenute nel Patto dei Sindaci, un intervento di efficientamento energetico nel campo della illuminazione pubblica, i cui contenuti qualitativi e quantitativi sono stati già esposti in un progetto preliminare di riqualificazione energetica di tutti gli impianti stradali, inserito nel piano triennale delle opere pubbliche per il periodo 2015 -2017, consistente nella sostituzione degli apparecchi di illuminazione, attualmente di tipo a vapori di mercurio o a sodio alta pressione, in apparecchi a led di equivalente resa illuminotecnica, realizzando, di conseguenza, una consistente riduzione di consumo in termini di potenza elettrica, quantificata in circa un terzo di quello attuale, ed un risparmio economico di circa il 60% ad avvenuta esecuzione.

Per la concretizzazione di tale progetto è in fase di stesura un bando di finanziamento tramite terzi (FTT) teso alla sottoscrizione di "contratto di performance energetica", EPC, cui saranno invitate a partecipare particolari imprese di servizi energetici, le ESCO, chiamate a garantire non solo l'intervento, ma la successiva fornitura di energia. Il contratto EPC da proporre nel bando sarà basato sul risultato di risparmio energetico che si conseguirà e la ridistribuzione dei risparmi dipende da come è ripartito l'investimento e dallo schema contrattuale prescelto. Nel nostro caso l'A.C. è propensa ad adottare lo "guaranteed savings" (risparmi garantiti), con il quale vengono stabilite, per il periodo necessario, rate prefissate di pagamento alla ESCO, sulla base di un risparmio garantito per il cliente (dunque la rata sarà inferiore alla precedente spesa energetica). In questo caso il cliente ha benefici certi, mentre i ricavi della ESCO sono variabili.

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

SEZIONE QUALITA' DELL'AMBIENTE E DELLA VITA NEGLI AMBIENTI URBANI

La qualità della vita negli ambienti urbani, in relazione anche alla nuova filosofia di vita tendente a considerare un maggiore peso esistenziale alla qualità dell'ambiente circostante, si misura anche con il decoro ed il rispetto con cui viene mantenuto nel contesto urbano il verde pubblico.

L'Amministrazione Comunale ha dimostrato sempre una forte sensibilità, non risparmiando risorse, in questo campo, promuovendo opere di manutenzione e pulizia in tutte le proprietà comunali dedicate alla fruizione del verde pubblico, mediante la sottoscrizione, previo pubblici incanti, di accordi di programma con le imprese locali di settore per il mantenimento del decoro del verde pubblico.

Le limitate risorse di bilancio, però, tendono a frenare tale tendenza della A.C.

Per superare questo ostacolo, l'A.C. è stata favorevole, in più di una occasione, alla sottoscrizione di convenzioni di collaborazione con l'Azienda Foreste Demaniali Regionale per l'offerta di manodopera ad un costo inferiore a quello di mercato.

Nella consapevolezza che la suddetta collaborazione non può considerarsi la soluzione globale del problema, l'A.C. è propensa strategicamente ad esternalizzare questo servizio mediante convenzioni con i privati che intendano usufruire di tali aree pubbliche per le loro attività commerciali di ristoro (chioschi, bar, ristoranti, ecc) in cambio del mantenimento del verde secondo le condizioni convenzionali imposte e controllate dall'Ufficio preposto, tra cui prevale il mantenimento inderogabile del libero accesso per il godimento del bene pubblico.

SEZIONE OPERATIVA

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le funzioni amministrative in materia ambientale attribuite al Comune rispondono all'esigenza di migliorare la qualità della vita dei cittadini attraverso la tutela delle risorse naturali e all'esigenza di promuovere e incentivare il rispetto delle norme da parte della cittadinanza.

Operare trasversalmente coinvolgendo i diversi attori locali permette di valutare un Bilancio Sociale con risvolto Ambientale. Detto bilancio sociale tiene conto di diversi equilibri volti al rispetto dell'ecosistema.

Le scelte strategiche sopra descritte nascono dall'esigenza di garantire uno sviluppo del territorio e delle attività ivi presenti con il rispetto dell'ambiente circostante.

Il sostegno al ciclo integrato dei rifiuti, rappresenta una motivazione alle attività svolte nell'ambito della gestione rifiuti, in attesa che venga attuato il nuovo Piano dell'ARO di Modica, in cui la promozione della Raccolta Differenziata Integrata verrà attuata affinché il Comune rientri negli standard qualitativi degli enti comunali più virtuosi nel settore del riciclo dei rifiuti.

Il rispetto del Patto dei Sindaci con la redazione con la stesura dell'elaborazione sia dei bilanci di CO2 (Baseline Inventories) sia del Piano di Azione di Energia Sostenibile (PAES) rappresenta un punto cardine per la salvaguardia dell'ecosistema Ambiente e, non ultimo in ordine di importanza, per il conseguimento di notevoli risparmi per le casse comunali.

La consapevolezza delle ridotte risorse per il mantenimento del verde pubbliche è un fattore importante per un cambio di strategia da parte della A.C. nella ricerca di partners privati disposti ad una collaborazione economica in questo settore in cambio dell'usufrutto di tali aree sempre con il libero accesso del pubblico.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Le scelte strategiche si propongono di adeguare le politiche dell'ente alle convenzioni ed agli accordi assunti in sede comunitaria in materia ambientale nonché di provare a rispondere alla domanda sempre più frequente da parte della collettività di tutelare il bene pubblico "Ambiente".

Nel medesimo tempo è necessario soddisfare le istanze di tutti quegli operatori economici e produttivi, presenti con le loro attività sul territorio, al fine di favorire la loro crescita e competitività sia dimensionale che qualitativa.

Gli scopi della strategia della A.C. afferente le attività del XII Settore si possono così sintetizzare con la sottostante tabella, comprendente anche la quantità e il tipo di finanziamento previsto.

FINALITA'	OGGETTIVI OPERATIVI	TIPO DI FINANZIAMENTO
<ul style="list-style-type: none">Ridurre progressivamente i rifiuti in discarica, nel rispetto delle direttive comunitarie e delle norme di settore attraverso la raccolta differenziata e il riciclo, l'incidenza sui comportamenti di consumo e stili di vita e l'incidenza sui cicli produttivi.	Messa in regime del Piano Integrato dei rifiuti dell'Aro di Modica e scelta del contraente entro l'anno 2016- Conseguimento pieno della finalità in esso proposte e loro sviluppo entro l'anno 2017.	Fondi comunali derivanti dai rispettivi tributi, quantificati nel Piano con la somma di €. 17.000.000,00, con impegno a valere sul Bilancio Pluriennale 2016/2018, approvato con delibera del C.C. n. 17 del 9 febbraio 2015,

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

<ul style="list-style-type: none"> Promuovere ed avviare piani di azione locale nell'ambito dei tavoli di concertazione. Controlli su territorio preventivi e successivi sulle attività che gestiscono recuperano e smaltiscono rifiuti. 		come segue: <ul style="list-style-type: none"> €. 8.900.000,00 Bilancio 2016; €. 8.900.000,00 Bilancio 2018.
<ul style="list-style-type: none"> Bonifica dei siti contaminati da amianto 	Predisposizione del Piano Comunale dell'amianto	Finanziamento Regionale
<ul style="list-style-type: none"> Stesura dell'elaborazione dei bilanci di CO2 (Baseline Inventories) Redazione del Piano di Azione di Energia Sostenibile (PAES) 	Invio alla Comunità Europea in attuazione del Patto dei Sindaci entro l'anno 2015. Attuazione delle finalità in esso contenute nel biennio 2016-2017.	Partecipazione ai bandi comunitari a fondo perduto e/o con cofinanziamento aventi per oggetto l'efficiamento energetico
<ul style="list-style-type: none"> Efficientamento energetico degli impianti di pubblica illuminazione esistenti nel territorio comunale. 	Messa a bando del relativo progetto preliminare e scelta del contraente ESCO entro l'anno 2015- Messa in regime del relativo progetto esecutivo redatto dalla ESCO prescelta entro l'anno 2016.	Importo base relativo al progetto preliminare €. 6.500.000,00, ottenuto con finanziamento tramite terzi (FTT) teso alla sottoscrizione di "contratto di performance energetica", EPC, della durata di 15 anni con rate annuali fisse di €. 1.000.000, per il pagamento del servizio illuminazione pubblica esternalizzato comprensivo della bolletta della corrente elettrica.
<ul style="list-style-type: none"> Mantenimento del decoro delle aree comunali a verde pubblico. 	Mantenimento delle attività attuali mediante il servizio di imprese del settore e con la collaborazione onerosa dell'Azienda Foreste Demaniale Regionale per l'anno 2015. Progressiva riduzione della spesa con il ricorso alla esternalizzazione convenzionata del servizio.	Fondi comunali per un importo di €. 71.0000 per l'anno 2016; €. 60.000,00 per l'anno 2017; €. 50.000,00 per l'anno 2018

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE,STATO)

La programmazione prevista dal XII Settore Igiene Urbana, Ambiente, Verde Pubblico e Ville, SITR nell'ambito della programmazione comunale è coerente con gli altri livelli di programmazione sovraordinati.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Le attività proseguiranno con implementazione delle azioni volte alla promozione dei sistemi di raccolta differenziata, di impianti e centri di raccolta nonché al riuso e al riciclaggio, nonché all'importanza della valorizzazione del rifiuto in risorsa.

Inoltre si proseguirà nelle azioni volte alla redazione e monitoraggio del Piano d'azione Energia Sostenibile (PAES) nel rispetto del Patto dei Sindaci, nonché alla promozione dello sviluppo sostenibile, in campo energetico e dei rifiuti. Argomenti tra loro collegati.

IL RESPONSABILE P.O. DEL XII SETTORE
Ing. Carmelo Denaro

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

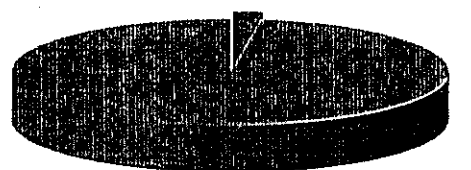
La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

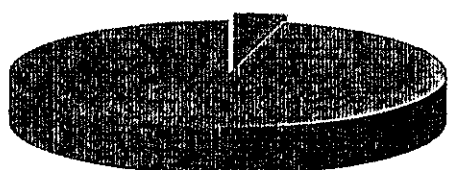
Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Trasporto pubblico locale	comp	138.570,00	113.985,00	113.985,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	287.570,00			
3	Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Viabilità e infrastrutture stradali	comp	6.196.352,84	2.792.876,00	2.792.556,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	6.369.720,14			
TOTALI MISSIONE		comp	6.334.922,84	2.906.861,00	2.906.541,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	6.657.290,14			

Analisi Missione/Programma (Anno 2016)



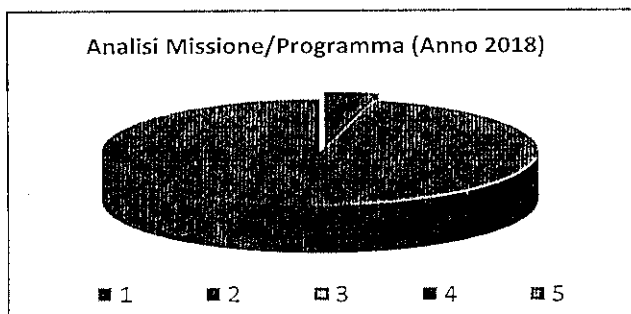
■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4 ■ 5

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4 ■ 5

Documento Unico di Programmazione 2016/2018



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 10, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 10- Programma n.05 Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile P.O. Geom. Giorgio Scollò

Il servizio comprende:

1) Ufficio manutenzione strade

Comprende la gestione e manutenzione delle strade comunali e degli impianti della pubblica illuminazione, la rete stradale comunale ha un'estensione di circa 600 Km. Comprende la viabilità del centro storico di Modica bassa e Modica alta e i nuovi quartieri di Sorda frazione di Frigintini, Zappulla e Marina di Modica nonché le varie contrade rurali.

2) Ufficio pubblica illuminazione

Comprende la gestione e manutenzione dei punti luce dell'illuminazione pubblica e relativa rete ed ha una estensione di circa 9000,00 Km, e comprende il centro storico di Modica bassa e Modica alta e i nuovi quartieri di Modica Sorda, frazione di Frigintini, Zappulla e Marina di Modica nonché le varie contrade rurali.

Gli obiettivi programmati per gli anni 2016-2018 sono:

1) Ufficio manutenzione strade: sono stati redatti i sotto elencati progetti:

1	Accordo quadro dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria e di pronto intervento delle opere di corredo di alcune strade del territorio comunale.	€ 50.000,00	In gara
2	Lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione di via Resistenza Partigiana.	€ 140.000,00	Gara espletata
3	Lavori di allargamento dei marciapiedi da piazza Principe di Napoli al Duomo S. Pietro. - Lato destro a salire.	€ 140.000,00	In corso di redazione
4	Progetto dei lavori di rifacimento del tratto di muro di contenimento del terrapieno, di fronte al civico 11 di via Michele Pulino.	€ 100.000,00	In corso di redazione
5	Progetto per la realizzazione di una rotonda a Modica alla confluenza tra la Via Resistenza Partigiana e via Aldo Moro con inserimento di una scultura in ceramica.	€ 15.000,00	In corso di redazione
6	Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle	€ 100.000,00	

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

	sedi stradali delle vie dell'abitato della frazione di Frigintini, mediante interventi sia della pavimentazione, eliminazione buche, fessurazioni o avvallamenti, riqualificazione del manto stradale, che delle opere di edilizia stradale mediante realizzazione di muri di contenimento, recinzione e messa in quota di pozzetti.		In corso di redazione
7	Lavori di manutenzione straordinaria per eliminazione buche delle sedi stradali in tutto il territorio comunale.	€ 10.000,00	In corso di redazione
8	Lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino del manto stradale di Via Modica Sorda e Via Tirella.	€ 165.000,00	In gara
	Somma	€ 720.000,00	

2) Ufficio pubblica illuminazione: è stato redatto un progetto

1	Progetto di manutenzione ordinaria e straordinaria impianti di illuminazione pubblica.	€ 200.000,00	In corso di redazione
---	--	--------------	-----------------------

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate nella realizzazione del programma sono desumibili dall'allegato al personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali utilizzate sono quelle desumibili dall'inventario dei beni mobili e immobili.

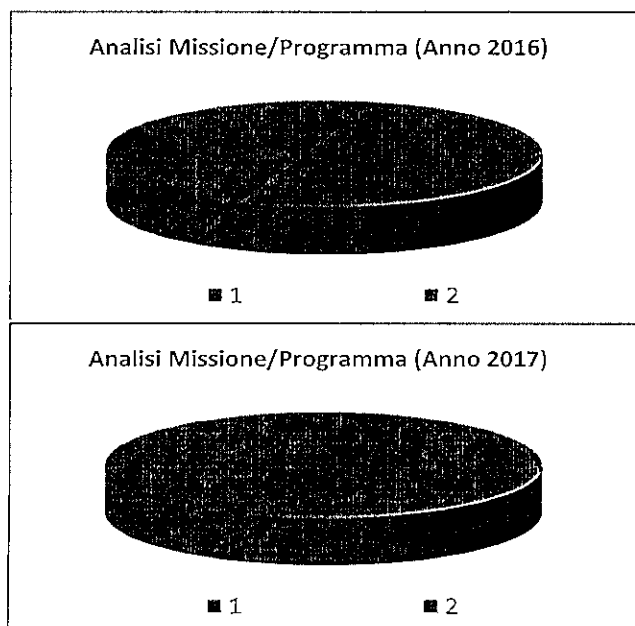
Missione 11 - Soccorso civile

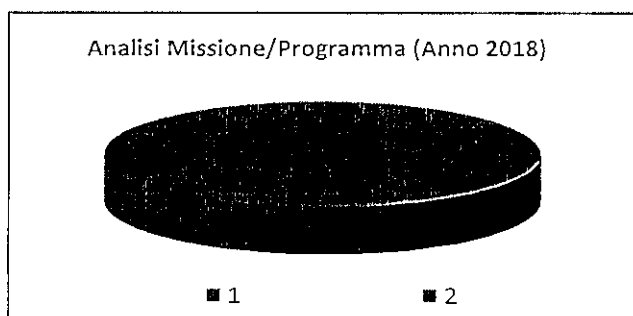
La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

All’interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Sistema di protezione civile	comp	164.670,42	189.020,00	178.217,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	240.893,02			
2	Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	164.670,42	189.020,00	178.217,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	240.893,02			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 11, si evidenziano i seguenti elementi:

SEZIONE OPERATIVA

DESCRIZIONE ATTIVITA' PER MISSIONE e PROGRAMMI

Missione n. 11 Soccorso civile

Programma 01 Sistema di Protezione Civile

Descrizione del programma

Il compito del servizio Comunale di Protezione Civile essenzialmente è quello di pianificare tutte le attività e le azioni in genere finalizzate alla mitigazione dei rischi per le persone ed i beni esposti conseguenti ad eventi calamitosi e/o comunque indotti. Lo strumento operativo è il Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile, ove sono pianificate le varie azioni e modalità di intervento al fine della mitigazione dei vari rischi potenzialmente presenti nel territorio (Idrogeologico, Idraulico, Sismico, Incendi ecc.). Tale piano è lo strumento operativo finale discendente dalla preliminare valutazione delle condizioni oggettive rilevabili sul territorio, i cui elementi conoscitivi rappresentano anche la base della pianificazione degli interventi strutturali ed infrastrutturali posti a base dell'attività di prevenzione e da realizzarsi. Oltre all'attività di gestione del piano di emergenza, da tenere costantemente aggiornato in relazione alle mutevoli condizioni antropiche/territorio, che vengono inquadrare come attività in tempo di *pace*, la struttura di protezione civile ha il compito di predisporre ed attuare i primi interventi ed avviare le azioni previste fin dal manifestarsi dello stato di allerta/allarme in preparazione dell'emergenza, sempre che ciò rientri nella casistica di prevedibilità, mentre deve avviare tutta una serie di procedure standardizzate e previste dal metodo "Augustus" qualora l'evento calamitoso si è immediatamente manifestato e richieda, in progressione, tutta una serie di attivazioni fino al massimo livello qualora l'entità dell'evento si

rappresentanti di natura sovracomunale. Pertanto, alla struttura comunale di protezione civile comunale è richiesta una costante e continua attività di monitoraggio del territorio e dei fattori che possano determinare condizioni di pregiudizio per la sicurezza e la incolumità pubblica, oltre che per i beni esposti. A tale fine, inoltre, proprio per la natura imprevedibile degli eventi che possono essere motivo di pregiudizio per la sicurezza, oltre che per l'ampia e mai circoscrivibilità della casistica in questione, tale struttura deve essere prontamente e sempre attivabile al bisogno e, pertanto, deve assolvere al proprio compito anche ricorrendo a reperibilità in h.24 senza soluzione di continuità.

Motivazione delle scelte

Essenzialmente, oltre che per un dovere civico di responsabilità nei confronti di un servizio da assolvere per la finalità della sicurezza e della incolumità pubblica, il servizio di protezione civile e le attività ad esso ascrivibili, discende da precisi obblighi di Legge, Nazionali e Regionali, i quali individuano nel Sindaco l'autorità locale di Protezione Civile, delineandone in maniera univoca compiti e funzioni.

Finalità da conseguire

In ragione degli strumenti operativi da attuare, in assolvimento al dettato normativo vigente, si pone come obiettivo prioritario l'aggiornamento del piano comunale di emergenza di protezione civile e la sua approvazione da parte del Consiglio Comunale. La necessità deriva dalla oramai datata epoca di redazione ed approvazione dell'originario piano (1995), per cui è già stata quasi ultimata l'attività di revisione ed aggiornamento dello stesso, grazie alla determinante collaborazione della Sezione di Ragusa del Dipartimento Regionale di P.C. Una volta approvato tale strumento, le attività da perseguire sono essenzialmente tutte quelle volte alla applicazione ed attuazione di tutte le azioni in esso previste.

Tenuto conto che tra le attività principali del sistema di P.C. vi è quello della informazione alla popolazione, tra le previsioni infrastrutturali vi è quella della realizzazione di un sistema automatico di messaggistica alla popolazione, indispensabile ai fini dell'allertamento nei casi emergenziali, dove la tempestività e la capillarità dell'informazione diventa strategica ai fini della attuazione delle azioni di salvaguardia della incolumità pubblica; tale sistema è in grado di raggiungere in pochi minuti migliaia di utenti registrati, con capacità di filtro per tipologie e fasce di utenti.

Altro obiettivo da perseguire è rappresentato dalla costituzione del coordinamento cittadino di tutte le forze del volontariato in ambito di protezione civile e dell'associazionismo in genere, in quanto punto di forza e di coesione sociale in presenza di calamità, oltre che strumento diretto e di raccordo con la popolazione.

Altra importante funzione da assolvere in ambito di prevenzione è quella della divulgazione del piano di p.c. e dei comportamenti da tenere in presenza di eventi calamitosi e di emergenza in

genere, provvedendosi, al riguardo, a campagne informative ed esercitative da tenersi periodicamente nelle scuole, nelle istituzioni ed enti aggregativi e nei quartieri, con priorità in quelli maggiormente esposti.

Risorse umane da impiegare

In via ordinaria, per quanto attinente al personale del servizio di p.c., si rimanda alle previsioni della dotazione organica e, per quanto attuale, all'allegato al personale. Per quanto attinente alle azioni da attivare a seguito di stati di emergenza, dovrà concorrere tutta la struttura dell'Ente, unitamente alle forze del volontariato e dell'associazionismo in genere.

Risorse strumentali da utilizzare

Si fa riferimento alle dotazioni risultanti dall'elenco dei mezzi censiti ed assegnati dal competente autoparco comunale per quanto riferibile ai mezzi operativi e di trasporto, ed a quelli di cui all'inventario dell'Ente per quanto riferibile ad attrezzature e dotazioni di ufficio

SEZIONE OPERATIVA

DESCRIZIONE ATTIVITA' PER MISSIONE e PROGRAMMI

Missione n. 11 Soccorso civile

Programma 02 interventi a seguito di calamità naturali

Descrizione del programma

In presenza di evento calamitoso o, comunque, emergenziale, la struttura di p.c. Si attiva immediatamente secondo le modalità operative del metodo "augustus" il quale prevede l'attivazione di una serie di funzioni di supporto ed i vari presidi operativi previsti in relazione al livello che richiede l'evento. In progressione, questi si distinguono in:

-**presidi territoriali**, costituiti da squadre della Polizia Locale e dalle forze del volontariato per il monitoraggio del territorio e le verifiche oggettive sul campo in ordine ai livelli di criticità rilevabili;

-**presidio operativo**, costituito dalla struttura locale di P.C. con compiti di coordinamento dei presidi territoriali e valutazioni conseguenti ai dati rilevati sul territorio con adozione dei provvedimenti conseguenti;

-**C.O.C.** (centro operativo comunale) attivato quando il livello delle criticità rilevate richiede l'adozione di valutazioni e provvedimenti ai quali debbono concorrere i titolari delle funzioni di supporto per il Sindaco; il C.O.C. è costituito dai titolari delle funzioni di supporto per il Sindaco e da questi appositamente nominati; ad ognuno dei componenti di tale struttura è demandato uno specifico campo operativo in relazione alle varie tipologie e natura delle azioni da intraprendere. Le funzioni di supporto previste sono:

-Tecnica, scientifica e di pianificazione;-Sanità, assistenza sociale e veterinaria;-Volontariato;-Materiali e mezzi;-Trasporti e viabilità;-Telecomunicazioni;-Servizi essenziali e attività scolastiche;-Censimento danni a persone e cose;-Strutture operative locali;-Assistenza alla popolazione;-Mas Media e comunicazioni.

-**C.O.M.** (centro operativo misto) è la struttura di livello superiore con caratteristica anche di sovracomunalità il cui compito è quello di rappresentare un presidio il più vicino possibile al

luogo dell'evento ed è in diretta connessione con il C.C.S. (centro coordinamento soccorsi) che rappresenta l'organo principale a livello provinciale, presieduto dal Prefetto.

Motivazione delle scelte

Tali strutture discendono, oltre che dalle specifiche norme di Legge nel tempo susseguitesì, dall'applicazione delle direttive emanate a livello Nazionale e Regionale, così previste come modello organizzativo dal sistema nazionale di P.C. E dal metodo "Augustus"

Finalità da perseguire

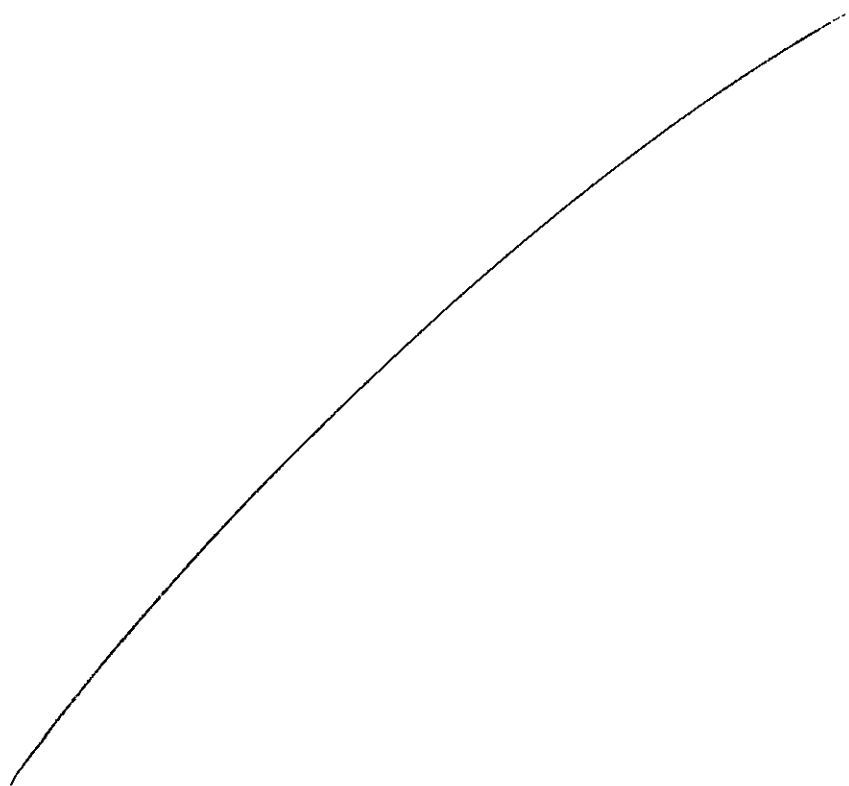
L'obiettivo principale è quello di poter assicurare il soccorso alla popolazione fin dalla prima fase dell'emergenza, quale attività identificante la funzione principale della P.C. e attuare tutte le azioni successive, finalizzate al superamento dell'emergenza stessa secondo le pianificazioni all'uopo preventivamente predisposte.

Risorse umane da impiegare

Vedasi quanto previsto per il programma 01

Risorse strumentali da utilizzare

Vedasi quanto previsto per il programma 01



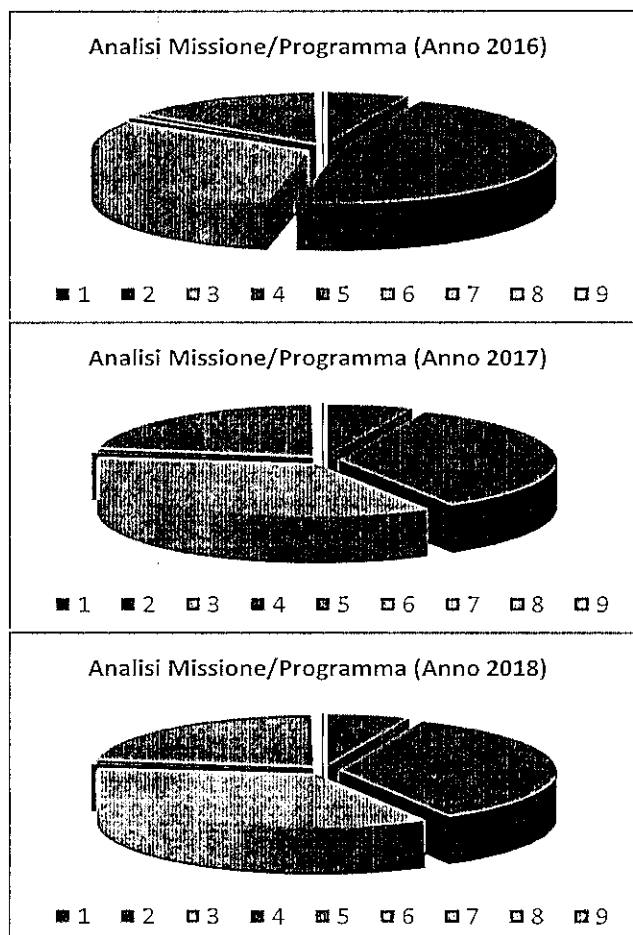
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

All’interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp 314.986,14	252.851,00	226.729,00	
		spv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 1.324.612,59			
2	Interventi per la disabilità	comp 2.415.157,46	1.369.766,00	1.289.192,00	
		spv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 2.593.832,35			
3	Interventi per gli anziani	comp 1.598.746,93	1.397.253,33	1.281.670,33	
		spv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 1.866.790,53			
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp 36.394,00	13.697,00	12.891,00	
		spv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 51.567,27			
5	Interventi per le famiglie	comp 766.635,58	878.511,00	826.834,00	
		spv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 1.006.397,69			
6	Interventi per il diritto alla casa	comp 7.500,00	6.375,00	6.000,00	
		spv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 13.048,59			
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp 0,00	0,00	0,00	
		spv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 0,00			
8	Cooperazione e associazionismo	comp 0,00	0,00	0,00	
		spv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 0,00			
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp 0,00	0,00	0,00	
		spv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 0,00			
TOTALI MISSIONE		comp 5.139.420,11	3.918.453,33	3.643.316,33	
		spv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 6.856.249,02			



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 12, si evidenziano i seguenti elementi:

OGGETTO: *la SeS di settore per il DUP.*

Dai dati allegati si evince che la popolazione del Comune di Modica, dopo il Censimento del 2011, è ogni anno in leggerissimo decremento, mentre nella suddivisione della popolazione per fasce d'età si rileva uno slittamento in avanti con una variazione in diminuzione della fascia di età 0/14 ed un aumento per la fascia di età maggiore di 64 anni. Di contro abbiamo una popolazione "straniera" in costante aumento.

Questi dati potrebbero far pensare alla necessità di destinare maggiore risorse all'area della **popolazione anziana**, per far fronte ad una maggiore necessità dovuta all'aumento delle popolazione di questa fascia.

In realtà sia le strutture presenti nel Comune sia gli interventi strutturati del Comune quali servizi domiciliari e soprattutto la presenza di ben quattro Centri Sociali molto ben organizzati e seguiti con personale Comunale, riescono a soddisfare nella quasi totalità il fabbisogno delle richieste. Per quanto attiene il

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

privato sociale in questa area l'accoglienza residenziale in case di riposo o strutture simili è più che sufficiente né si registrano significative richieste di inserimento in centri semiresidenziali - socio riabilitativi.

Negli ultimi anni sono aumentati invece i "fruitori di servizi sociali" richiedenti soprattutto **sostegno economico** a causa della precarietà delle condizioni lavorative che non permette loro di assicurare i beni primari alla famiglia e di conseguenza di garantire una buona qualità della vita. Nel 2013 infatti i disoccupati iscritti all'Ufficio di Collocamento risultano essere pari a 9677 a fronte di 2504 nel 2008.

Un dato interessante che è emerso in questo ultimo triennio riguarda il target degli assistiti: "utenti nuovi", famiglie che per la prima volta hanno richiesto aiuto e che sono state sempre fuori dai sistemi di assistenza.

Il caro vita, la perdita del posto di lavoro, etc, hanno determinato il sorgere delle "nuove povertà", in cui al bisogno economico si accompagna la fragilità sociale per cui necessitano di un attento lavoro di ascolto che permetta di porre le basi per un intervento promozionale e non solo assistenziale.

L'attuale Amministrazione in questo campo da qualche anno ha attivato, con risorse del bilancio comunale, in aggiunta alla solita e sempre insufficiente assistenza economica, forme diversificate di intervento che vanno dall'aiuto economico per l'emergenza abitativa e degli sfratti, al pagamento delle bollette elettriche, ai vouchers natalizi, il microcredito a famiglie in difficoltà. In particolare questa ultima iniziativa che prevede un bonus di €1.500,00 a favore dei richiedenti da restituire in 30 rate mensili senza interesse può innescare un circuito virtuoso se le somme man mano restituire vengono messe a disposizione per l'erogazione di nuovi crediti.

Queste iniziative naturalmente si aggiungono al progetto della Legge 328/2000 - Il triennialità - dei LUC che consente, in questo 2016, a ben 76 concittadini, selezionati mediante bando e graduatoria, di essere avviati a Lavori di utilità collettiva per tre mesi. È di questi giorni la notizia della approvazione della III triennialità che prevede fra i progetti approvati un nuovo progetto trienniali di LUC.

Naturalmente a questi interventi si aggiungono a quelli del privato sociale che, tramite la rete dei Centri di auto e di ascolto e spesso in rete con questo Ente, ha sostenuto e sostiene alcune famiglie e persone in difficoltà attraverso la realizzazione di progetti mirati.

La presenza di un soggetto **diversamente abile** all'interno di un nucleo familiare costituisce un elemento di destabilizzazione, in quanto gli equilibri già esistenti devono essere modificati in funzione delle sue esigenze. Il dover affrontare quotidianamente i limiti e i bisogni propri di tali soggetti può esaurire le forze della famiglia che, ad un certo punto, non solo non è più in grado di accompagnarli nelle varie attività riabilitative, ma non è più capace di riconoscerli nelle loro buone qualità e potenzialità. Pertanto è importante fornire dei supporti sia sociali, sia psicologici, sia medici alla famiglia per affrontare nel modo migliore tali difficoltà aggiuntive.

In questi ultimi anni i dati statistici non hanno subito evidenti cambiamenti. È anche vero però che questa è l'area dove si concretizzano i maggiori finanziamenti extra comunali e soprattutto quelli regionali.

La mappatura dei disabili e soprattutto dei loro bisogni attraverso l'attuazione dell'art. 14 della legge 328/00, i cosiddetti "piani individualizzati", ha consentito ai vari soggetti finanziatori di sviluppare progetti mirati. Per tale motivo in tale area possiamo riscontrare progetti, in aggiunta a quello comunale di assistenza domiciliare, quale quello promosso dall'Inps denominato Home Care Premium, quelli regionali, legati alla SLA, ai Disabili gravissimi, Bonus Socio Sanitario, alla Legge 328/2000, etc, progetti tutti innovativi ed integrativi di assistenza domiciliare per disabili, anche se spesso tali finanziamenti per potersi realizzare prevedono una quota di cofinanziamento a carico dell'Ente del 20%.

Da parte del terzo settore è stato evidenziato anche il bisogno del disabile di relazione, inclusione sociale e lavorativa, con attività alternative o complementari alla riabilitazione e al sostegno scolastico.

Il territorio registra la presenza di centri socio educativi gestiti da associazioni private e operanti da anni nel territorio, ma anche un Centro sociale diurno per disabili Comunale, che si pongono l'obiettivo di permettere al soggetto diversamente abile un avvicinamento e scoperta della vita quotidiana senza il diretto sostegno della famiglia. Il Centro Sociale Comunale, aperto dal Lunedì al Venerdì dalle ore 7,30 alle ore

17,30, ospita fino a 34 soggetti, la struttura è di proprietà comunale ed ha una gestione formata mista in parte da dipendenti Comunale – una Assistente Sociale e una musicoterapista – e in parte da personale fornito a convenzione esterna con Cooperativa Sociale per le figure mancanti quali Animatore (1), OSA (6), Pulzieri (2) per un costo medio di circa € 150.000,00.

Una spesa cospicua per l'Ente, ma obbligatoria, è rappresentata dal pagamento della retta per i disabili mentali ricoverati per disposizione del DSM (dipartimento salute mentale) di Modica e a cui l'Ente non può sottrarsi. Sono circa 23 soggetti per un costo mensile di circa € 2.256,00 a soggetto secondo le tariffe fissate dalla Regione Siciliana con proprio decreto e per una spesa consolidata di € 685.000.

Altro servizio infine, reso dall'Ente a favore dei diversamente abili è quello dell'assistenza a scuola: dal trasporto, all'igienico personale, alla Comunicazione (ASACOM). Anche per l'elevato numero dei soggetti certificati ed assistiti (oltre 50) rappresenta un costo notevole per l'Amministrazione (oltre € 300.000,00)

Anche se secondo i dati statistici riportati, la **popolazione minorile** è in decremento si riscontra la necessità di una costante attenzione e vigilanza sul territorio ed in particolare in quei quartieri in cui è più evidente il disagio giovanile a causa dello sfaldamento del tessuto sociale tradizionale sia perché sono quartieri del centro storico che si sono svuotati, sia perché sono quartieri di periferia nati senza una programmazione complessiva.

Da tavoli tematici riguardanti l'area minori e famiglia è emerso che le difficoltà dei minori sono riconducibili a problematiche che derivano molto spesso dal fallimento del ruolo educativo della famiglia e dalla carenza di istituzioni sociali di supporto (il vicinato, il gruppo, la famiglia allargata). Il terzo settore rileva, a partire da uno sguardo ai quartieri, la crescita di fenomeni devianti tendenti a sfociare in comportamenti delinquenti nell'età adolescenziale.

Il progetto della Legge 328/2000 in corso di realizzazione in uno dei quartieri più a rischio della città, è incentrato proprio su azioni di educativa domiciliare che parte dai minori e coinvolge le famiglie in difficoltà, al fine di migliorare il rapporto tra individuo e ambiente in modo da facilitare l'inserimento e l'integrazione nel contesto sociale, nel contesto scolastico. In aggiunta a questo appare opportuno segnalare che il Distretto 45, di cui questo Ente è Comune Capofila, è stato selezionato dal Ministero dell'Interno per la realizzazione del cosiddetto progetto PIPPI V, progetto che si rivolge ai minori 0/11 inseriti in un contesto familiare con difficoltà.

Infine non va dimenticata l'azione svolta da privato sociale in altro quartiere a rischio attraverso il progetto Crisci Ranni che quest'anno ha coinvolto anche le scuole medie superiori per una riflessione dei giovani sulla città.

Cionondimeno il numero dei minori istituzionalizzati su provvedimento del Tribunale dei Minorenni ha un trend in continua crescita, tant'è ad oggi i minori istituzionalizzati per disposizione dell'Autorità Giudiziaria (Tribunale dei Minorenni) o allontanati dal proprio nucleo familiare di appartenenza per richiesta dalla questura, dal SSP ammontano complessivamente a n. 47 per una spesa complessiva obbligatoria per l'Ente di € 998.734,00.

Come dicevamo la popolazione degli immigrati è in leggero ma costante aumento, anche se il dato realmente interessante è l'aumento della immigrazione femminile.

Questo dato ci fa capire che la popolazione straniera ha scelto di stabilirsi e di vivere a Modica con tutto il proprio nucleo familiare di donne e bambini. Da qui la necessità di aumentare l'autonomia e l'integrazione degli stranieri, attraverso un processo di alfabetizzazione per gli adulti e di mediazione linguistica nell'ambito scolastico per l'elevata presenza di minori scolarizzati.

Una esperienza significativa nel nostro territorio è la scuola per immigrati promossa dalla Caritas ("l'italiano per amico") che ha come obiettivo quello di aiutare l'apprendimento della lingua in forza della relazione di amicizia che si crea.

Nel territorio sono inoltre presenti 2 centri di prima accoglienza per donne rifugiate sole con minori per n. 15 utenti per struttura (SPRAR), e un Centro di prima accoglienza per Minori non accompagnati.

Per quanto attiene invece le attività sportive appare opportuno sottolineare come nella nostra Città la pratica sportiva sia molto sviluppata ma soprattutto diversificata. Non solo calcio ma anche volley, calcio, scherma e comunque ogni attività riconosciuta dalla federazione. L'Amministrazione cerca di dare risposte a tutti, anche se, sulla base delle poche risorse disponibili, a rotazione fra le richieste delle varie società sportive. È stata recuperata la struttura geodetica dopo anni di esternalizzazione e dopo importanti interventi manutentivi è stata in questi giorni riaperta per la fruizione delle società sportive di volley.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SISTEMA DEI BISOGNI

E' un periodo molto difficile della nostra società è difficile avere attenzione per tutti, in un periodo di disattenzione da parte di tutti, di sfiducia nelle istituzioni, nel privato...

Le difficoltà economiche in cui si trovano tutti gli Enti Pubblici, costretti a fare i conti con le sempre minori risorse di bilancio non aiutano certamente a fare scelte che possano soddisfare tutti i bisogni. Occorre essere coraggiosi ed individuare pochi ma significativi obiettivi strategici per area:

Area Famiglia e Minori:

- privilegiare interventi educativi territoriali
- operare una forte integrazione tra le differenti azioni educative (domiciliari, di quartiere, di prevenzione...)

Area Anziani:

- promuovere il protagonismo degli anziani nei quartiere (volontariato e lavori sociali)
- far crescere il senso di sicurezza degli anziani nelle strade e nelle abitazioni

Area Immigrati:

- -promuovere una rete di assistenza e di informazione integrata (sostegno abitativo, sostegno economico, corsi di alfabetizzazione)

Area Contrasto alle povertà:

- promuovere l'accesso alle informazioni utili per la riqualificazione e la formazione professionale.
- sostenere politiche attive del lavoro, della tutela della casa

Area Disabilità:

- promuovere forme e modalità di socializzazione dentro le comunità locali nei contesti "normali" di vita (scuole, parrocchie, associazioni, luoghi di aggregazione, centri sportive, ecc.) aumentando le opportunità di mobilità e di autonomia soprattutto per i più giovani.
- promuovere politiche di sostegno assistenziale ed abitativo per i disabili a cui manca la rete di cura familiare (dopo di noi)

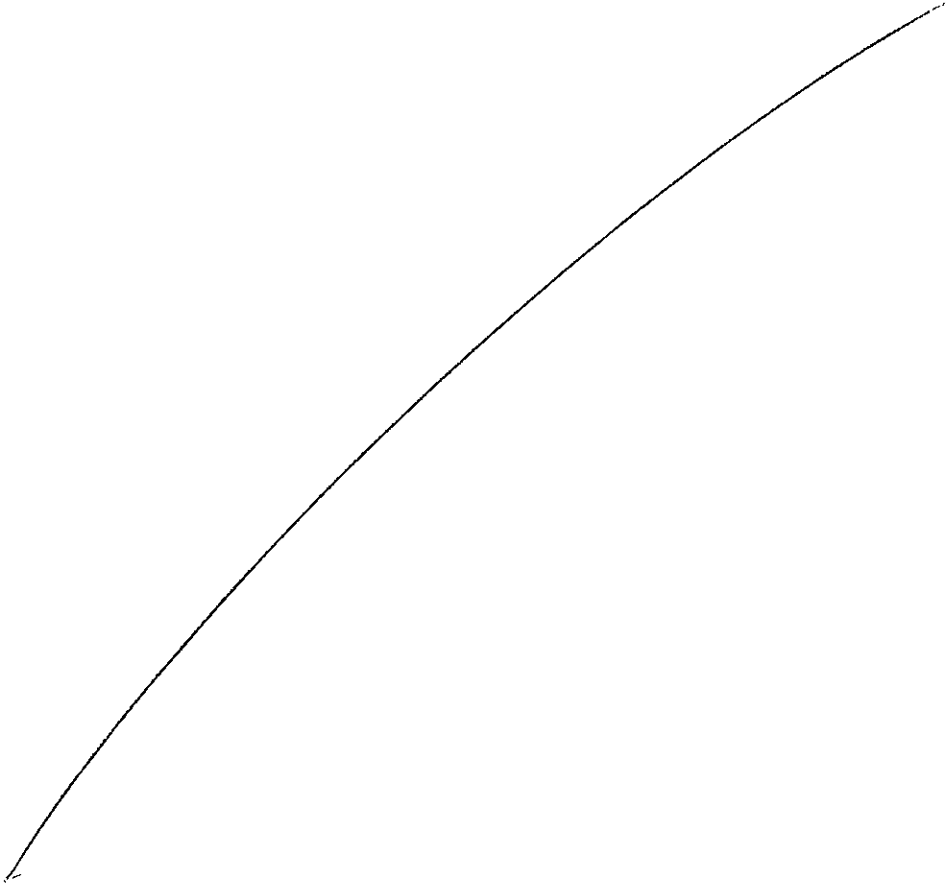
Attività sportive

- Promuovere ed agevolare ogni tipo di attività sportiva: non solo calcio ma ogni attività riconosciuta dalla Federazione;
- Agevolare lo svolgimento delle attività delle principali società sportive modicane nelle varie tipologie attraverso interventi mirati di forniture servizi, quali mezzi di trasporto per trasferte, coppe ed altro;
- Mettere a disposizione strutture sportive efficienti a tariffe favorevoli.

Modica 18/03/2016

Il capo settore
dott. stefano indelicato

L'Assessore
dott.ssa Rita Floridia



Missione 13 - Tutela della salute

La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l’edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

All’interno della Missione 13 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	0,00	0,00	0,00	
		serv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		serv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 13, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

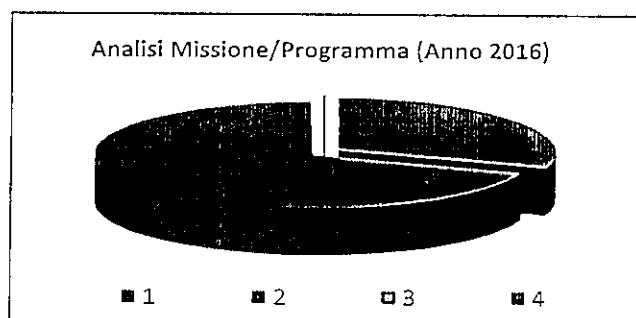
La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

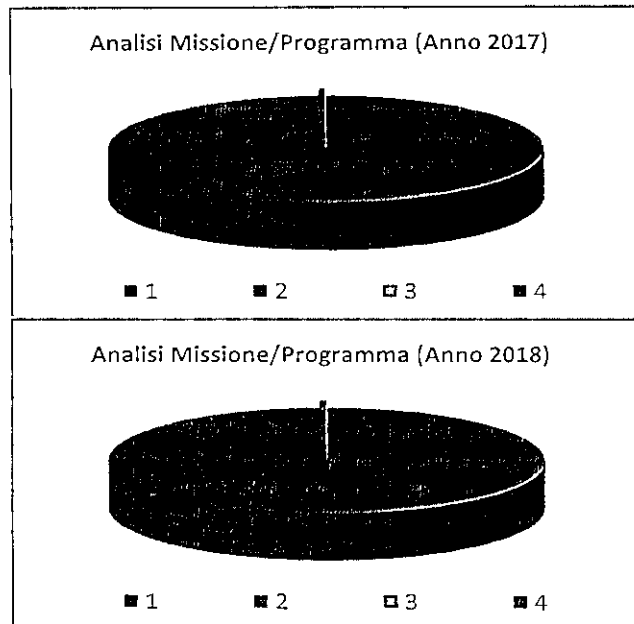
“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

All’interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Industria, PMI e Artigianato	comp	185.515,46	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	192.309,86			
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	432.005,97	207.436,00	184.930,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	669.965,48			
3	Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	1.100,00	990,00	990,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.100,00			
TOTALI MISSIONE		comp	618.621,43	208.426,00	185.920,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	863.375,34			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 14, si evidenziano i seguenti elementi:

SEZIONE OPERATIVA

DESCRIZIONE ATTIVITA' PER MISSIONE e PROGRAMMI

Missione n. 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 01 Industria, PMI e Artigianato

Descrizione programma

In questo ambito (artigianato) il Settore dell'Ente competente assolve alla funzione di supporto ai fini delle attività di incentivazione di processi e procedure autorizzative, in un'ottica di facilitazione e snellimento dei vari iter previsti.

La struttura organizzativa è predisposta per comparti omogenei tra loro interconnessi.

Essendo ormai da tempo limitata e circoscritta la politica della erogazione di contributi economici a sostegno di attività produttive, almeno in ambito locale anche in relazione alla limitatezza delle risorse disponibili, l'orientamento dell'Amministrazione è quello di agevolare percorsi per l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali e, nel contempo, creare condizioni favorevoli di mercato per stimolare la produttività anche per quelle già esistenti.

In tale contesto si inquadrano le varie attività di promozione del territorio e delle sue eccellenze peculiari in occasione delle principali vetrine di settore a livello nazionale.

Altra attività di sviluppo è rappresentata dal programmato ampliamento dell'area destinata agli insediamenti produttivi artigianali e delle conseguenti opere di urbanizzazione infrastrutturali.

Motivazione delle scelte

Le azioni programmate discendono essenzialmente dalla constatata necessità di facilitazioni ed incentivazioni da offrire alle iniziative imprenditoriali, in un momento storico di pesante crisi del settore, che negli ultimi tempi, sebbene la ripresa è appena accennata, riscontra comunque una inversione di tendenza.

Da ciò ne discende la necessità di creare condizioni che possano fare in modo di adeguare e potenziare i processi produttivi da poter pienamente sfruttare in concomitanza con la ripresa ed il definitivo superamento della crisi di recente riscontrata.

Finalità da perseguire

Nell'ottica di quanto sopra, le finalità da perseguire si possono così sintetizzare:

- snellimento delle procedure autorizzative per l'avvio di nuove attività artigianali e costante supporto della struttura comunale agli operatori;
- definizione delle pratiche relative al fondo di garanzia per il microcredito alle imprese, avviate negli corso degli anni scorsi e riproposizione per gli esercizi futuri;
- ampliamento dell'area prevista per gli insediamenti artigianali di c.da Michelica con avvio dell'iter di approvazione e finanziamento del progetto attraverso l'utilizzo dei fondi ex Insicem;
- mantenimento delle iniziative promozionali consolidate nel corso degli anni e che hanno visto notevoli riscontri in ordine a visibilità ed apprezzamento delle eccellenze del territorio (vedi expo 2015, Chocomodica ecc.)

Risorse umane da impiegare

Si fa riferimento alla dotazione organica di cui all'allegato al personale

Risorse strumentali da utilizzare

Si fa riferimento all'inventario dei beni destinati al servizio di riferimento

SEZIONE OPERATIVA

DESCRIZIONE ATTIVITA' PER MISSIONE e PROGRAMMI

Missione n. **14** Sviluppo economico e competitività

Programma **02** Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori

Descrizione programma

Anche in questo ambito (commercio) l'attività da svolgere si può sintetizzare nello snellimento di procedure e processi autorizzativi in modo da mitigare gli effetti della crisi del settore che ha inciso, ed in parte continua ad incidere, sullo sviluppo del settore, coinvolgendo in questo processo tutti gli attori pubblici e privati, al fine di determinare le condizioni ottimali per la creazione di reali opportunità di crescita del territorio. L'Azione, pertanto, deve essere volta a promuovere iniziative per porre le basi e le condizioni per attrarre investimenti pubblici e privati e fa sì di favorire anche la nascita di nuove attività imprenditoriali.

Si inquadra pienamente in questo contesto la redazione del piano urbanistico commerciale (PUC) e dei vari regolamenti attuati di gestione per i vari specifici comparti commerciali ed, inoltre, la valutazione della possibilità di procedere alla esternalizzazione delle attività connesse alla gestione del mercato ortofrutticolo di V.le delle Medaglie d'Oro.

Altro aspetto strategico per il settore è quello della implementazione della procedura SUAP, finalizzata al pieno e coordinato coinvolgimento di tutti gli Uffici comunali interessati da tale procedura, oltre che degli Enti esterni.

A tutto ciò, anche per la finalità di efficacia delle pianificazioni e programmazioni che andranno a svilupparsi, va di pari passo incrementata l'attività di controllo e monitoraggio del settore, al

fine di limitare le attività irregolari, siano esse quelle relative agli aspetti autorizzativi che quelle connesse all'utilizzo di aree e spazi pubblici, semplificando a tale fine l'iter del sistema sanzionatorio e quello della conseguente riscossione.

Motivazione delle scelte

Sebbene i programmi e le azioni conseguenti da attuare debbono conformarsi alle direttive della vigente legislazione in materia, queste, comunque, debbono rapportarsi alla valutazione reale territoriale attuale e delle correlate attività commerciali esistenti, e predisporre un PUC ed irregolamenti comunali di gestione dei vari comparti che rispondano, essenzialmente, alla evoluzione, oltre che del territorio, degli usi ed alle consuetudini dei consumatori, tenendo in debito conto anche del ruolo comprensoriale che storicamente il nostro territorio assume in modo particolare per tutta l'area del sud-est.

Finalità da perseguire

essenzialmente quelle volte alla semplificazione di processi e procedure direttamente connesse allo sviluppo possibile di nuove imprenditorialità ed alla sua pianificazione mediante gli strumenti programmatori previsti.

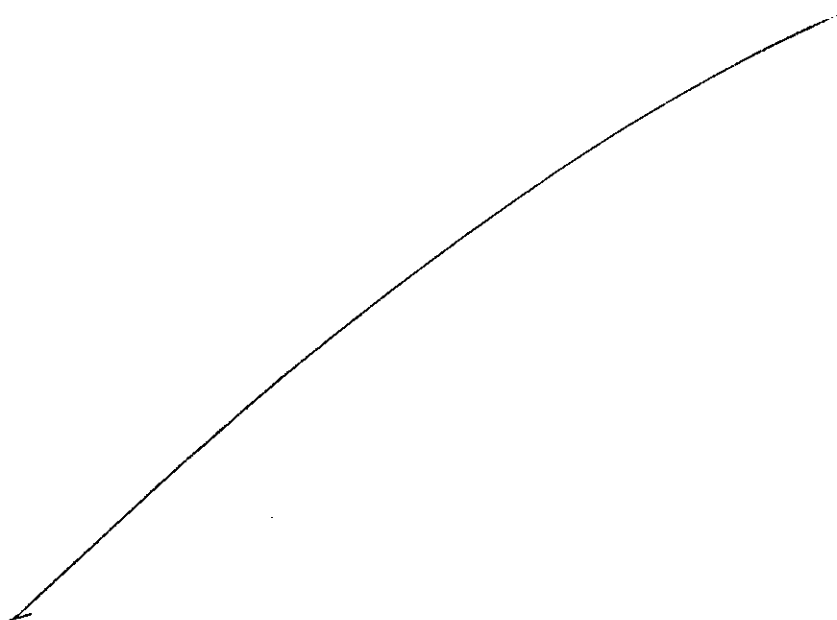
La redazione e/o aggiornamento dei vari regolamenti comunali per la gestione delle varie attività specifiche per ogni singolo comparto, ivi comprese le attività sanzionatorie per i casi accertati di anomalie e/o comportamenti difformi dalle norme di Legge e regolamentari e certezza della possibilità di riscossione delle stesse mediante snellimento delle procedure correlate.

L'avvio dell'iter pubblico per acquisire eventuali "manifestazioni d'interesse" ai fini della selezione del soggetto cui affidare la gestione del mercato ortofrutticolo di V.le delle Medaglie d'Oro, ai fini del suo sviluppo e rilancio anche in favore degli operatori e dei consumatori.

Risorse umane da impiegare

Si fa riferimento alla dotazione organica di cui all'allegato al personale

Risorse strumentali da utilizzare



Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

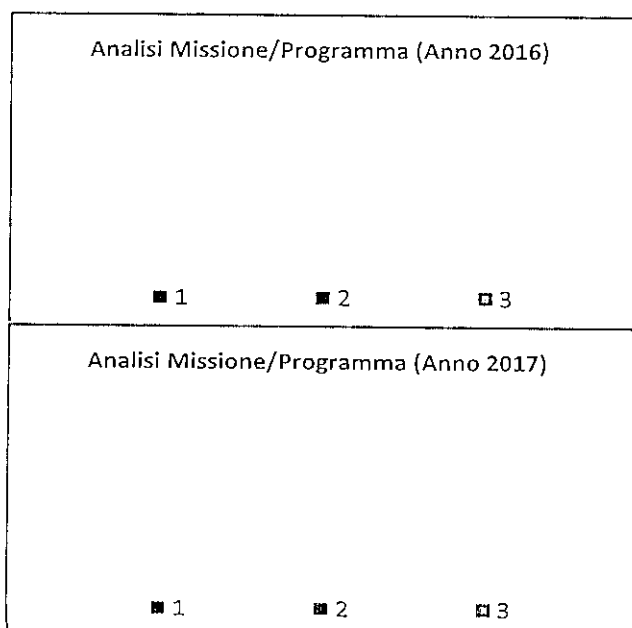
La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

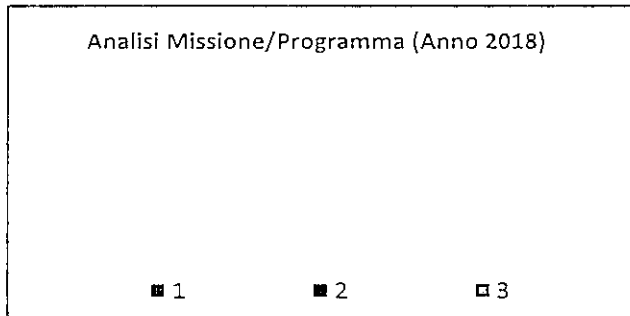
“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l’orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

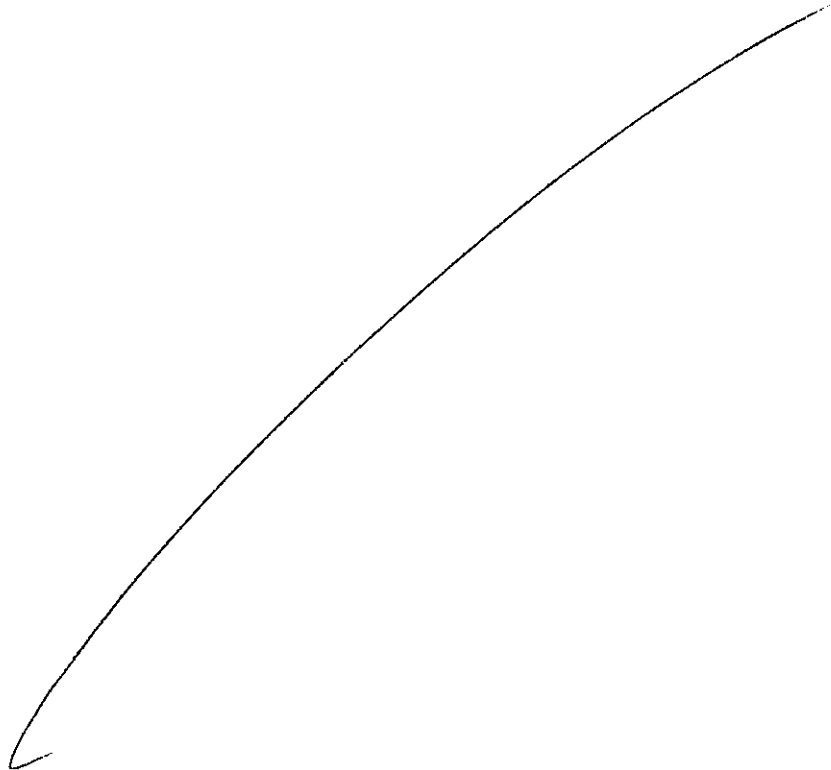
All’interno della Missione 15 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		spv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		spv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Sostegno all’occupazione	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		spv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		spv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 15, si evidenziano i seguenti elementi:



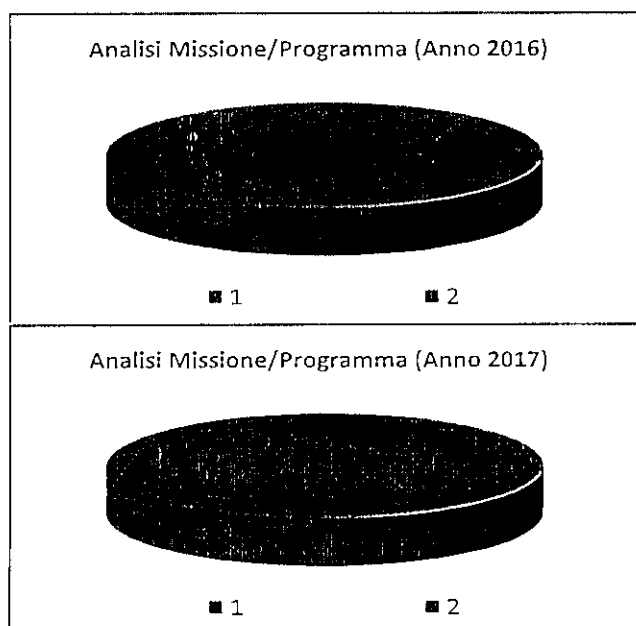
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

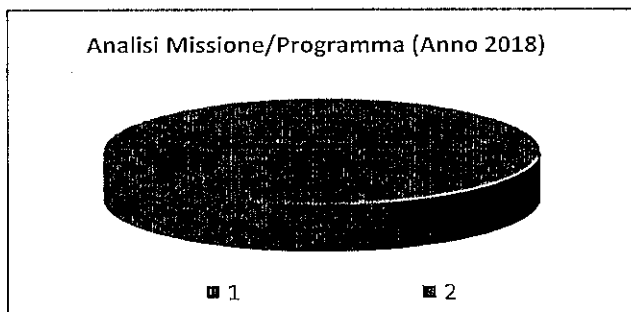
La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

All’interno della Missione 16 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	210.152,20	163.841,00	150.014,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	351.785,24			
2	Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	210.152,20	163.841,00	150.014,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	351.785,24			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 16, si evidenziano i seguenti elementi:

SEZIONE OPERATIVA

DESCRIZIONE ATTIVITA' PER MISSIONE e PROGRAMMI

Missione n. 16 Sviluppo economico e competitività

Programma 01 Sviluppo del settore agricolo w del sistema agroalimentare

Descrizione programma

Sono da tempo già istituiti i "mercati contadini", attraverso i quali vengono direttamente messi in connessione i produttori agricoli locali con i consumatori. Tali mercati si svolgono in diversi quartieri della città con cadenza settimanale ed è in programma il loro incremento, sia sotto l'aspetto dei produttori coinvolti, sia per quanto riguarda la tipologia dei prodotti offerti.

Per quanto riguarda il più generale comparto Agricolo, ed in particolare per quanto riferibile a quello zootecnico ed avicolo, il programma prevede una sempre più attenta e continua campagna di promozione a tutti i livelli, al fine di promuovere, oltre che consolidare, la presenza di tali eccellenze sul mercato regionale e nazionale, e questo con la collaborazione, oltre che con gli operatori del settore e le Organizzazioni di categoria, con gli Uffici centrali e periferici dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura.

Analoga attività è volta al settore dell'agroalimentare ed alla valorizzazione delle tipicità colturali e di trasformazione (fava cotta, caseificazione, pane di casa, ecc.)

Inoltre, con il ricorso a strumenti di programmazione europea si tenderà a consolidare le realtà imprenditoriali già esistenti in modo da strutturarle adeguatamente in funzione delle sfide con i mercati concorrenti, oltre che a creare condizioni per possibili ed ulteriori nascite di iniziative imprenditoriali.

Motivazione delle scelte

Il comparto Agricolo ha da sempre rappresentato una delle principali fonti economiche del territorio comunale, costituendo un volano complessivo per l'intera economia sociale.

Sono presenti eccellenze di rilevanza notevole che vanno ben oltre la territorialità del comprensorio; ci si riferisce in particolare alla zootecnica ed al polo avicolo, che da solo rappresenta una eccellenza, in termini numerici e qualitativi, di rilevanza nazionale.

In tale contesto, pertanto, è orientata l'azione di promozione ulteriore di tutte le eccellenze che caratterizzano tale comparto, anche al fine di venire incontro alla oramai tendenza inarrestabile del consumatore verso la caratterizzazione dei consumi nell'ambito della sicurezza alimentare e della tracciabilità dei prodotti con prevalenza per quelli a km zero.

Finalità da perseguire

Aggiornamento ed implementazione della regolamentazione riferita ai "mercati contadini".

Consolidamento e sviluppo dell'azione volta al sostegno per la partecipazione a fiere e mostre di settore;

Consolidamento e sviluppo dell'azione diretta nella organizzazione di fiere e mostre di settore da tenersi nel nostro territorio, con valorizzazione della struttura comunale del mercato zootecnico;

Partecipazione attiva per la promozione e la costituzione di società consortili finalizzate alla promozione, l'innovazione, il potenziamento della produttività e competitività delle aziende agricole, favorendo la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, mediante ricorso alle misure previste dal Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2014/2020 della Regione Siciliana e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR).

Risorse umane da impiegare

Si fa riferimento alla dotazione organica di cui all'allegato al personale per le attività riconducibili alle competenze dirette dell'Ente, ed al ricorso a strumenti compartecipativi esterni per gli interventi di rilevanza europea;

Risorse strumentali da utilizzare

Si fa riferimento all'inventario dei beni destinati al servizio di riferimento

SEZIONE OPERATIVA

DESCRIZIONE ATTIVITA' PER MISSIONE e PROGRAMMI

Missione n. 16 Sviluppo economico e competitività

Programma n. 02 Caccia e pesca

Descrizione programma

Nell'ambito degli indirizzi strategici, l'amministrazione ha in programma il mantenimento delle attività riconducibili all'ambito della "Caccia", settore in cui si registra ogni anno una attività complessa relativa al rilascio dei "libretti venatori" che attualmente sono richiesti sul nostro territorio da oltre 400 utenti.

L'attività prevede l'istruttoria delle singole pratiche, la consegna agli aventi diritto del predetto documento e la riconsegna al termine della stagione venatoria dei "libretti", al competente servizio addetto, il quale previo controllo di ogni singolo documento, li invia alla "Ripartizione faunistico venatoria" all'interno di tempi prestabiliti dalle circolari vigenti in materia.

Motivazione delle scelte

La scelta adottata del mantenimento del servizio, scaturisce dalla constatata richiesta da parte di un consistente numero di utenti, sebbene ridottosi negli ultimi anni.

Finalità da perseguire

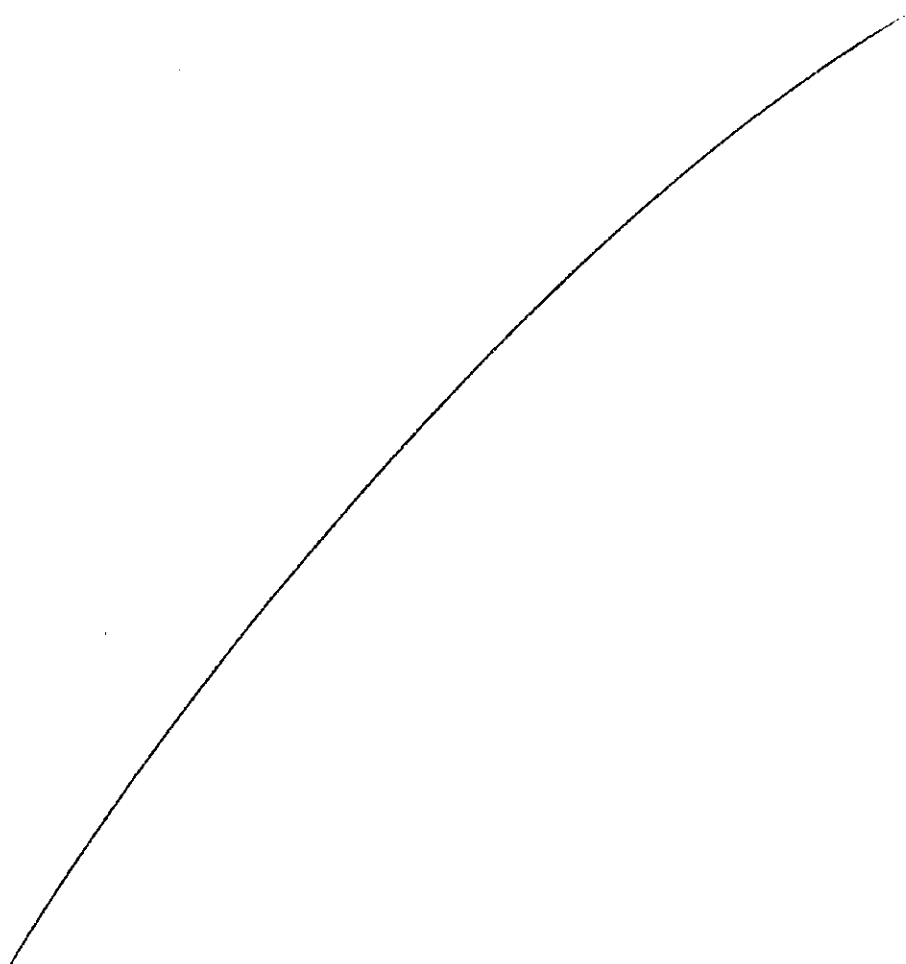
Mantenimento in operatività di servizio esistente e consolidatosi nel tempo.

Risorse umane da impiegare

Si fa riferimento alla dotazione organica di cui all'allegato al personale

Risorse strumentali da utilizzare

Si fa riferimento all'inventario dei beni destinati al servizio di riferimento



Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

All’interno della Missione 17 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Fonti energetiche	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 17, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione 18 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

All’interno della Missione 18 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Responsabili</i>
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	0,00	0,00	0,00	
		spv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		spv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 18, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 19 - Relazioni internazionali

La missione 19 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

All’interno della Missione 19 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Responsabili</i>
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 19, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

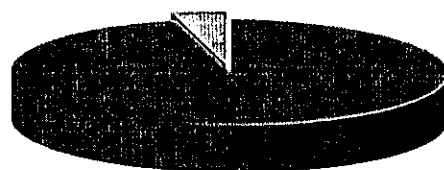
“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

All’interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

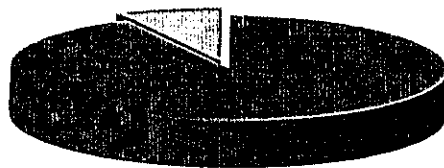
Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Fondo di riserva	comp	345.000,00	225.329,00	225.329,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	5.030.000	6.000.000,00	7.301.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Altri fondi	comp	14.328,80	19.000,00	21.500,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	5.389.328,80	6.244.329,00	7.547.829,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

Analisi Missione/Programma (Anno 2016)

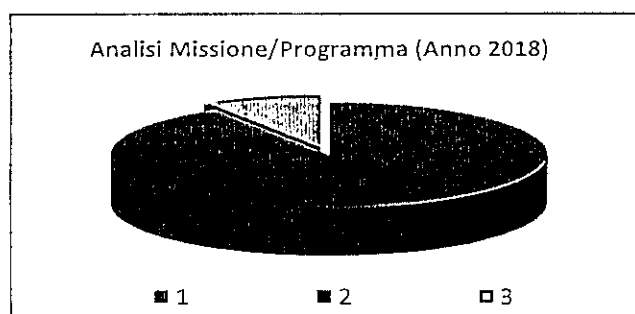


■ 1 ■ 2 ■ 3

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



■ 1 ■ 2 ■ 3



Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	<i>Importo</i>	<i>%</i>
1° anno	210.000	0,46
2° anno	225.329	0,54
3° anno	225.329	0,58

*(*** Da compilare manualmente dall'Utente)*

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio).

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di cassa è stato fissato nelle seguenti misure:

	<i>Importo</i>	<i>%</i>
1° anno	135.000	0,29

*(*** Da compilare manualmente dall'Utente)*

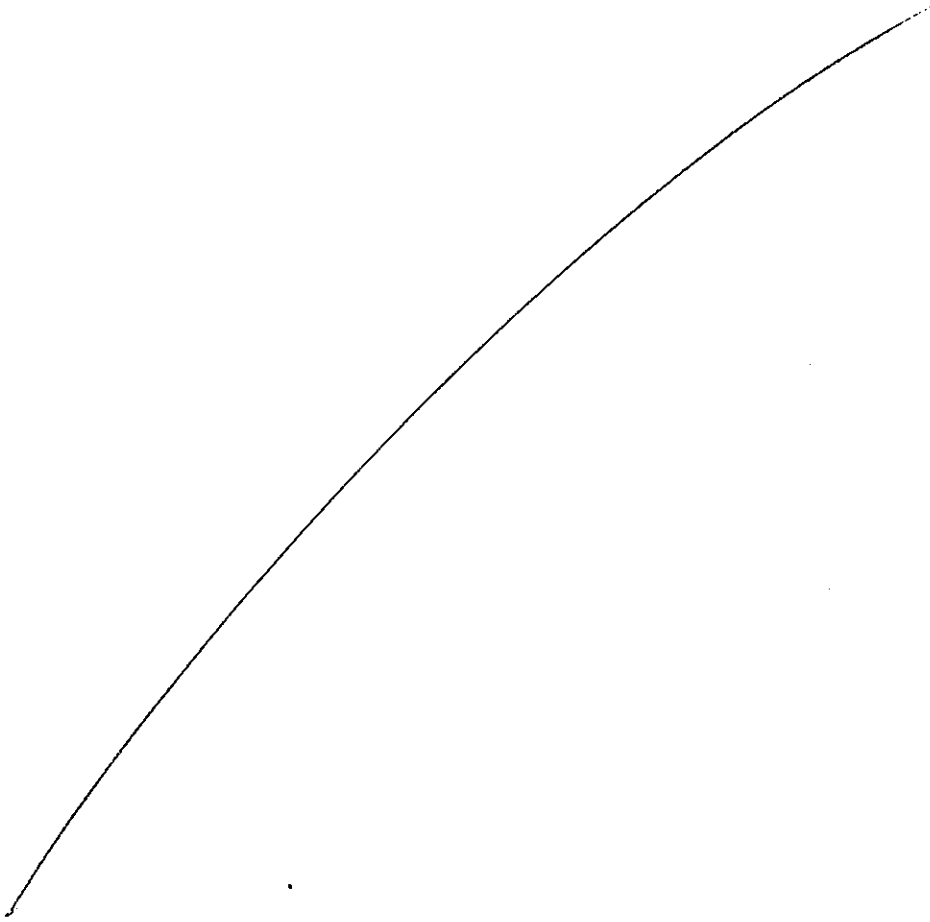
Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011 e deve essere in aumento ogni anno sino ad arrivare al 100% a regime dal 2019 e, in particolare, le percentuali minime da coprire sono le seguenti: 55% nel 2016 , il 70% nel 2017, l'85% nel 2018 e il 100% dal 2019.

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	%
1° anno	5.030.000	9,84
2° anno	6.000.000	12,55
3° anno	7.301.000	15,76

(*** Da compilare manualmente dall'Utente)



Missione 50 - Debito pubblico

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie."

All'interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

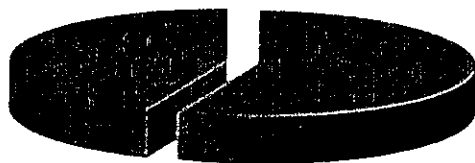
Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	3.792.877,57	3.035.675,00	3.035.675,00	
		spv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	3.729.738,83			
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	2.354.235,62	2.390.144,25	2.427.841,75	
		spv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	6.603.264,55			
TOTALI MISSIONE		comp	6.147.113,19	5.425.819,25	5.463.516,75	
		spv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	10.333.003,38			

Analisi Missione/Programma (Anno 2016)



■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



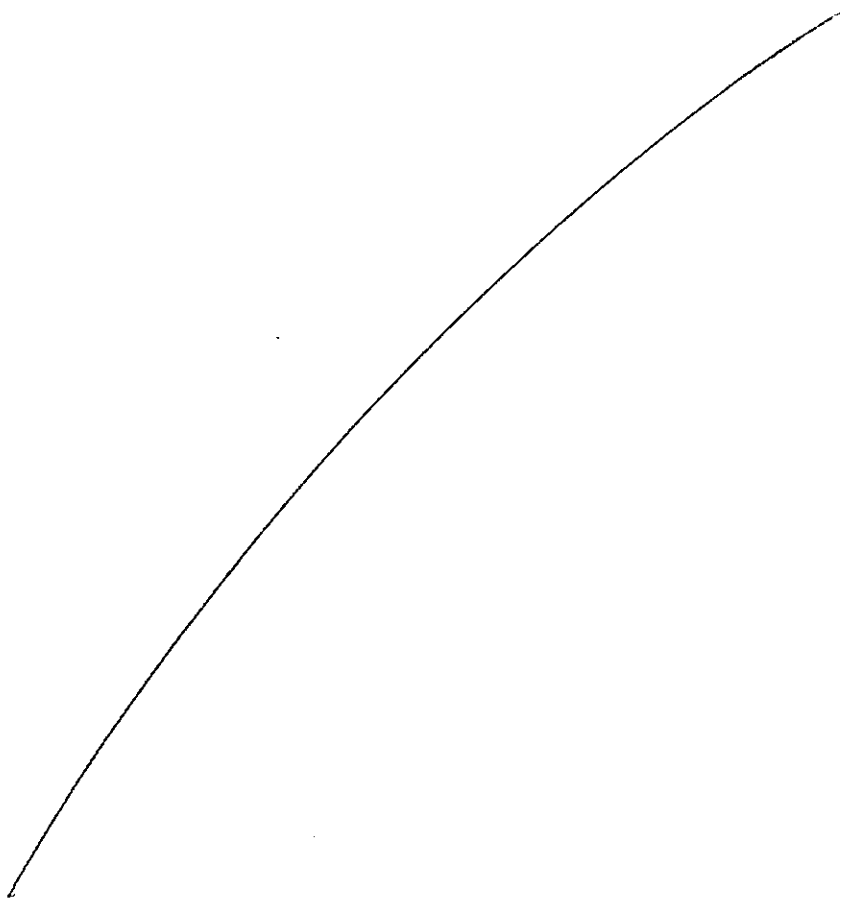
■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2018)



■ 1 ■ 2

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 50, si evidenziano i seguenti elementi:



Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità."

All'interno della Missione 60 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	
		spv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	36.314.277,24			
TOTALI MISSIONE		comp	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	
		spv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	36.314.277,24			

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 60, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 99 - Servizi per conto terzi

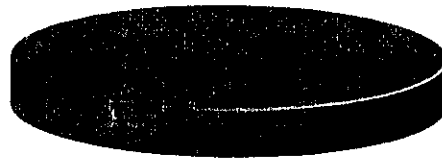
La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale."

All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	comp	103.620.053,24	103.620.053,24	103.620.053,24	
		spv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	106.916.973,17			
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00	
		spv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	103.620.053,24	103.620.053,24	103.620.053,24	
		spv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	106.916.973,17			

Analisi Missione/Programma (Anno 2016)

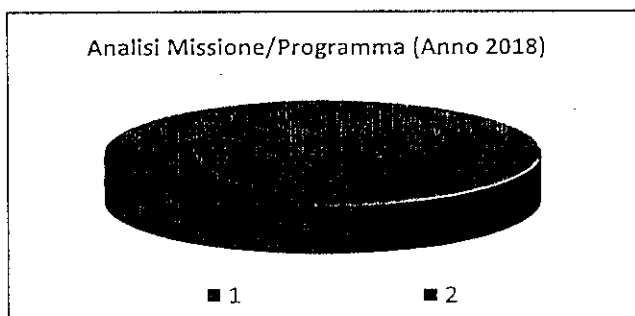


■ 1 ■ 2

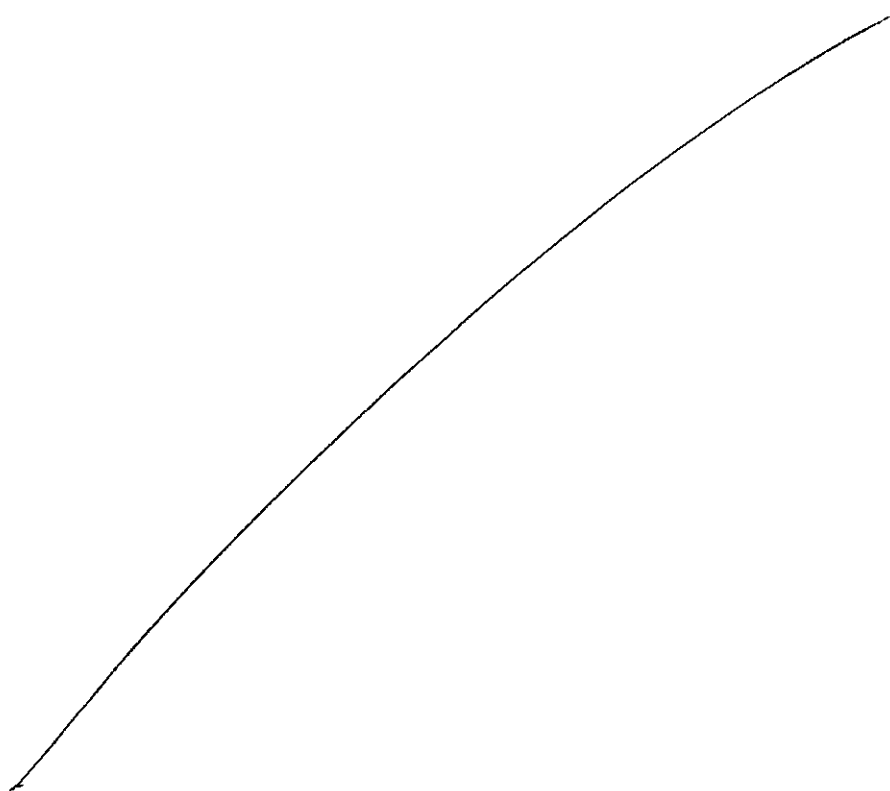
Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



■ 1 ■ 2



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 99, si evidenziano i seguenti elementi:



Valutazione della situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni

*(*** Ove in possesso, riportare ultimo conto economico e patrimoniale di ciascun organismo partecipato o, comunque, evidenziare se vi sono partecipate in perdita per le quali il Comune sta ripianando il deficit.)*

Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale

Gli investimenti previsti nel bilancio 2016-2018 sono quelli risultanti nel dettagliato prospetto allegato ai prospetti finanziari.

Riepilogo Investimenti Anno 2016

Cod	Investimento	Spesa
1	POS.NUM. 4376339 - CAP.E. 3830/995	0,00
10	POS.NUM. 4369733 - CAP.E. 3480/60	0,00
11	MUTUO CASSA DD.PP.-IMP.ELETTR.SCUOLA MED	0,00
12	MUTUO IMPIAN. ELET. 2CIRC.DIDAT.4463572	0,00
13	MANUT. ORD. E STRAORD.PALAZZO GRIMALDI	0,00
14	POS.NUM. 4194441- CAP E. 3830/760	0,00
15	MUTUO PER LAVORI AMPLIAM.VIA CATAGIRASI	0,00
16	ALLARG.VIA LORETO GALL.LR.1/79	0,00
17	REGIONE - QUOTA 10% TRASFERIMENTI PER	500.000,00
18	MUTUO STRADA TREPP.SUD-ESPROPR	0,00
19	POS.NUM. 4458076 - CAP.E.3580/030	0,00
2	INCARICHI PROFESSIONALI PROG. LL.PP	0,00
20	POS.NUM. 4458072 - CAP.E.3580/040	0,00
21	POS. NUM. 4497134 - LAV.ROTATORIA DENTE CROCICCHIA C/COMUNE	0,00
22	MUTUO COLL.VIA IACHINOTO-S.LIB(4141979)	0,00
23	POS.NUM. 4470406 - CAP.E.3830/480	0,00
24	ADEG.EDIF.SCOLAST.INCENDI E BARRIERE	0,00
25	COLLEG. VIA CAITINA EX SS 115	0,00
26	ALLARG. V IA GIANFORMA FRIGINTINI	0,00
27	PALAZZO MONCADA - COMPLETAMENTO	0,00
28	CONTRATTO DI QUARTIERE	0,00
29	CONTRATTO DI QUARTIERE - SPESA C/ COMUNE	0,00
3	POS.NUM. 4426518 - CAP.E 3520/010	0,00
30	MUTUO PEEP COOP. S.TERESA	0,00
31	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONI	50.000,00
32	INCARICHI PROFESSIONALI PER PROGETTAZION	0,00
33	FIN.CASMEZ LAV.ACQ.ABITATO MOD	0,00
34	AMMODERNAM.DEPURATORE COM.FIUMARA	0,00
35	POS.NUM. 4462413 - CAP.E.3580/010	0,00
36	MUTUO DD.PP.RETE IDR.MAGANUCO(4364865)	0,00
37	POS.NUM. 4453950 - CAP.E.3830/161	0,00
38	POS.NUM. 4462414 - CAP.E.3580/020	0,00
39	FINANZ.REG.COMUNITA'HANDICAP.	0,00
4	POTENZIAMENTO MIGLIORA.SEGNALETICA STRAD	50.000,00
40	POS.NUM. 4313457 - CAP E.3480/057	0,00
41	POS.NUM. 4376339/01 - CAP.E. 3480/31	0,00
42	RECUPERO EX FORO BOARIO	0,00
43	RINEGOZIAZIONE MUTUI CASSA DD.PP.	0,00
44	SOMMA DA DESTINARE PROVENTI SWAP	0,00
45	SOMMA DA DESTINARE PER ALIENAZIONE BENI	0,00
46	MUTUO DD.PP.-ESPROPRIO DITTA DI GIACOMO	0,00
47	IMPIANTO ELETTRICO EDIFICI SCOLASTICI	0,00
48	COMPLETAMENTO LAVORI SCUOLA RAFFAELE PODOMANI	120.500,00
5	FORNITURA MEZZI TECNICI SERV.POLIZIA STR	126.440,00
6	STUDI RICERCHE INTERV.SICUREZZA STRADALE	6.000,00
7	L.433/91-RECUPERO PALAZZO S.ANNA	0,00

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

8	COPERT.STRAORD.EX CONVENTO RACCOMAND.	0,00
9	POS.NUM. 4301416 - CAP E.3460/00	0,00
TOTALE SPESE:		852.940,00

Riepilogo Investimenti Anno 2017

Cod	Investimento	Spesa
1	POS.NUM. 4376339 - CAP.E. 3830/995	0,00
10	POS.NUM. 4369733 - CAP.E. 3480/60	0,00
11	MUTUO CASSA DD.PP.-IMP.ELETTR.SCUOLA MED	0,00
12	MUTUO IMPIAN. ELET. 2CIRC.DIDAT.4463572	0,00
13	MANUT. ORD. E STRAORD.PALAZZO GRIMALDI	0,00
14	POS.NUM. 4194441- CAP E. 3830/760	0,00
15	MUTUO PER LAVORI AMPLIAM.VIA CATAGIRASI	0,00
16	ALLARG.VIA LORETO GALL.LR.1/79	0,00
17	REGIONE - QUOTA 10% TRASFERIMENTI PER	500.000,00
18	MUTUO STRADA TREPP.SUD-ESPROPR	0,00
19	POS.NUM. 4458076 - CAP.E.3580/030	0,00
2	INCARICHI PROFESSIONALI PROG. LL.PP	0,00
20	POS.NUM. 4458072 - CAP.E.3580/040	0,00
21	POS. NUM. 4497134 - LAV.ROTATORIA DENTE CROCICCHIA C/COMUNE	0,00
22	MUTUO COLL.VIA IACHINOTO-S.LIB(4141979)	0,00
23	POS.NUM. 4470406 - CAP.E.3830/480	0,00
24	ADEG.EDIF.SCOLAST.INCENDI E BARRIERE	0,00
25	COLLEG. VIA CAITINA EX SS 115	0,00
26	ALLARG. V IA GIANFORMA FRIGINTINI	0,00
27	PALAZZO MONCADA - COMPLETAMENTO	0,00
28	CONTRATTO DI QUARTIERE	0,00
29	CONTRATTO DI QUARTIERE - SPESA C/ COMUNE	0,00
3	POS.NUM. 4426518 - CAP.E 3520/010	0,00
30	MUTUO PEEP COOP. S.TERESA	0,00
31	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONI	50.000,00
32	INCARICHI PROFESSIONALI PER PROGETTAZION	0,00
33	FIN.CASMEZ LAV.ACQ.ABITATO MOD	0,00
34	AMMODERNAM.DEPURATORE COM.FIUMARA	0,00
35	POS.NUM. 4462413 - CAP.E.3580/010	0,00
36	MUTUO DD.PP.RETE IDR.MAGANUCO(4364865)	0,00
37	POS.NUM. 4453950 - CAP.E.3830/161	0,00
38	POS.NUM. 4462414 - CAP.E.3580/020	0,00
39	FINANZ.REG.COMUNITA'HANDICAP.	0,00
4	POTENZIAMENTO MIGLIORA.SEGNALETICA STRAD	50.000,00
40	POS.NUM. 4313457 - CAP E.3480/057	0,00
41	POS.NUM. 4376339/01 - CAP.E. 3480/31	0,00
42	RECUPERO EX FORO BOARIO	0,00
43	RINEGOZIAZIONE MUTUI CASSA DD.PP.	0,00
44	SOMMA DA DESTINARE PROVENTI SWAP	0,00
45	SOMMA DA DESTINARE PER ALIENAZIONE BENI	0,00
46	MUTUO DD.PP.-ESPROPRIO DITTA DI GIACOMO	0,00
47	IMPIANTO ELETTRICO EDIFICI SCOLASTICI	0,00
48	COMPLETAMENTO LAVORI SCUOLA RAFFAELE PODOMANI	0,00
5	FORNITURA MEZZI TECNICI SERV.POLIZIA STR	126.440,00
6	STUDI RICERCHE INTERV.SICUREZZA STRADALE	6.000,00
7	L.433/91-RECUPERO PALAZZO S.ANNA	0,00
8	COPERT.STRAORD.EX CONVENTO RACCOMAND.	0,00
9	POS.NUM. 4301416 - CAP E.3460/00	0,00

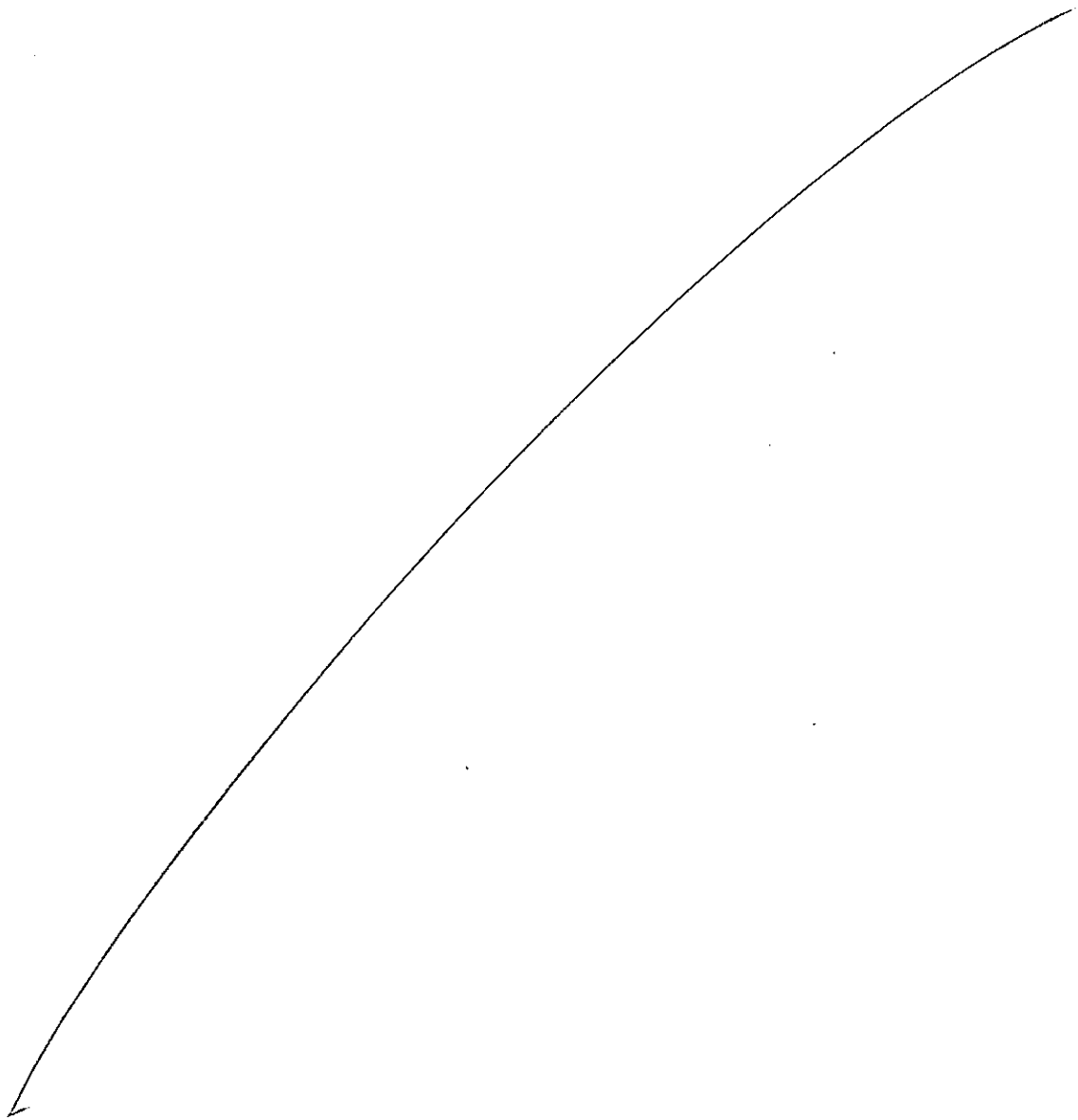
Documento Unico di Programmazione 2016/2018

TOTALE SPESE:	732.440,00
---------------	------------

Riepilogo Investimenti Anno 2018

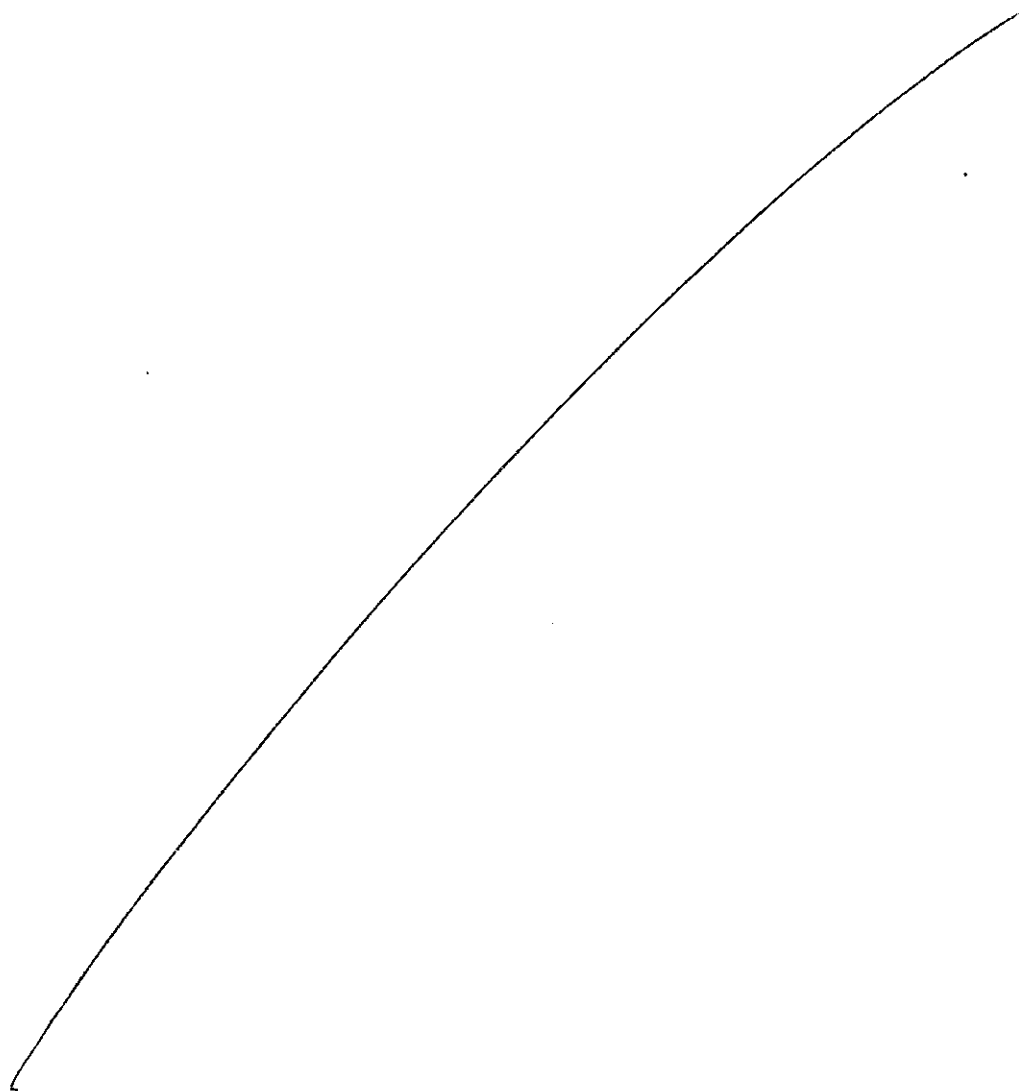
Cod.	Investimento	Spesa
1	POS.NUM. 4376339 - CAP.E. 3830/995	0,00
10	POS.NUM. 4369733 - CAP.E. 3480/60	0,00
11	MUTUO CASSA DD.PP.-IMP.ELETTR.SCUOLA MED	0,00
12	MUTUO IMPIAN. ELET. 2CIRC.DIDAT.4463572	0,00
13	MANUT. ORD. E STRAORD.PALAZZO GRIMALDI	0,00
14	POS.NUM. 4194441- CAP E. 3830/760	0,00
15	MUTUO PER LAVORI AMPLIAM.VIA CATAGIRASI	0,00
16	ALLARG.VIA LORETO GALL.LR.1/79	0,00
17	REGIONE - QUOTA 10% TRASFERIMENTI PER	500.000,00
18	MUTUO STRADA TREPP.SUD-ESPROPR	0,00
19	POS.NUM. 4458076 - CAP.E.3580/030	0,00
2	INCARICHI PROFESSIONALI PROG. LL.PP	0,00
20	POS.NUM. 4458072 - CAP.E.3580/040	0,00
21	POS. NUM. 4497134 - LAV.ROTATORIA DENTE CROCICCHIA C/COMUNE	0,00
22	MUTUO COLL.VIA IACHINOTO-S.LIB(4141979)	0,00
23	POS.NUM. 4470406 - CAP.E.3830/480	0,00
24	ADEG.EDIF.SCOLAST.INCENDI E BARRIERE	0,00
25	COLLEG. VIA CAITINA EX SS 115	0,00
26	ALLARG. V IA GIANFORMA FRIGINTINI	0,00
27	PALAZZO MONCADA - COMPLETAMENTO	0,00
28	CONTRATTO DI QUARTIERE	0,00
29	CONTRATTO DI QUARTIERE - SPESA C/ COMUNE	0,00
3	POS.NUM. 4426518 - CAP.E 3520/010	0,00
30	MUTUO PEEP COOP. S.TERESA	0,00
31	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONI	50.000,00
32	INCARICHI PROFESSIONALI PER PROGETTAZION	0,00
33	FIN.CASMEZ LAV.ACQ.ABITATO MOD	0,00
34	AMMODERNAM.DEPURATORE COM.FIUMARA	0,00
35	POS.NUM. 4462413 - CAP.E.3580/010	0,00
36	MUTUO DD.PP.RETE IDR.MAGANUCO(4364865)	0,00
37	POS.NUM. 4453950 - CAP.E.3830/161	0,00
38	POS.NUM. 4462414 - CAP.E.3580/020	0,00
39	FINANZ.REG.COMUNITA'HANDICAP.	0,00
4	POTENZIAMENTO MIGLIORA.SEGNALETICA STRAD	50.000,00
40	POS.NUM. 4313457 - CAP E.3480/057	0,00
41	POS.NUM. 4376339/01 - CAP.E. 3480/31	0,00
42	RECUPERO EX FORO BOARIO	0,00
43	RINEGOZIAZIONE MUTUI CASSA DD.PP.	0,00
44	SOMMA DA DESTINARE PROVENTI SWAP	0,00
45	SOMMA DA DESTINARE PER ALIENAZIONE BENI	0,00
46	MUTUO DD.PP.-ESPROPRIO DITTA DI GIACOMO	0,00
47	IMPIANTO ELETTRICO EDIFICI SCOLASTICI	0,00
48	COMPLETAMENTO LAVORI SCUOLA RAFFAELE PODOMANI	0,00
5	FORNITURA MEZZI TECNICI SERV.POLIZIA STR	126.440,00
6	STUDI RICERCHE INTERV.SICUREZZA STRADALE	6.000,00
7	L.433/91-RECUPERO PALAZZO S.ANNA	0,00
8	COPERT.STRAORD.EX CONVENTO RACCOMAND.	0,00
9	POS.NUM. 4301416 - CAP E.3460/00	0,00
TOTALE SPESE:		732.440,00

*(***) Descrizione / Note Aggiuntive*



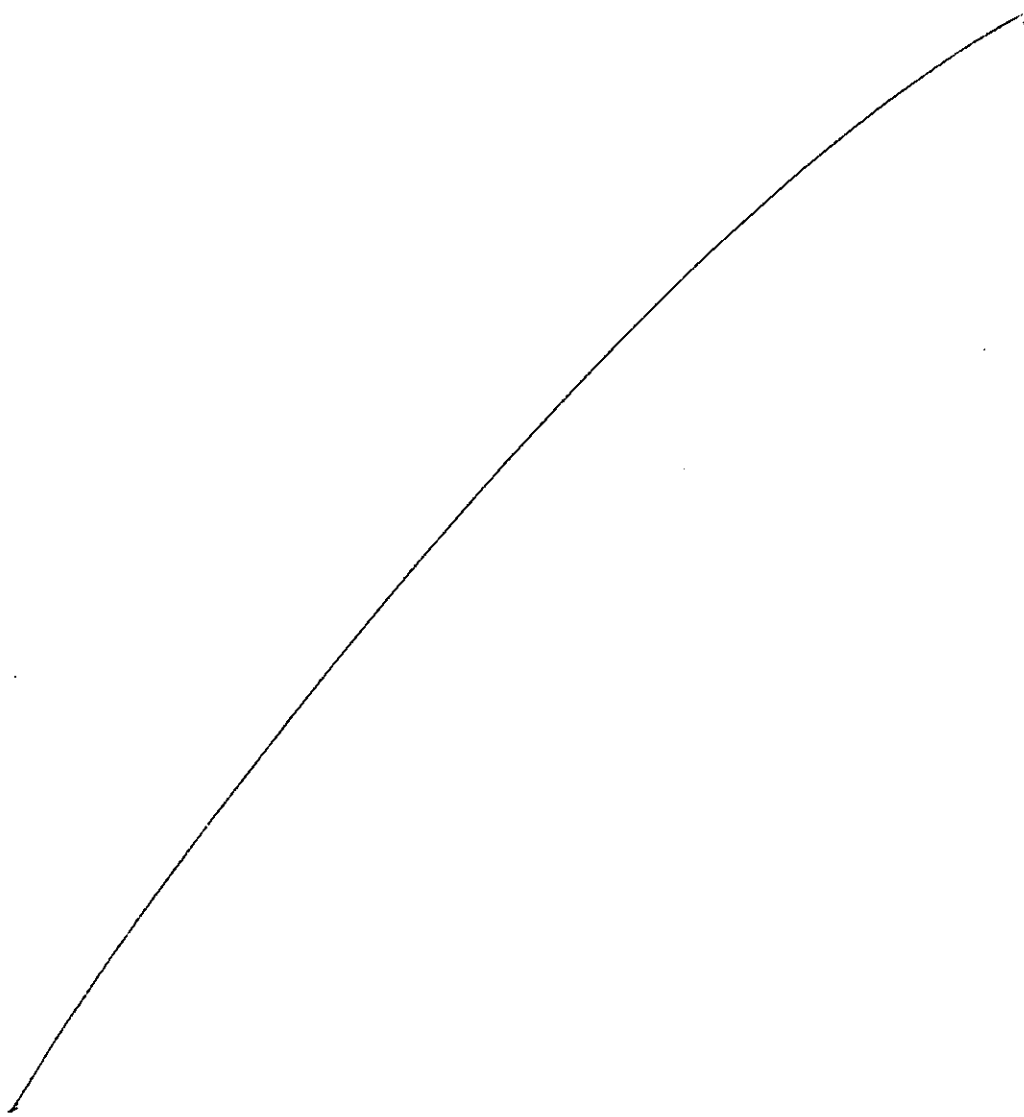
*Programmazione fabbisogno personale a livello
triennale e annuale*

La programmazione del fabbisogno del personale a livello triennale ed annuale è contenuta nella delibera di Giunta n. 187 del 13 settembre 2016 e al suo contenuto in questa sede si rinvia.

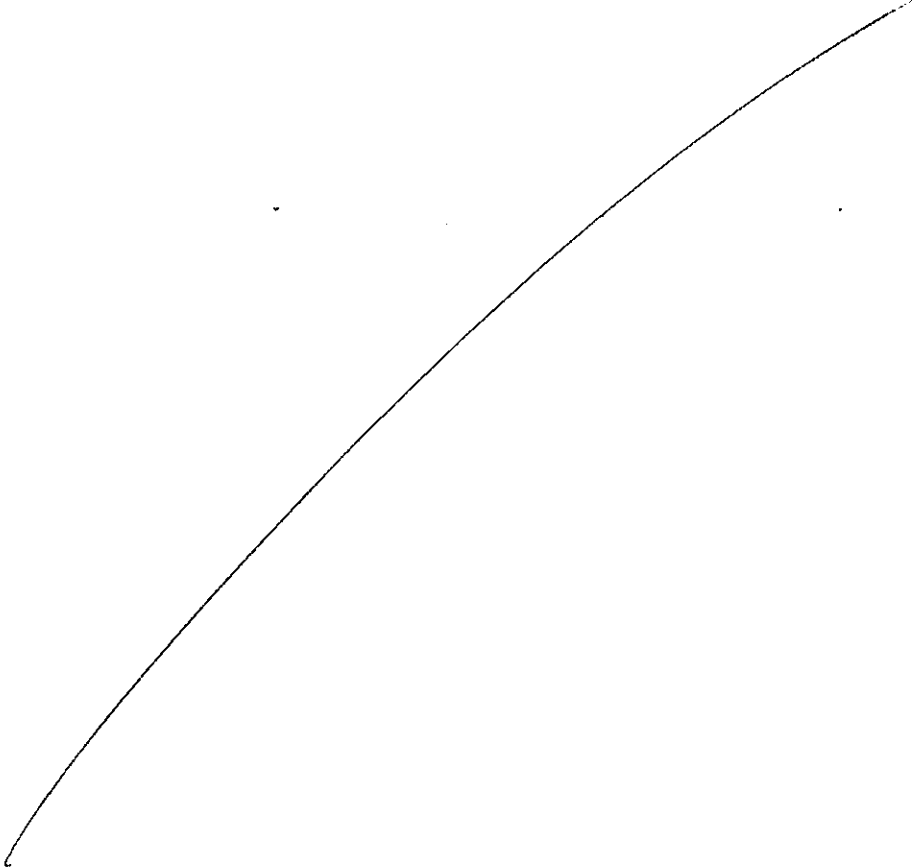


Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

Il Piano delle alienazioni immobiliari rispecchia totalmente il piano approvato con deliberazione n. 240 del 23/11/2016.



Considerazioni Finali



Data 22 DIC. 2016

Il Segretario Generale dell'Ente Dott. QUARRIERO BOUK

oppure/Il Responsabile dei Servizi Finanziari Dott. u u